



# Non può essere la normalità

## BULLISMO E CYBERBULLISMO

Un ragazzo su due  
subisce delle violenze



SERVIZI A PAGINA **3**

## EDITORIALE di Lucio Bonomo Europa, protagonista o marginale?

Con Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti, la musica sta cambiando, sia per il popolo americano che per l'Europa. È sempre più chiara l'impronta sovranista e protezionista che sta assumendo questa nuova Amministrazione, ma sono anche evidenti i rischi che, già da tempo, sta correndo la democrazia americana.

a pagina **9**

## UCRAINA



Tre anni di guerra.  
La testimonianza  
di Andrea De  
Domenico (Onu)

A PAGINA **2**

## INSERTO

Fino al prossimo ottobre, ampio programma di celebrazioni per il mezzo secolo dalla fondazione del Centro della famiglia di Treviso. Se ne parla nello spazio mensile

DA PAGINA **15**

## DAZI



La crisi dell'export è già tra noi, e non solo per colpa di Trump

A PAGINA **19**

## TREVISO

Diminuiscono i negozi in centro e nei quartieri, complici il calo dei residenti e l'e-commerce. La città è sempre meno attrattiva per costi, servizi e sicurezza

A PAGINA **21**

Da Kyiv Andrea De Domenico, di Camposampiero, direttore di Onu-Ocha, racconta la situazione in Ucraina. Sul dialogo di pace molte incognite, avvenga "nel rispetto di questo popolo"

# Tre anni dopo

**L'**Ucraina si prepara a ricordare l'inizio del quarto anno di guerra. Continuano i bombardamenti sia nella capitale Kyiv ma anche nelle regioni del Donbass, di Zaporizhzhia, di Kherson, di Mykolaiv e di Sumy, dove la terza stagione fredda sotto assedio si fa sentire. Come negli inverni precedenti, per sfiancare ulteriormente la popolazione ucraina, la tattica russa mira a colpire il sistema energetico dell'intero Paese, coinvolgendo anche le infrastrutture civili.

Alla conferenza sulla sicurezza di Monaco, nei giorni scorsi, si è parlato di possibili negoziati di pace tra Russia e Ucraina, mentre da ambo le parti comincia a farsi sentire il peso dei mesi passati al fronte, dei costi della guerra e dell'inflazione a due cifre. Le cancellerie europee sono in fibrillazione, dopo che Donald Trump ha dato vita, per conto suo e in fretta, a dei negoziati in Arabia Saudita, senza gli europei, per mettere fine al conflitto russo-ucraino.

Le organizzazioni internazionali, con in prima fila le Nazioni Unite, hanno approntato programmi di aiuto, con particolare attenzione per chi, soprattutto nelle regioni sulla linea del fronte, continua ad avere difficoltà a soddisfare i bisogni più elementari, partendo dalle forniture di acqua e cibo, fino all'elettricità. Il quadro umanitario generale della nazione, dopo tre anni di guerra, rimane particolarmente grave, così come le violazioni dei diritti umani. Abbiamo raggiunto il camposampierese Andrea De Domenico, direttore di Ocha (Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari) a Kiev dal dicembre 2024, con una lunga esperienza nelle risposte alle emergenze umanitarie, e dopo aver coordinato, dall'aprile 2019 all'agosto 2024, l'ufficio Ocha nel territorio occupato palestinese.

**Vista la sua esperienza in Palestina, si possono trovare delle affinità tra la guerra a Gaza e quella in Ucraina?**

Innanzitutto, è molto difficile fare dei paragoni tra contesti che sono profondamente diversi. Ci sono, tuttavia, degli aspetti molto simili, e altri che sono profondamente diversi. Il primo degli aspetti comuni, nei contesti umanitari dove operiamo, è la sofferenza della gente. Quali che siano le ragioni scatenanti di un conflitto, tutti hanno questo effetto terribile per la popolazione civile. Se pensiamo all'impatto che ha avuto la guerra in Ucraina sul suo po-



polo e la quantità di gente che è scappata dal Paese, alle persone che ancora oggi sono costrette a lasciare le loro case lungo la linea del fronte, ai bombardamenti che colpiscono tutta l'Ucraina, si può capire quanto sia disatteso il diritto umanitario internazionale e la vocazione alla pace sottoscritta 80 anni fa con la firma

dello Statuto delle Nazioni Unite. Questo vale, purtroppo, anche per la Palestina, la Siria, il Sudan e il Congo. Un secondo aspetto è legato allo sforzo della comunità umanitaria internazionale, dalle organizzazioni non governative nazionali e internazionali alle agenzie delle Nazioni Unite, per rispondere alle emergenze delle popolazioni colpite, loro malgrado, da questi eventi, attraverso operazioni umanitarie, spesso pericolose. 281 operatori umanitari sono stati uccisi nel 2024, un triste record. Un terzo aspetto che rende affini le guerre a Gaza e in Ucraina è la particolare generosità dei Paesi donatori, anche se nella prima le limitazioni all'assistenza umanitaria imposte da Israele hanno drammaticamente ridotto l'arrivo degli aiuti alla popolazione civile di Gaza. Il grande problema che vedo oggi è il forte disequilibrio di solidarietà rispetto alle aree di crisi, a cui si aggiunge il recente blocco americano agli aiuti. Questo fa capire come sia sempre più perverso il meccanismo di intrecci tra aiuti umanitari e obiettivi di altra natura, politica, economica, militare. Una differenza importante, invece, tra le due guerre, viene dal contesto territoriale e demografico. Nella Striscia di Gaza abbiamo una densità di popolazione di circa 6 mila persone per kmq, mentre arrivo in un Paese con una densità media di 50 persone per kmq.

**Come influisce quest'ultimo aspetto nella vostra operatività?**

Da un punto di vista di panorama della guerra che vedo qui, dove sono già stato sulla linea del fronte in diverse località, è certamente diverso da Gaza, dove c'è una distruzione quasi totale degli edifici. Qui è un po' all'opposto. Certo, ci sono villaggi che sono stati completamente rasi al suolo, ma, in generale, la distruzione è meno visibile visto che ci sono molti villaggi sperduti nella campagna sconfinata... L'altro scenario completamente diverso è che incide nella nostra operatività è il rischio costante di bombardamenti in ogni città dell'Ucraina. Viviamo con la

costante minaccia di incursioni e di allarmi che risuonano, soprattutto la notte.

**Questi continui allarmi cosa comportano?** Creano stress, tensione e angoscia nella popolazione. Molti adulti e bambini hanno semplicemente paura. Altri hanno sviluppato un'attoria a questi ripetuti allarmi missilistici, ma le conseguenze di carattere psicologico rimangono e molte persone lamentano angoscia e tensione, quotidianamente. Schegge di missili, bombe sganciate dai droni potrebbero colpire un quartiere lontano da dove abiti o cadere sul tetto di casa tua. Questa è una delle ragioni per cui la gente ha lasciato il Paese anche mesi dopo che la guerra era iniziata. Per lo stesso motivo, le scuole nella maggior parte del Paese sono ancora online, sin dai tempi del Covid.

**In questi tre anni di guerra sono stati uccisi almeno 13 mila civili e ne sono rimasti feriti almeno 30 mila. Numeri meno pesanti rispetto ad altri conflitti in corso nel mondo?**

È una domanda difficile. Un bambino o una donna uccisa è sempre una vita in meno, una vittima di troppo... Certo se pensiamo ai morti civili a Gaza, in 15 mesi di guerra, sono quattro volte tanti, rispetto a quelli di 3 anni di guerra in Ucraina. Ciò, però, non deve offuscare il nostro sguardo e sminuire la drammaticità di ogni vita persa e di ogni persona ferita.

**La guerra in Ucraina sta entrando nel suo quarto anno dall'invasione su vasta scala nel febbraio 2022, le esigenze umanitarie, rimangono critiche...**

In questa fase stiamo cercando di individuare le priorità tra le priorità, in anticipazione della riduzione dei finanziamenti per il 2025, ulteriormente pronunciata dalla sospensione dei finanziamenti statunitensi. Gli assi principali di intervento sono 4. Il primo riguarda la linea del fronte, lungo oltre mille chilometri, e che si concretizza nel portare assistenza alle persone, spesso anziane o malate, che decidono di rimanere a casa loro: dal cibo al riscaldamento, dall'approvvigionamento idrico ai servizi sanitari di base. È un lavoro pericoloso, che portiamo avanti insieme a partner locali, per il quale l'anno scorso abbiamo perso 10 colleghi. La seconda priorità rimane il supporto all'evacuazione per quelli che decidono di lasciare le zone lungo il fronte, e che generalmente sono le persone più indigenti e fragili. La maggioranza delle persone che aiutiamo lungo la linea del fronte sono anziani e persone con disabilità. La terza area di intervento sono le risposte ai bombardamenti in tutto il territorio ucraino.

In concreto, interveniamo per riparare i danni provocati dalle esplosioni e il ripristino dei servizi di base, come l'elettricità e l'acqua. Le autorità locali sono straordinarie, in questo tipo di interventi. Noi completiamo il loro operato. Offriamo supporto psicologico alle persone, che vivono lo stress post-traumatico causato dalle esplosioni e dai lunghi mesi di guerra, cercando di aiutarle a convivere con i loro traumi. La quarta priorità riguarda la ricerca di soluzioni di medio e lungo termine per gli sfollati, gran parte dei quali dovranno reinventarsi una normalità, lontani da casa loro.

**Oltre agli anziani e alle persone fragili, anche le donne sono state finora tra i principali destinatari degli aiuti umanitari?**

Indubbiamente. Da un punto di vista umanitario, dei circa 12 milioni e 700 mila persone che come Ocha consideriamo in stato di bisogno, 45% sono donne, 15% bambini, 30% anziani e 14% persone con disabilità.

**Quindi, il futuro del Paese attraverso il ruolo delle donne?**

Certo, ma allo stesso tempo ha messo il dito su un altro grande capitolo complesso, che ci attende in un futuro relativamente prossimo: i veterani di guerra. Si stima ci saranno circa un milione di uomini che dovranno essere reintegrati nella società, con tutto il carico di sofferenze e di difficoltà che questi hanno vissuto.

**Infine, gli sviluppi diplomatici di questi giorni dove stanno portando l'Ucraina?**

In questi giorni in cui si parla di un dialogo russo-americano che potrebbe portare alla pace, ci sono molte incognite per il mancato coinvolgimento diretto degli ucraini. Non possiamo dimenticare che l'Ucraina è uno stato sovrano, che sta combattendo una guerra per difendersi da una aggressione e che merita di essere parte di questo dialogo. È difficile capire come sarà e dove ci porterà. Viene da chiedersi se sia possibile una "pace giusta", e quali condizioni essa potrà avere. La "pace giusta" è un concetto soggettivo, e, quindi, la mia speranza è che ci sia il rispetto del popolo ucraino nel contribuire a definire i parametri e il processo che porteranno alla fine della guerra. Una pace che sia accettabile per la maggior parte della popolazione, dato che non si troverà una soluzione che accontenti tutti, purtroppo! Una pace costruita su gambe fragili rischierebbe di non durare non solo per l'Ucraina, ma anche per tutta l'Europa.

Enrico Vendrame

**PAPA**  
Ricoverato al Gemelli,  
gli è stata diagnosticata  
una polmonite



**P**reoccupazione e preghiera, in tutto il mondo, per la salute di papa Francesco, ricoverato da venerdì 14 febbraio al policlinico Gemelli di Roma, per un'infezione alle vie respiratorie, che via via ha fatto emergere un "quadro complesso", fino alla diagnosi, martedì scorso, di polmonite bilaterale. "L'infezione polimicrobica, insorta su un quadro di bronchiectasie e bronchite asmatiforme, e che ha

richiesto l'utilizzo di terapia cortisonica e antibiotica, rende il trattamento terapeutico più complesso", hanno fatto sapere i medici. Papa Francesco "si è alzato e seduto in poltrona, come ha fatto normalmente in questi giorni. Il cuore regge

## PREGHIERE DA TUTTO IL MONDO PER LA SUA SALUTE

molto bene, è autoventilato", è stato comunicato da fonti vaticane nella mattinata di mercoledì 19 febbraio. "Gli esami di laboratorio, la radiografia del torace e le condizioni cliniche del Santo Padre continuano a presentare un quadro complesso", recitava il bollettino di martedì 18, nel dare la notizia della diagnosticata polmonite, in seguito alla tac. In ogni caso, l'umore del Papa "è buono". Ringrazia "per la

vicinanza che sente in questo momento e chiede, con animo grato, che si continui a pregare per lui", ha riferito la sala stampa vaticana. Di sicuro conforto al Papa, sono stati alcuni disegni ricevuti da bambini ricoverati nell'unità operativa di oncologia pediatrica del Gemelli. Non ci si nasconde, però, che la degenza non sarà breve, e gli impegni più ravvicinati, a cominciare da quelli di domenica 23 febbraio,

sono stati annullati. "Rinnoviamo la vicinanza delle Chiese in Italia a papa Francesco. Nell'affidare al Signore l'operato dei medici e del personale sanitario, ci stringiamo al Santo padre con affetto, invitando le comunità ecclesiali a sostenerlo con la preghiera in questo momento di sofferenza", si legge in una nota della Presidenza della Conferenza episcopale italiana. In settimana, durante la tre

giorni residenziale dei sacerdoti di alcuni vicariati della nostra diocesi, a Crespano del Grappa, alla presenza del vescovo, Michele Tomasi, si è ripetutamente pregato per la salute del Papa. Preghiere e messaggi arrivano da tutto il mondo. Nella sua città d'origine, Buenos Aires, i "curas villeros", i sacerdoti dei quartieri poveri della periferia, ai quali il Papa è molto legato, hanno indetto uno speciale triduo di messe, molto partecipato, per la salute di Francesco.

Incontro su bullismo e cyberbullismo

# Un ragazzo su due “vive” la violenza

Sono i dati raccolti in una recente ricerca dall'Osservatorio indifesa di Terre des hommes e dalla community Scomodo e presentati agli studenti di alcune scuole superiori di Treviso, nell'appuntamento promosso da fondazione Zanetti lo scorso 12 febbraio

**T**ecnologia e intelligenza artificiale, come ben sappiamo, stanno facendo passi da gigante, e il vero quesito resta purtroppo quanto noi umani riusciamo a tenere il passo con queste innovazioni, e soprattutto quanto stiamo investendo sulla conoscenza dei loro funzionamenti ed eventuali pericoli. Il pensiero è rivolto soprattutto ai minori, poiché tendenzialmente dotati di meno strumenti per interpretare correttamente la realtà. E proprio di questo si è parlato lo scorso 12 febbraio all'auditorium di Sant'Artemio insieme a oltre 300 ragazzi e ragazze delle scuole superiori di Treviso (Canova, Besta, Giorgi-Fermi, Alberini, Lepido Rocco). L'incontro, organizzato dalla fondazione Zanetti e parte della rassegna "Passi verso l'Altrove" dedicata agli adolescenti, è stato pensato per poter "rispondere tempestivamente ai giovani", come sottolinea il presidente della Fondazione, Mauro Pizzigati. Presenti Paolo Ferrara, direttore di Terre des hommes Italia, che ha presentato un'indagine su bullismo e cyberbullismo, Letterio Saverio Costa, della Polizia di Stato, la psicoterapeuta Marzia Terragni e la scrittrice Cristina Obber.

## L'indagine

In occasione del Safer Internet Day (lo scorso 11 febbraio), l'Osservatorio indifesa di Terre des hommes e la community Scomodo hanno

raccolto nuovi dati sul tema del bullismo e del cyberbullismo, intervistando quasi 3 mila giovani under 26. Secondo la ricerca, i pericoli principali riscontrabili online per ragazzi e ragazze sono il cosiddetto revenge porn (58%), l'alienazione dalla vita reale (49%), molestie (47%) e cyberbullismo (46%). A proposito di fotografie e video intimi, l'86% del campione comprende la pericolosità della loro possibile diffusione, ma un 12,5% non sa di poter sporgere denuncia nel caso gli accadesse in prima persona. Riguardo agli atti di violenza più in generale, un ragazzo su due sostiene di averla subita, soprattutto violenza psicologica e verbale (nel 60% dei casi), ma anche molestie sessuali (39%) e catcalling (52%), con una netta maggioranza di ragazze, e, infine, atti di bullismo (43%), dove invece si registra una prevalenza (non altrettanto schiacciante) di vittime maschi. Una nota che fa riflettere è che "solo" nell'8% dei casi le giovani vittime non ne parlerebbero con nessuno, mentre l'interlocutore privilegiato (quando c'è) sono gli amici.

## Revenge porn

Il nome è un po' fuorviante, ma i ragazzi dimostrano di coglierne pienamente il senso. Per revenge porn si intende la condivisione in rete di foto e video intimi senza il consenso dei soggetti che vi appaiono. Un fenomeno molto dif-



L'INCONTRO SI È TENUTO ALL'AUDITORIUM SANT'ARTEMIO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

## Risvolti psicologici gravi tra le vittime, tra cui perdita di autostima, ansia e attacchi di panico

fuso anche tra gli adulti, tanto che nel 2021 è stata introdotta una legge ad hoc (art 612 ter del codice penale) per iniziare ad arginare il problema. Lo spiega il dottor Letterio Saverio Costa, direttore tecnico capo della Polizia di Stato, che invita i ragazzi a ragionare collettivamente sul tema, con un microfono che passa di mano in mano.

Anche perché il 60% della pedopornografia riguarda direttamente i minori, e i ragazzi dimostrano poca dimestichezza (ma volontà di imparare) con le differenze, ad esempio, tra detenzione e condivisione. Nella maggior parte dei casi le motivazioni si rintracciano nella vanteria, nella vendetta, nel ricatto (economico, ma più spesso emotivo), ma anche per un gesto involontario. L'invito è quello a "fare rete, parlarne tra di voi per individuare e arginare bullismo, ma anche rapporti malsani, visto che l'amore che non dà libertà non è amore", chiarisce Letterio Saverio Costa: lezione utile, purtroppo, anche per gli adulti.

## Bullismo e cyberbullismo

Più approfonditamente di bullismo e cyberbullismo hanno parlato la psicoterapeuta di Terre des Hommes, Marzia Terragni, e la scrittrice Cristina Obber, autrice di "Ci vediamo in chat", edito da Battello a Vapore nel 2024 e donato dalla Fondazione Zanetti alle scuole trevigiane. Terragni evidenzia nel bullismo, non solo quello realizzato tramite device, "risvolti psicologici davvero gravi: perdita dell'autostima, perdita della fiducia nell'altro, ansia, attacchi di panico, depressione, autolesionismo, disturbi alimentari. Negli ultimi anni vedo sempre più ragazzi con crisi di panico, che non partecipano più allo sport, non frequentano gli altri, hanno paura di andare a scuola, e quindi si ritirano". Dinanzi a queste riflessioni, alcuni ragazzi hanno voluto condividere le proprie esperienze personali, proponendo domande ai relatori. Alcune storie toccanti le ha raccontate Obber, invitando attivamente i giovani a non fare da spettatori: "Voi dovete scegliere in che gruppo volete essere: quello degli indifferenti, che pensano di non c'entrare nulla, o quello di coloro che prendono una posizione? La vita è fatta di scelte. Perdoniamoci gli errori di valutazione, ma mettiamoci in prima linea, siamo disposti ad ammettere di aver sbagliato, di aver minimizzato. Siete cittadini e cittadine, siete il presente e non solo il futuro". (Giorgia Favero)

**ORATORI.** Spazio accogliente per tutti i ragazzi, dove si fa anche doposcuola

# Luoghi sani di crescita

**“V**ivere, non vivacchiare”.

Il motto di Pier Giorgio Frassati risuona ogni giorno nei nostri oratori. Assieme a Frassati ci riscopriremo "Tipi loschi da oratorio", per riadattare la goliardica espressione che lo stesso Pier Giorgio conio per descrivere un modo originale e nuovo di vivere l'amicizia, secondo un legame di fede che dà valore e dignità all'esperienza umana". Con queste parole abbiamo cercato di spiegare e presentare il logo e lo slogan associativo di Noi Associazione 2025 e con lo stesso spirito Noi Treviso cerca di stimolare ed accompagnare i 150 circoli-oratori affiliati nel loro impegno quotidiano a favore delle diverse generazioni

ni che li frequentano e li abitano, come ha auspicato recentemente il vescovo Michele, parlando di oratori come spazi aperti per tutti i giovani. Quest'anno Noi Treviso associazione è ripartita con un grande torneo di calcio a 5 che ha quasi battuto il record di iscrizioni da quando lo propone: 16 le squadre che si stanno dando battaglia da qualche settimana sui campi di Casier e Loreggia e che vedranno il loro epilogo il 9 maggio. Grande successo anche per la nuova edizione (la 15ª) della rassegna di teatro amatoriale che si sta celebrando al teatro comunale Elio Aldò di Scorzè, con 8 compagnie teatrali, nate all'interno dell'oratorio, con la

partecipazione anche di giovanissimi attori e attrici. Non possiamo dimenticare che in molti oratori della Diocesi di Treviso stanno prendendo piede anche i pomeriggi-studio "dopo la campanella": proposta che consiste nell'offrire ai ragazzi, che frequentano le scuole medie e superiori, un tempo per svolgere i compiti, condividendo lo studio, potendo contare anche su un aiuto per superare qualche difficoltà incontrata nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti. Gli obiettivi di questa iniziativa sono quelli di vivere insieme una parte del tempo dello studio pomeridiano che i ragazzi e le ragazze svolgono, di solito, da soli in casa, così co-

me la possibilità di essere aiutati da altri ragazzi che, per la loro preparazione in alcune materie, potrebbero essere un valido aiuto per i loro amici (peer to peer). È bello sottolineare come, in tante realtà oratoriali, ci sia anche la condivisione della proposta con i genitori degli stessi ragazzi, i quali vengono chiamati a collaborare, mettendo a disposizione un po' di tempo; la condivisione di questa esperienza con i genitori apre a un dialogo sui temi educativi in continuità con le proposte che le parrocchie abitualmente offrono alla comunità durante l'anno pastorale. E non ci soffermiamo sui frequentatissimi Grest. È tempo per alcuni circoli-oratori



tori Noi anche di rinnovo del proprio cda quindi coinvolgere dei giovani a candidarsi per far parte dei nuovi consigli di amministrazione è strategico e fondamentale per le realtà di Noi Treviso: se si parla di giovani, loro stessi devono essere presenti all'interno dell'organo che propone e sollecita un'attenzione, una necessità, un progetto nuovo. Questo "cambio generazionale" è fonda-

mentale per il presente e il futuro del Noi nell'appassionante viaggio educativo e formativo che si chiama oratorio. Sì, gli oratori Noi devono essere aperti e accoglienti sempre e comunque verso tutti: è la loro missione e cercano di farlo giorno dopo giorno con un calendario fitto di attività e proposte, impegnando ambienti e persone che hanno, nel loro dna, uno stile educativo unico e creativo. (Christian Bison)

**la VITA del popolo**

Direttore responsabile Ferruccio Lucio Bonomo  
In redazione: Alessandra Cecchin,  
Bruno Desidera, Lucia Gottardello,  
Manuela Mazzariol  
redazione@lavitadelpopolo.it

Editore  
La Vita del Popolo Srl  
Via A. G. Longhin, 7  
31100 Treviso

La Vita del Popolo srl  
percepisce i contributi  
pubblici all'editoria  
(Decreto Legislativo  
15 maggio 2017, n. 70)  
Anno 2023  
Euro 359.353,74

Sede  
Direzione, redazione,  
amministrazione  
31100 Treviso - Via Longhin, 7  
Telefono 0422 576850  
Telefax 0422 576992  
c/c n. 1054212947  
IBAN Intesa San Paolo  
IT79P 03069 12080 100000008607  
IBAN Poste Italiane  
IT37 G07601 12000 0010 5421 2947

Registrazione  
al Tribunale di Treviso  
n° 10 del 21.9.1948

Iscritta  
al ROC n. 30784

Membro della FISC

USPI  
Unione Sindacati Italiani

**Abbonamenti 2025**  
• in gruppo  
euro 53,00  
• individuale postale  
euro 65,00  
• digitale  
euro 40,00  
estero  
• europa  
euro 135,00  
• resto del mondo  
euro 155,00

**Per info e richieste abbonamenti**  
negozio.lavitadelpopolo.it

oppure scrivi a  
abbonamenti@lavitadelpopolo.it

Per comunicare con "Vita" scrivi a  
info@lavitadelpopolo.it

segui su  
lavitadelpopolo.it

La Vita del Popolo tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Pubblicità  
La Vita del Popolo Srl  
Via A. G. Longhin, 7  
31100 Treviso - Tel. 0422576902  
pubblicita@lavitadelpopolo.it

Stampa  
Centro Servizi Editoriali srl  
Via del Lavoro, 18 - Grignone di Zocco (VI)

**Ai lettori**  
La Vita del Popolo srl tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo [www.lavitadelpopolo.it/riservato/privacy](http://www.lavitadelpopolo.it/riservato/privacy)  
Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è l'Amministratore Unico a cui si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di Via Longhin 7 a Treviso (Tel. 0422.576850). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita del Popolo Srl". L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a La Vita del Popolo Srl, via Longhin 7 - 31100 Treviso (Tel. 0422.576850) oppure scrivendo a [privacy@lavitadelpopolo.it](mailto:privacy@lavitadelpopolo.it). I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione.  
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a [privacy@lavitadelpopolo.it](mailto:privacy@lavitadelpopolo.it)

**FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO.** Inaugurato a Padova il 20° anno accademico

# “Raccogliete le nuove sfide”

“Il 20° anniversario di fondazione della Facoltà teologica del Triveneto mi offre l'occasione per unirmi al comune rendimento di grazie al Signore per il bene compiuto in questi anni, specialmente in favore delle giovani generazioni del territorio. Incoraggio l'intera famiglia accademica a perseverare nella collaborazione alla missione della chiesa, per diffondere il messaggio di Cristo nel mondo, fedele alla genuina tradizione, ma aperta a leggere i segni dei tempi”. Papa Francesco ha inviato al preside, don Maurizio Girolami, una lettera che è stata letta durante il *Dies academicus*, martedì 18 febbraio.

“Si tratta di raccogliere con coraggio le nuove sfide per portare efficacemente la verità del Vangelo all'uomo contemporaneo – prosegue il messaggio del Papa –. Per aggiungere questo obiettivo, la vostra Facoltà è chiamata a essere sempre più luogo di formazione non solo attraverso lo studio e l'approfondimento della teologia, ma anche con la testimonianza cristiana di ciascuno. Auspico che i docenti sappiano aiutare soprattutto i giovani a realizzare se stessi sulla base della verità, del bene e della bellezza, che hanno la loro fonte in Dio. Con tali sentimenti, rinnovo la mia gratitudine per l'importante missione educativa finora svolta e, nell'invocare sul nuovo cammino la protezione di Maria, Sede della Sapienza, di cuore invio la mia Benedizione”.

L'inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 ha avuto come filo conduttore uno sguardo sulla cultura in Europa e per l'Europa. “Un tema che interessa tutti noi – ha sottolineato il preside, don Maurizio Girolami – poiché si comprende bene che, negli scenari mondiali emergenti, l'Europa, con tutto il tesoro di cultura e civiltà che porta con sé, rischia di essere schiacciata e di divenire insignificante”. Con rinnovata attenzione all'impegno universitario, «con i nostri vent'anni di vita desideriamo continuare a essere luogo di ricerca, terreno dove saperi e menti si incontrano e si scontrano e, per amore della verità, fanno crescere il bene comune».

Sulla complessa e lacerata cultura contemporanea, in cui la Facoltà opera a



servizio delle chiese e delle comunità civili del Nordest, mettendo in gioco le sue competenze, si è sviluppata la prolusione “Quale cultura per l'Europa? Ragioni di speranza nel tempo dello smarrimento: interpretare il presente, progettare il futuro”, tenuta dal gran cancelliere mons.

Francesco Moraglia, patriarca di Venezia. “La Facoltà è comunità di docenti e studenti – ha affermato – e s'impegna a servizio del sapere scientifico (didattica e ricerca) considerando la realtà in tutte le sue dimensioni; sì, è un laboratorio di cultura filosofica e teologica che si applica e non si adatta in modo acritico alle affascinanti sfide che la cultura oggi ci propone. Infatti, nell'epoca delle tecnoscienze e, in specie, dell'Intelligenza artificiale, si deve guardare con empatia l'uomo, come chiede il pensiero di Cristo che anima il nostro essere e si fa pure nostro pensiero”. Il patriarca ha delineato alcuni tratti essenziali riguardanti la cultura odierna e, nel tempo del soggettivismo e dello smarrimento, ha evidenziato tra le “ragioni di speranza” la capacità dell'uomo di orientarsi al Vero e al Bene e, attraverso di essi, incontrare Dio, che lo trascende e che costituisce il riferimento ultimo di senso.

**È stata letta la lettera di papa Francesco, che ringrazia la Facoltà per il servizio svolto e la incoraggia a proseguire nel cammino tracciato**



Per i vent'anni della Facoltà, il gran cancelliere ha espresso un ringraziamento a tutte le donne e gli uomini che si sono succeduti nell'ambito del governo dell'istituzione accademica, della ricerca, della didattica, dell'amministrazione, e in particolare agli studenti, chierici, consacrati/e, laici e laiche: “È per loro che la Facoltà è stata costituita e vive, a servizio non solo delle nostre Chiese ma, anche, del nostro territorio, della nostra gente, perché la cultura sia sempre in grado di interpellare e interessare tutte le dimensioni e le corde dell'uomo”. Infine, ha rinnovato

l'augurio affinché la Facoltà “sappia farsi interprete della verità dell'uomo del nostro tempo, che è l'uomo di sempre nella luce di Dio”. Richiamando la metafora della luce, a cui papa Francesco ha paragonato la teologia, il patriarca ha concluso: “La nostra Facoltà possa essere luce gentile e irradiante, andando anche oltre l'ambito di coloro che partecipano a percorsi di formazione accademica e, per tutti, si ponga come strumento d'intelligenza della fede per gustare la bellezza delle cose di Dio in una reale e gioiosa immersione nella vita di grazia”.



## GLI IMPEGNI DEL VESCOVO

**DOMENICA 23 FEBBRAIO**

**Ore 10.30 Caniezza, Cavaso:** incontra la Comunità indiana siromalankarese.

## LUNEDÌ 24 FEBBRAIO

**Online:** interviene all'incontro del Comitato scientifico della Settimana sociale dei cattolici in Italia.

## MARTEDÌ 25 FEBBRAIO

**Ore 9.30 Vescovado:** presiede l'incontro dei vicari foranei.

## GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO

**Ore 9.30 Istituto Filippin:** incontra le scuole e la comunità dei Fratelli in occasione del 100° anniversario di presenza dell'Istituto sul territorio.

**Ore 20.30 Collegio Pio X:** partecipa al quarto incontro della Scuola di Formazione sociale di Sant'Agnesse.

## SABATO 1° MARZO

**Castello Tesino:** partecipa e interviene all'incontro promosso dall'Azione cattolica Adulti su Alcide De Gasperi.

## DOMENICA 2 MARZO

**Ore 15.30 San Donà di Piave:** incontra la Comunità ucraina.

**AC ADULTI**  
Esercizi spirituali  
accompagnati dalla  
figura di Giovanni

## Ascolto e preghiera per riscoprirsi discepoli amati

In un clima di silenzio e ascolto, dal 7 al 9 febbraio, si sono svolti nella Casa di Spiritualità Santa Maria del Covolo di Crespano del Grappa gli “Esercizi spirituali per adulti” proposti dall'Azione cattolica.

A guidare i 30 partecipanti nella riflessione, padre Francesco Ghidini degli Oblati Missionari di Rho, con l'aiuto di Anna, laica di Milano, che ha introdotto le riflessioni spiegando come vivere i momenti di tempo personale. Il “filo rosso” quello del “Discepolo amato”: Giovanni infatti accompagna la sua vicenda di discepolo al sentirsi amato.

Giovanni fissa lo sguardo su Gesù (Gv 1,36) che si volta cercando una relazione, uno sguardo relazionale, quello di Giovanni, il “discepolo che egli amava”. Gesù dice “Venite e vedrete” (Gv, 1,39). Oggi, nella nostra vita, nella nostra quotidianità, Gesù cerca anche il nostro sguardo, non ci dice dove trovarlo, ma ci dice di “venire e fare esperienze”.



L'esperienza cristiana è così: prima la si vive, poi, la si comprende. Quello vissuto è stato un tempo privilegiato per stare in compagnia di Gesù attraverso la preghiera, il silenzio e l'ascolto della sua Parola: un tempo per un “rapporto esclusivo” dove si è soltanto noi e Lui. Il silenzio degli esercizi è quella garanzia di salvaguardia per questa relazione: un silenzio di ascolto, preghiera e gratitudine per vivere il “qui e ora”, dimenticando per qualche giorno le preoccupazioni e i pensieri che affolla-

no la nostra mente in questi tempi frenetici della società. Un grande dono di amore che ci fa tornare alle nostre vite con la consapevolezza di sentirsi amati dal Signore anche quando ci allontaniamo da Lui. Ci è stato raccontato, infatti, un Gesù che ama allo stesso modo anche il discepolo che lo tradirà (Gv 13,1-25). La lavanda dei piedi ci ricorda il grande gesto di amore di un Gesù che si prende cura anche di Giuda, pur sapendo che quel discepolo lo tradirà: Gesù ci insegna che amarsi significa prendersi

cura delle ferite dell'altro. Il brano del Getzemani (Lc 22,39-46) e quello della crocifissione (Gv 19,25-37) ci ricordano le “esperienze di buio” che Gesù ha vissuto: nel Monte degli Ulivi fa esperienza della lotta, perché il Padre lo lascia libero di scegliere di fare la Sua volontà, libero di scegliere come stare in quella situazione. Anche noi possiamo scegliere come stare nelle difficoltà della vita, contemplando la croce sotto la quale Gesù ci dona lo Spirito Santo e la vita eterna. (Francesca Ioppi)

## NOTIZIE IN BREVE

### Scoprendo De Gasperi nella sua terra

● Il settore adulti dell'Azione cattolica diocesana di Treviso propone una giornata alla scoperta di una figura importante per la nostra storia repubblicana: Alcide De Gasperi, ricordandolo nel 70° dalla morte. “Visiteremo i luoghi dove è nato e dove ha vissuto la sua infanzia e adolescenza, a Castello Tesino, in provincia di Trento - spiegano dall'équipe diocesana -. Qui ci faremo accompagnare dalla Fondazione trentina “Alcide De Gasperi”, nata nel 2007 dalla Provincia autonoma di Trento e l'Istituto Luigi Sturzo di Roma, che svolge attività di ricerca, formazione e divulgazione culturale, volte ad approfondire e valorizzare la figura del grande statista trentino. Visiteremo il Giardino d'Europa, realizzato a partire dal 2009, ispirato dagli spazi verdi annessi alle altre case dei padri fondatori dell'Europa unita e inserito in un favorevole pendio all'ingresso dell'Arboreto del Tesino. Sarà con noi il nostro vescovo Michele, con il quale vivremo un momento di approfondimento sul tema “La politica come servizio”. Sarà quindi una giornata diversa, alla scoperta di una figura così importante per il nostro Paese, e occasione per dialogare su un'idea di politica che torni a essere luogo di vicinanza e di carità”. Ancora qualche posto disponibile. Info: [www.actreviso.it](http://www.actreviso.it).

### Pellegrinaggio a Cipro: ultimi posti

● C'è tempo fino al 5 marzo per le ultime iscrizioni al pellegrinaggio diocesano a Cipro, dal 17 al 23 luglio, con la guida biblica di don Michele Marcato, sui passi dei primi missionari, Paolo e Barnaba. Molte le città che saranno visitate, a cominciare da Salamina, fondata, secondo il mito, da Teucro al suo ritorno dalla guerra di Troia. Qui nacque e fu ucciso S. Barnaba, che ha accompagnato S. Paolo durante il suo viaggio verso Cipro. E, poi, la città medioevale di Famagosta, e la cattedrale di S. Nicola (trasformata in moschea); e, ancora, la capitale Nicosia, unica città europea ancora oggi divisa, la cattedrale di S. Giovanni, il Museo archeologico, la cattedrale gotica di S. Sofia; Paphos, patrimonio Unesco, Larnaca e la città greco-romana di Kourion.

# QUANTI GIOVANI "LUMINOSI" A SERVIZIO DEGLI ALTRI!

**"M"**illumino d'impegno", il week end di servizio e formazione per giovanissimi proposto dalla Pastorale giovanile e dalla Caritas della diocesi di Treviso, ha registrato, anche quest'anno, il 15 e 16 febbraio, una bella partecipazione di ragazzi e ragazze delle superiori e fino ai 21 anni: ben 130, insieme agli educatori e all'équipe promotrice. I giovani hanno potuto conoscere e vivere il servizio in alcune realtà che si occupano di dipendenza, disabilità, anziani, minori, assistenza mamma - bambino. E hanno vissuto tutto questo formandosi, grazie all'incontro con i volontari e gli operatori delle realtà presenti nel territorio e all'ascolto di testimoni; infine, parte fondamentale dell'esperienza, è stata anche condividere le giornate e pregare insieme

ad altri coetanei. La conclusione, con la messa presieduta dal Vescovo e concelebrata da don Paolo Slompo, direttore dell'ufficio di Pastorale giovanile, e don Bruno Baratto, direttore di Caritas tarvisina, seguita dal pranzo in Seminario. "Per cercare il Cielo bisogna guardare con occhi aperti la Terra. Per cercare Dio bisogna incrociare lo sguardo dei fratelli e delle sorelle, e spesso bisogna farlo verso il basso: un movimento che si fa quando ci si china per aiutare, lì c'è Gesù che ci parla", il messaggio che mons. Tomasi ha voluto lasciare ai giovani durante la messa. "Fra timori, sorrisi e sorpresa, incontrando le persone nel servizio, avete incontrato il Signore Gesù, che per questo vi chiama «beati» - ha aggiunto, richiamando il Vangelo delle Beatitudini proposto proprio domenica scorsa -. Se ci riconosciamo poveri, fragili,

*"M'illumino d'impegno" ha visto 130 ragazzi e ragazze dedicare un fine settimana per condividere esperienze di servizio e vicinanza*

affamati, bisognosi gli uni degli altri e se la vita è solo dono, questo lo riceviamo in ogni respiro, gesto, sguardo. Se accettiamo questo, accogliamo di essere figli di Dio e, per questo, tutti fratelli e sorelle. Noi non ricordiamo un uomo morto. Gesù è risorto, è qui in mezzo a noi. Con lui possiamo permetterci di essere piccoli e fragili, perché lui ci prende e ci porta verso la felicità".



**LITURGIA.** Riuscito laboratorio sul Triduo pasquale

## Un popolo che celebra

Ogni liturgia racchiude una profonda sinergia tra l'azione di Dio e l'azione del popolo. Dio e l'uomo, il Creatore e la sua creatura. Fonte e culmine, dove tutto nasce e torna. E quel tutto è la vita di fede, la vita che diventa rendimento di grazie, la vita che diventa una "perenne liturgia di lode". Celebrare il dono di Cristo sulla croce e partecipare alla sua gloriosa risurrezione. Ogni liturgia ha bisogno di cura, ha bisogno di credenti innamorati del Signore, che desiderano mettersi al servizio per poter vivere e far vivere liturgie vive e vere. L'ufficio liturgico diocesano, in collaborazione con la Scuola di formazione teologica e l'Istituto diocesano di musica, contribuisce ogni anno a formare lettori, animatori musicisti, sacrestani e chiunque desideri mettersi al servizio della liturgia. Con questo proposito è stato pensato il corso in preparazione al Triduo pasquale, cuore dell'anno liturgico. Due mezze giornate dedicate a riscoprire il senso più profondo delle celebrazioni, dalla messa in "Coena Domini" del giovedì sera ai vesperi della domenica di Pasqua. Un primo momento assembleare per una visione d'insieme e un secondo diviso in laboratori per approfondire il servizio del lettore, del cantore e di chi cura la regia della celebrazione. Laboratori che hanno curato la parte teorica, la parte pratica, con uno sguardo alla realtà delle parrocchie: dalla condivisione del "da noi si fa così" al dover ripensare alla celebrazione quando un parroco segue più parrocchie. Esiste un'ars celebrandi, un servizio alla liturgia svolto con arte, con passione, attraverso la collaborazione del clero con una ministerialità laicale che desidera formarsi e comprendere sempre più quello che è chiamata a vivere. Il lettore dà voce a una Parola che è Via, Verità



e Vita: nel Triduo c'è un'abbondanza di Parola che ci ricorda come la Storia della Salvezza accompagna l'uomo da sempre. Il lettore non sta leggendo una storia qualsiasi e perciò deve formarsi nel modo di leggere, nella preparazione, nell'essere strumento affinché la Parola arrivi al cuore dell'ascoltatore. Il cantore, attraverso la musica e il canto, può far vibrare le corde dei cuori, innalzare la lode al Signore, trasformare il canto in preghiera. Il coro unisce le voci, aiuta l'assemblea a sentirsi Chiesa unita in "un cuore solo e un'anima sola". Ci si deve formare nella scelta dei canti, nel modo di condurli, nell'animare la comunità. Chi cura la regia deve conoscere il ritmo dei momenti, preparare quanto è necessario per la celebrazione, avere uno sguardo d'insieme. Collaborare a stretto contatto con il parroco e "studiare" insieme nei dettagli lo svolgersi del rito. Una liturgia curata favorisce l'assemblea a vivere il rito con armonia e a sentirsi popolo di Dio. (Monica Scarabel)

**DUE SERE DI AC**

Mille giovani hanno scelto di confrontarsi e di allenare uno sguardo critico sul mondo

Formarsi e informarsi, insieme, per crescere e diventare cittadini consapevoli del mondo in cui abitiamo: questo il desiderio che ha animato circa mille giovani della diocesi di Treviso nelle due serate di venerdì 24 gennaio a Sile e venerdì 7 febbraio a Paderno di Ponzano Veneto. La "Due sere" per giovani e giovanissimi di Azione cattolica è diventata un tradizionale appuntamento di formazione su tematiche sociali, e non solo. La grande partecipazione, che è stata riscontrata quest'anno, dimostra che i giovani sono particolarmente sensibili e ritengono importante approfondire alcune questioni di attualità. Come è stato ripetuto in entrambe le serate, la conoscenza è strettamente legata alla libertà, ed è quindi fondamentale mettersi in gioco e continuare a imparare, così da avere sempre più strumenti per portare un vero cambiamento nel mondo. La prima sera il settore giovani di Azione cattolica ha ospitato due giornalisti, Paolo Bovio di Will Media (vd. intervista a pagina 14, ndr) e Alessandra De Poli di Asia News, per un confronto tra il giornalismo più tradizionale e le novità por-



tate dal mondo dei social, con i punti di forza e le criticità di entrambi. Un dibattito acceso e dinamico, partecipato anche dal pubblico, per cercare di capire come si forma una notizia, quali mezzi ha un giovane oggi per informarsi e come proteggersi dalle fake news, per avvicinarsi il più possibile alla verità dei fatti. La seconda sera, che ha visto la presenza del vescovo Michele, si è aperta con un momento conviviale, essenziale per costruire tra di noi una rete di relazioni nuove e positive. L'attore Giacomo Rossetto, della compagnia teatrale Teatro Bresci, ci ha poi accompagnato in una lezione-spettacolo, "Ti racconto le mafie", che

ci ha permesso di aprire gli occhi sui meccanismi che hanno portato le mafie ad affermarsi, in Italia e nel mondo come grandi potenze criminali, quali sono oggi. Queste due serate, che hanno aperto il nostro "sguardo sul mondo", ci lasciano colmi di gratitudine e accendono in noi la scintilla per essere il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo (Gandhi). Questo è l'augurio che facciamo a tutti i giovani che si sono lasciati toccare dalle parole ascoltate e dagli incontri vissuti in questa "Due sere 2025". (Chiara Pellizzari e Massimiliano Agostini, vicepresidenti diocesani Settore Giovani di Ac)

- Soluzioni visive per sport, lavoro e guida
- Lenti a contatto su misura
- Esami strumentali all'avanguardia
- Lenti protettive per computer
- Ipovisione
- Training visivo - Visione e postura
- Occhiali su misura personalizzabili
- Creme specifiche per il contorno occhi
- Integratori per la vista

naturalmente  
**CAPELLO**  
CENTRI VISTA

Il più grande centro di optometria e contattologia avanzate

**TREVISO**  
Piazza San Leonardo, 26  
Via Calmaggione, 41

**PAESE**  
Piazza Quaglia, 26

**RONCADE**  
Via Roma, 89

[www.otticacapello.it](http://www.otticacapello.it)

## DIO PARLA ANCORA

## DOMENICA 23

S. Policarpo di Smirne  
1 Sam 26,2.7-9.12-13.22-23;  
Sal 102;  
1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-38.

## LUNEDÌ 24

S. Sergio  
Sir 1,1-10; Mc 9,14-29

## MARTEDÌ 25

S. Cesario  
Sir 2,1-13; Mc 9,30-37

## MERCOLEDÌ 26

S. Alessandro patr.  
Sir 4,12-22; Mc 9,38-40

## GIOVEDÌ 27

S. Gabriele dell'Addolorata  
Giovedì grasso  
Sir 5,1-10;  
Mc 9,41-50

## VENERDÌ 28

S. Romano abate  
Sir 6,5-17;  
Mc 10,1-12

## SABATO 1° MARZO

Sir 17,1-13;  
Mc 10,13-16

IL VANGELO  
E L'ARTEVII DOMENICA  
DEL TEMPO  
ORDINARIO  
ANNO C

## Amate i vostri nemici

La carne nuda e fragile del Signore, contrapposta all'acciaio freddo e tagliente dell'armatura del capo delle guardie. La debolezza è l'apparente fallimento di Dio, contro la violenza dei suoi aguzzini. Un manto scarlatto avvolge il corpo di Cristo, richiama il suo sangue, la sua vita donata, ma anche la sua regalità, il suo trionfo, perché solo l'amore è più forte della morte, e l'amore per i nemici è la via alla risurrezione. (don Luca Vialetto)



Caravaggio "Incoronazione di spine" 1603, Kunsthistorisches Museum, Vienna



Colonna della flagellazione

Nella basilica romana paleocristiana di Santa Prassede, dentro un reliquiario a forma di tempio dorato, è esposta una colonna di pietra bianca e nera. In essa sarebbe stata riconosciuta la colonna alla quale fu legato Cristo per la flagellazione.

SCHEDA ARCHEOLOGICA

## VII DOMENICA DEL T.O. Non è un atteggiamento passivo quello a cui ci chiama il Vangelo Fare del bene a chi?

**G**uai a separare il brano di questa domenica da quello di domenica scorsa, separare l'annuncio dei "beati" dall'atteggiamento che quell'annuncio vuol far nascere. Altrimenti ci collocheremmo nella prospettiva di uno sforzo di volontà enorme e insieme inefficace.

**Arrendersi al male?** La proposta, infatti, è di una radicalità tale da risultare, se siamo onesti, del tutto superiore alle nostre forze. "Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano... A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra... a chi ti strappa il mantello, non rifiutare la tunica... a chi prende le cose tue, non chiederle indietro". È un elenco di azioni impossibili alla stragrande maggioranza di noi. E può sembrare una morale da codardi, che giustifica la passività di gente incapace di difendersi. Più grave ancora: può apparire un incitamento ai potenti, ai violenti, agli aggressori a far del loro peggio, devastando la dignità di ciascuno. E condannando a morte ogni speranza di giustizia, di eguaglianza, di fraternità, di libertà, ogni possibilità del più debole di veder riconosciuti e rispettati i propri diritti. Sembra un "ordine di resa" all'ondata incombente degli strapotenti che si va spudoratamente innalzando in questi tempi, a travolgere ogni fragile giustizia, ogni istanza del diritto. E invece...

## DIFENDERE CHI È INDIFESO

Questi atteggiamenti, a cui il Vangelo ci chiama, riguardano il rapporto tra noi e il nostro nemico. Ma il quadro si complica se interviene un terzo che non può difendersi... perché il suo dolore ci interpella. Egli non è nemmeno libero di rispondere (o meno) percuotendo la guancia del nemico, ma è solo nelle condizioni di subire l'altrui violenza. E noi, allora, cosa dovremmo fare? Noi che abbiamo la libertà e la possibilità di decidere? Assistere indifferenti al sopruso? Il diritto è strutturalmente debole, ha bisogno di una forza che lo custodisca e lo faccia attuare di fronte alla forza di chi vuole infrangerlo, che sia all'interno di uno Stato o tra Nazioni, o anche nelle relazioni personali, familiari... Qui, allora, si pone la questione di mettere tale forza (non la violenza) al servizio di chi non si può in nessun altro modo difendere, ed è necessario farlo con misura e con giustizia, senza mai rinunciare alla comune dignità di appartenere alla stessa umanità, nemici compresi. (d.B.B.)

**Una risposta inverosimile.** Invece, l'indicazione di Gesù non è di ritirarsi impauriti, o sconfitti di fronte a tanto strapotere, quanto, piuttosto, di mettere in atto azioni che rispondano in maniera altra ai prepotenti di turno. Letteralmente, chiede di fare il bene a chi ci fa del male. È, quindi, ancora una volta, una scelta di fede: se decidi di fidarti del Dio che dona il suo Regno ai poveri, che sfama chi è affa-

mato, che consola chi piange, che assicura pienezza di vita a chi rischia la sua scegliendo di seguire Gesù (Lc 6,20-23), allora accetta con responsabilità le scelte conseguenti a questa decisione fondamentale. È uno sconvolgimento simile a quello dei "beati" e dei "guai": lì si proclamava "felice" chi per noi è più lontano dalla felicità, qui si chiede di fare il bene a chi ci fa del male, cioè a chi consideriamo più contrario al nostro bene: chi ci è nemico, chi ci manifesta odio, chi ci tratta male, con ingiustizia e perfino con violenza. Chiama cioè ad andare oltre la reciprocità che può ispirare una condotta positiva, oltre il rispondere con il

bene al bene. Paolo dirà, in maniera lucida ed efficace: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci col bene il male» (Rm 12, 21; vedi 1Pt 3,9). **Rispondere insieme a Dio.** Non è, quindi, un atteggiamento rinunciatario e passivo quello a cui chiama il Dio delle beatitudini: è una decisione che deliberatamente mette in atto risposte creative di amore agli atteggiamenti di odio e di morte. È la "costruzione di una reci-

procità nuova", che si fonda sul modo di fare di Dio, e che spera di creare risposte di bene perfino in coloro che ci vogliono male. Ma non condiziona il nostro comportamento nei loro confronti alla loro risposta positiva: "Se loro si convertono, allora...". Piuttosto, ci chiama a fare quel che fa lui, il Dio che per primo offre misericordia senza limiti a ogni uomo e donna, perfino agli "ingrati e malvagi". Ci invita a dare senza misura, fidandoci che lui farà altrettanto con noi, anzi, ancora di più, fino a farci "traboccare il grembo" in una fecondità ben oltre le nostre attese. Anzi, lui anticipa il nostro donare agli altri donandoci se stesso in Gesù. Donandoci la sua presenza, tutta la vitalità del suo Spirito, tutta la cura e la vicinanza che Gesù ha manifestato nella sua vita, resa sovrabbondante dalla Pasqua.

Certo, ancora una volta, all'orizzonte vi è l'intera vicenda di colui che è stato rifiutato fino a essere condannato a una morte infame sulla croce, e che questo rischio possa essere reale anche per noi, in tanti modi diversi.

**Risposte da costruire insieme.** Una considerazione può aiutarci a non ritrarci impauriti di fronte a questa possibilità: non siamo chiamati a rispondere da soli. Sicuramente secondo la propria personale responsabilità, ma non da soli. Siamo chiamati, insieme, a costruire relazioni in cui cresca una solidarietà che sostiene la nostra risposta di bene ai "nemici". Una risposta che rifiuta la violenza, ma che soprattutto costruisce condizioni per soluzioni diverse, per un bene di cui prendersi cura, perfino dentro reazioni di ostilità e di distruzione. Condizioni da far crescere insieme ad altri "uomini e donne di buona volontà", con cui condividere simile impegnativo cammino. (don Bruno Baratto)

## 15-16 MARZO...

A Crespano weekend di spiritualità per giovanissimi

**“U**n mare di possibilità. Viaggio alla scoperta di sé": è il tema del il weekend di spiritualità dedicato ai giovanissimi dalla prima alla quarta superiore e promosso dall'Azione cattolica diocesana, settore Giovani. Si va da sabato 15 marzo (ore 15.30) a domenica 16 marzo (ore 16), a Casa Chiavacci di Crespano. "Senti il bisogno di fermarti, staccare un po' e riflettere su quello che stai vivendo? Questo è il posto giusto - scrivono nell'invito i responsabili della proposta -. Un'esperienza creata su misura per la tua età, un'occasione speciale per riflettere, pregare e condividere la tua fede con altri giovanissimi della diocesi". L'esperienza sarà guidata da don Carlo Breda. Info: giovani@actreviso.it.

## ANNIVERSARI

## FOSSALUNGA



**Graziella Marchesin**

15.4.1961 19.2.2001

Mai ti dimenticheremo, sarai sempre nei nostri pensieri e ogni giorno ci mancherà il tuo sorriso, la tua gioia di vivere e l'amore che ci hai donato.

Damiano, figli e nipote

## BIANCADÉ



**Bruna Luisetto ved. Angelico**

8.5.1923 31.1.2016

Ti ricordano con affetto il tuo adorato nipote Nicola e tutta la tua famiglia.

## TREVISO - SAN LAZZARO



**Anna Maria Marangon**

24° anniversario



**Delfina (Liliana) Pesce**

8° anniversario



**Mario Marangon**

3° anniversario

Nel nostro cuore restano vivi i ricordi di voi e forte il desiderio di riabbracciarvi.

Giulietta e Bruno

In ricordo dei nostri cari Giulietto, Anna Maria, Liliana e Mario. Sarà celebrata una santa messa sabato 1° marzo alle ore 18.30 nella chiesa di San Lazzaro.

In Italia 15 mila giovani volontari Caritas

# Prima passione aiutare

**S**ono oltre 15.000 i giovani tra i 16 e i 34 anni che fanno volontariato nelle Caritas, nelle parrocchie e rispettivi servizi diocesani di tutta Italia. Il 71,7% indica come motivazione il desiderio di "aiutare gli altri". Si tratta in gran parte di ragazze (68,4%), di cittadinanza italiana (97,2%), con un'età media pari a 24,4 anni. Molto scarsa la presenza di cittadini non italiani. Il 38,4% è volontario, il 30% sta svolgendo il servizio civile, mentre il 26,4% lavora. Il 67,9% dichiara di collaborare con la Caritas occasionalmente, il 32,1% in modo stabile. In media, sono presenti in Caritas da due o tre anni. Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine conoscitiva "Giovani in Caritas: tra sogno e realtà", condotta su un campione di 632 giovani di tutte le regioni italiane e presentata nelle settimane scorse. Poco più della metà dei giovani (53,5%) sono occupati in centri e servizi socio-caritativi come mense, ostelli, magazzini, empori

della solidarietà, centri di distribuzione di beni primari. Il resto sta svolgendo il servizio civile (45,1%) o progetti di volontariato giovanile. Uno su tre, oltre a collaborare con la Caritas, studia o lavora in enti diversi. Una presenza ritenuta, a conclusione dell'indagine, "encomiabile", che dimostra come "la paura del diverso non si combatte con la chiusura ma con la partecipazione collettiva: I giovani ci sono eccome, soprattutto se ci riconoscono come coraggiosi e credibili nelle proposte che offriamo, e se viene garantito loro uno spazio di libera espressione e creatività".

Giovani molto attivi e multitasking, oltre gli steccati ideologici. Il ritratto che emerge dall'indagine, curata da Walter Nanni e suor Lorella Nucci, è di una "presenza di giovani molto attivi e impegnati su più fronti, che incarnano in modo esemplare l'attitudine multitasking delle nuove generazioni". La novità, rispetto al passato, è che i giovani passa-

no tranquillamente da esperienze in parrocchia a realtà laiche, un aspetto positivo che evidenzia la possibilità "di superare gli steccati ideologici che per troppo tempo hanno creato separazioni e attività reciprocamente escludenti".

**Soddisfatti della propria vita, meno delle condizioni economiche.** La ricerca indaga anche il livello di soddisfazione dei giovani rispetto alla propria vita e all'esperienza in Caritas. L'86,4% si dice "abbastanza" o "molto" soddisfatto della propria vita. Il 95,7% valuta soddisfacente la propria esperienza in Caritas, l'88,9% le relazioni con la famiglia, l'88,4% le relazioni sociali. Il punto critico risultano le condizioni economiche, che soddisfano solo il 61,5% dei ragazzi.

Il 96% dei giovani si sente ascoltato e aiutato all'interno della Caritas, ma c'è un 4% che sostiene il contrario: un elemento da non trascurare, per non isolare nessuno. Uno degli aspetti più importanti dell'esperienza in Caritas è, infatti,

quello di vivere incontri importanti con persone, anche umili o in difficoltà, o figure di riferimento che possono cambiare l'atteggiamento nei confronti della vita.

**La prima passione: aiutare gli altri.** L'indagine va a scoprire anche le passioni dei giovani che frequentano il mondo Caritas: al primo posto c'è il desiderio di "aiutare gli altri" (71,7%). "Questo dato, di per sé eloquente, ci dice che il desiderio di solidarietà e di impegno per il bene comune è vivo e profondamente radicato", commenta nell'introduzione don Marco Pagnello, direttore di Caritas italiana. Al secondo quello di trascorrere del tempo con la famiglia e con gli amici (66,9%), al terzo la passione per i viaggi (62%). A seguire la voglia di imparare cose nuove, cucinare, fare sport, suonare o fare musica, dipingere, recitare, utilizzare i social, escursionismo ed ecologia, ballare. Fanalino di coda è la volontà di "fare politica", citata solo dall'8,9% dei ragazzi,

che manifesta, quindi, scarso interesse a mobilitarsi per il bene comune.

**Per raggiungere i sogni ci sono, però, degli ostacoli:** quello più frequentemente segnalato sono le difficoltà economiche o non trovare un lavoro sufficientemente redditizio. Il secondo è la mancanza di una formazione adeguata rispetto al mercato del lavoro e il terzo è la "scarsa fiducia in me stesso". I ragazzi sono, però, consapevoli di essere responsabili della propria vita e non scaricano sugli altri le colpe dei propri fallimenti.

Gli ostacoli si superano con le risorse personali: il 53,8% pensa che la capacità di adattamento sia la migliore risorsa a propria disposizione, il 46,2% la generosità, il 34,5% l'apertura al mondo, il 33,4% l'espansività e l'allegria. Di contro solo il 17,9% si attribuisce doti di leadership e anche la "costanza" è riconosciuta come risorsa solo dal 18,7% dei giovani. **La Caritas del futuro? Comunicare meglio le proprie**

**attività.** Ai giovani è stato chiesto, inoltre, come vedono la Caritas del futuro. La maggior parte ritiene che debba comunicare meglio all'esterno le proprie attività ed essere più attenta alle relazioni umane all'interno. I ragazzi suggeriscono di migliorare la "circolazione e la chiarezza delle informazioni" nell'organizzazione del lavoro (54,3%) ma anche gli obiettivi e i compiti (39,7%). Sulla comunicazione i giovani possono, dunque, svolgere un ruolo importante, valorizzando al massimo la loro spinta creativa. Per don Pagnello occorrono "proposte serie, diversificate, occasione di servizio, non importa se gratuite o remunerate", che diventino per i giovani "scuola di vita" capace di provocare in loro "stili, scelte e impegni che segneranno il loro futuro nella famiglia, nella professione, nell'impegno politico alla ricerca e promozione del bene comune". (Patrizia Caiffa)



## SPORTELLLO SOCIALE DELLO SPI CGIL

*Dopo la sperimentazione, ufficializzato il servizio di aiuto ad anziani e fragili in tutta la Marca*

**C**irca un anno fa, nella Marca, è nato un luogo dove i bisogni delle persone fragili, con disabilità e delle famiglie più bisognose si incrociano con l'offerta di sostegni, bonus e servizi delle amministrazioni e del terzo settore.

Si tratta dello Sportello sociale Spi Cgil di Treviso, presente oggi in 14 sedi nella provincia, che diventeranno 18 nel corso del 2025. Il servizio, gratuito, è stato avviato, hanno raccontato Silvia Bresolin dello Spi Cgil di Treviso e il segretario generale dello Spi Cgil di Treviso, Vigilio Biscaro, un anno fa, in via sperimentale e si propone come porta di accesso al mondo dei servizi per anziani, persone con disabilità o anche che semplicemente fanno fatica a gestire le pratiche online e che a causa della scarsa informazione o dimestichezza con l'apparato burocratico perdono occasioni importanti per migliorare la propria qualità di vita, grazie a bonus e servizi sociali che il territorio offre, ma che spesso i cittadini non conoscono.

In principio, la Cgil si è avvalsa, sempre rispettando le scelte di privacy dei propri utenti, del database dei patronati e dei Caf per contattare le persone che ne avevano diritto e informarle delle proprie opportunità, ascoltandole e guidandole nella compilazione delle pratiche o indirizzandole agli uffici competenti.

Il tutto è stato reso possibile dall'impegno di 25 pensionati volontari, che hanno partecipato a un percorso di formazione di quaranta ore totali su tematiche come le Impegnative di cura domiciliare, sulla non autosufficienza, sulle prestazioni legate all'indicatore economico Isee, ma anche con uno psicologo per affrontare nel miglior modo possibile i colloqui con le persone che chiedono il loro sostegno.

Nel corso del 2024, gli sportelli hanno accolto 872 richieste, delle quali, 438 riguardanti problematiche connesse a disabilità fisiche, 298 relative a famiglie in difficoltà e 94 di servizi socio-sanitari. Tra le prestazioni più richieste, impegnative di cura domiciliare, bonus economici, carta acquisti, benefici fiscali, voucher sanitari, contrassegno auto, contributo affitto, cure domiciliari e esenzioni ticket sanitari.

"L'idea dello sportello - hanno spiegato dallo Spi Cgil - nasce dalla volontà di rimettere al centro la persona in una società sempre più anziana e dai servizi sempre più digitalizzati, complessi da raggiungere e dove manca una visione di insieme. Per fare questo i nostri volontari lavorano a stretto contatto con i Servizi sociali comunali, ma anche con tante realtà del terzo settore. Abbiamo creato degli ambienti in cui le persone possano sentirsi a loro agio, ascoltate, informate sui loro diritti e indirizzate a trovare risposte ai propri bisogni. Contro le solitudini di oggi, vogliamo tornare a mettere in campo quello spirito di solidarietà che ci ha lasciato la pandemia".

In un anno di sperimentazione, gli organizzatori si sono resi conto che di questo servizio la comunità ha un grande bisogno. Per questo, agli sportelli di Treviso, Conegliano, Castelfranco, Montebelluna, Oderzo, Vittorio Veneto, Mogliano, Villorba, Breda di Piave, Ponte di Piave, Motta di Livenza, Pieve di Soligo, Godega di Sant'Urbano e Onè di Fonte, ne saranno aggiunti altri quattro, a Paese, Crocetta del Montello, Valdobbiadene e Roncade.

Tutti i cittadini che ne avessero bisogno possono rivolgersi alla sede Cgil più vicina per prenotare un appuntamento di consulenza gratuita. (Man.Ma.)

## CI STO AFFARE FATICA

Confermata la nuova edizione del progetto coordinato da Kirikù in 33 Comuni della Marca



**È** tempo di adesioni e quasi tutti i 33 Comuni della Marca che nel 2024 hanno partecipato a "Ci sto? Affare fatica!", iniziativa coordinata sul nostro territorio dalla Cooperativa Kirikù, hanno rinnovato l'intenzione per l'edizione 2025. I Comuni possono continuare ad aderire fino all'inizio di marzo, mentre a metà maggio si raccoglieranno le iscrizioni di ragazze e ragazzi. Sono stati quasi mille i giovani dai 14 ai 19 anni che hanno aderito l'anno scorso. Nel 2025 si partirà il 16 giugno e si finirà il 1° agosto: sette settimane all'insegna dell'apprendimento di competenze manuali, della cura del bene comune, ma anche della stretta di nuove amicizie. Il progetto prevede una o più squadre di circa dieci ragazzi e ragazze all'opera dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, pronti a impegnarsi al servizio della collettività. Nell'"impresa" sono accompagnati da un tutor - tra i 20 e i 30 anni - che coordina i ragazzi, e da un tutofare che trasmette le competenze tecnico-artigianali. Al termine della settimana di lavoro, ogni partecipante riceve un "buono fatica" del valore di 50 euro - 100 euro invece per i tutor - da spendere negli esercizi commerciali del proprio territorio comunale.

## NOTIZIE IN BREVE

### Iscrizioni scolastiche

● Prima elaborazione dei dati regionali delle iscrizioni primaria, secondaria primo grado e secondaria secondo grado alunni veneti a.s. 2025/26. Sempre primi nelle scelte, ma in calo, sono i licei, in crescita tecnici e professionali. Per quanto riguarda la scuola primaria, crescono le famiglie del Veneto che scelgono l'orario lungo a 40 ore, ovvero il tempo pieno, si passa dal 51% al 54,6%. Nella secondaria di primo grado i genitori hanno preferito al 92,4 per cento l'orario ordinario, fissato a 30 ore settimanali. Secondo i dati Usr Veneto nella scuola secondaria di secondo grado il 45% (-0,3 per cento rispetto al 2024-25) sceglie i licei, il 39,9% (+0,4) i tecnici, il 14,3% (-0,1) i professionali. Si rafforza la crescita di tutti i tecnici e i professionali. I valori assoluti, tuttavia, sono condizionati dal calo demografico, nella secondaria di secondo grado gli studenti del primo anno calano di 1828 unità. Considerando tutti i gradi primaria e secondaria di primo e secondo grado il calo è di 9.017 unità (-5,2%). La filiera 4+2 si afferma nelle province. Il totale degli iscritti alle paritarie nel Veneto alle classi prime della primaria, e primo e secondo grado della secondaria è 2.293.

### Aumentano i fondi sanità

● La Regione ha fatto sapere che dal riparto del Fondo sanitario nazionale 2024, al Veneto sono destinati oltre 10,5 miliardi di euro; somma che rappresenta un incremento di circa 380 milioni rispetto all'anno precedente. "Continueremo a investire nell'assicurare i fabbisogni dei cittadini come nell'erogazione dei Lea ma anche nel recupero liste d'attesa e quelli del personale con un provvedimento per aumentare i fondi integrativi di tutto quello sanitario e della dirigenza medica", il commento dell'assessora al Sociale Manuela Lanzarin.

# CONDANNATI A VIVERE. La giustizia riparativa a servizio delle comunità, gli esempi della polizia e di alcune scuole

## Basi per una società nuova

**È** un cerchio pieno di entusiasmo e di energie positive quello che si è creato lo scorso 5 febbraio, nella sala Corsi del Sant'Artemio, edificio n. 6 della Provincia di Treviso. A partecipare all'incontro/laboratorio "Giustizia riparativa: risorsa per la comunità. Ruolo e responsabilità dei Comuni" sono state una cinquantina persone, tra dipendenti e amministratori dei partecipanti al Tavolo provinciale per la giustizia riparativa di Treviso, ma anche professionisti quali insegnanti, educatori, psicologi, formatori e mediatori provenienti da diversi angoli della Marca, e non solo. Tra i relatori, Sara Dall'Armellina, Tiziana Bet ed Enrico Marignani, mediatori esperti in giustizia riparativa e membri dell'associazione La voce e del Tavolo.

### Risorsa per la comunità

Sarebbe più opportuno utilizzare il termine anglosassone "Restorative justice", quel "ristorativa" che in Italia è diventato "riparativa", anche se di fatto, dicono come introduzione, "non c'è nulla da riparare". La giustizia riparativa è un nuovo paradigma di giustizia sociale fondato sulla promozione e sul rafforza-

*Torna la rubrica mensile sui temi del carcere, gestita in collaborazione con la cappellania penitenziaria di Treviso. Oltre al sulle prassi di mediazione, raccontiamo una storia di solidarietà dal nostro territorio*

mento della coesione sociale nelle comunità locali, che diventano le depositarie naturali del prendersi cura delle situazioni di fragilità e delle tensioni che nascono in diversi contesti. Lo scopo, infatti, non è quello di emarginare il reo, ma nemmeno la vittima: si punta alla risoluzione del conflitto anziché alla sanzione, di modo da rendere chi sbaglia parte attiva e utile della comunità. Per raggiungere questo risultato, è necessario un gran lavoro di rete, che nel trevigiano è già piuttosto attivo: sono un centinaio i firmatari del Manifesto per la giustizia riparativa nella provincia di Treviso, tra cui Ulss 2, Anci,

scuole di diverso ordine e grado, forze ordine, enti del terzo settore, Comuni, ecc.

### Mediazione in ambito sociale

È stata illuminante la testimonianza della cooperativa sociale La Ginestra di Padova che, in sinergia con il reparto di Polizia giudiziaria della Polizia locale di Padova, sta lavorando molto con la mediazione, all'interno di contesti abitativi come i condomini, e soprattutto con persone con disagio abitativo, psicologico e sociale. Nei condomini ci sono molti conflitti, scatenati spesso per motivi banali (vicini troppo curiosi, spa-

zi non rispettati, immondizie maltenute...), confermano i militari presenti. A Padova, La ginestra ha avviato un percorso gratuito per il cittadino, che vede l'attiva collaborazione con forze dell'ordine, grazie a una convenzione firmata con il Comune di Padova. La cooperativa segue anche casi di mediazione familiare, in cui il compito degli operatori diventa quello di agevolare la comunicazione tra i componenti del nucleo familiare, ma non renderla dipendente da loro. Lo scopo è quello di prevenire le fratture sociali e di costruire comunità più coese, inclusive e dialoganti.

### Mediazione a scuola

Negli ultimi anni sono stati avviati progetti di mediazione anche all'interno delle scuole. La Voce ha ideato il Centro giustizia riparativa young, composto interamente da giovani ragazzi e operativo negli istituti scolastici delle Stefanini a Treviso, del liceo Berto a Mogliano e al Città della Vittoria di Vittorio Veneto. Questo tipo di lavoro all'estero c'è da molto tempo, quando ci si è accorti che molte delle dinamiche che succedevano tra detenuti all'interno delle carceri erano di fatto simili a quelle tra i ragazzi in età scolare. E così, la mediazione è entrata tra i banchi di scuola e funge da momento di ascolto

e automediazione tra pari: così i conflitti vengono gestiti e risolti senza l'intervento "sanzionatorio" degli adulti. Un metodo che, se imparato già a scuola, non può che fare bene agli adulti di domani; infatti, come dice Giovanni, studente al liceo Berto e partecipante attivo dell'incontro, "la giustizia riparativa è la base per una nuova società". Dall'esperienza al liceo Berto, è nato addirittura un corometraggio di sensibilizzazione e diffusione della cultura della giustizia riparativa che è stato presentato con successo alla scorsa edizione di Lago film fest a Revine Lago.

Giorgia Favero



## I giovani delle parrocchie di Spinea, Noale e Santa Maria di Sala raccolgono materiale per l'igiene personale per le detenute della Giudecca

**M**olte volte, dopo una bella esperienza, rimane il ricordo e un po' di nostalgia, perché tutto si è concluso e si ritorna alla quotidianità con i suoi ritmi più o meno frenetici. Ci sono, però, esperienze che ci non lasciano indifferenti e muovono in noi quell'inquietudine che ci spinge a non adagiarsi. A volte, abbiamo bisogno di un incontro o della scoperta di un bisogno altrui, per farci mettere in moto. È partita in questo modo l'iniziativa "Un sapone per un sorriso" per le donne del carcere della Giudecca, che personalmente avevo incontrato nella mia esperienza estiva di volontariato. Suor Anna Follador, che opera all'interno del carcere, ha fatto presente come spesso le donne non abbiano il necessario per l'igiene personale: è nata, così, l'idea di fare qualcosa. Da soli si fa poco e così abbiamo chiesto aiuto ed è partita una gara di solidarietà, che attraverso i fedeli delle parrocchie dei santi Vito e Modesto di Spinea, Briana di Noale e Stigliano di Santa Maria di Sala, con i rispettivi gruppi giovani, ha permesso di raccogliere diversi prodotti che con borse, zaini e scatoloni sono stati recapitati a suor Anna che ha provveduto, poi, a distribuirli alle donne secondo le loro necessità. I ragazzi si sono lasciati coinvolgere con entusiasmo, donando il loro tempo per la raccolta del materiale, per trasportarlo a Venezia, ma, soprattutto, hanno ascoltato le testimonianze, in particolare quella di suor Anna, che ha illustrato la realtà carceraria e risposto alle loro domande nell'incontro avvenuto a Venezia. Un'esperienza di volontariato impegnativa che ha, però, permesso loro di conoscere nuove realtà, di mettersi in gioco in prima persona e, insieme ad altri, di scoprire una comunità viva, in collaborazione per uno scopo comune. Dalla raccolta delle loro riflessioni sull'esperienza è emerso come sia stato toccante ascoltare la vita e la realtà che vivono le donne in



carcere e il servizio che le suore di Maria Bambina svolgono in questa realtà, ma anche vedere e toccare con mano la generosità e la sensibilità delle tante persone che hanno donato i prodotti. Importante, inoltre, è stato per loro capire che l'obiettivo più grande era quello di far sentire a queste donne che, come diceva una frase scritta in carcere all'interno della postazione Biennale arte, "Non sono sole nella notte" e sono riconosciute nella loro umanità e dignità. Quindi, esperienza da ripetere, hanno detto i ragazzi. Per tutto ciò, di cuore, si ringraziano le comunità parrocchiali dei santi Vito e Modesto di Spinea, di san Giovanni Battista in Briana di Noale e dell'Annunciazione B.V. in Stigliano con i rispettivi parroci, don Riccardo Zanchin e don Giovanni Fighera, e, in particolare, i gruppi giovani di queste comunità per il grande impegno, la sensibilità e generosità dimostrata. "La generosità delle piccole cose allarga il cuore" dice papa Francesco, possa essere per tutti noi un augurio per vivere in piechezza il nostro cammino in speranza e fraternità. (Paola Girelli)

130 ANNI  
1895 - 2025



**Banca della Marca**  
CREDITO COOPERATIVO

**Sabato, 22 febbraio**  
ore 11.00

**INAUGURAZIONE**  
NUOVA FILIALE  
**TREVISO**  
Viale Nino Bixio, 33

Ti aspettiamo per  
un brindisi insieme!

Tel. 0422 300984 - email: treviso2@bancadellamarca.it



**Banca della Marca**  
CREDITO COOPERATIVO

GRUPPO BCC ICCREA

**LA RETE DI TRIESTE.** Dopo la Settimana sociale gli amministratori si reincontrano

# Tra confronto e proposta

Oltre 400 amministratori locali di ispirazione cattolica, provenienti da tutta Italia, hanno partecipato lo scorso fine settimana, a Roma, alla convention della "Rete di Trieste", il network nato in occasione della 50ª Settimana sociale. Tra i partecipanti, anche Mariarosa Barazza, sindaca di Cappella Maggiore, delegata della diocesi di Vittorio Veneto alla Settimana sociale di Trieste.

**Che cos'è la Rete di Trieste?** È nata in modo del tutto imprevisto in seno alla Settimana sociale. Ci siamo incontrati, a Trieste, in qualità di amministratori, presenti tra i delegati diocesani provenienti da tutta Italia. Pur avendo appartenenze politiche diverse, ci siamo confrontati sul terreno comune della stessa matrice cristiana. Proveniamo da esperienze associative, come Ac, Agesci, Fuci... Tutti abbiamo un retroterra culturale che ci accomuna e dal quale ha avuto origine il nostro impegno.

**Che cos'è emerso in quel primo incontro?**

Da un lato, un grande bisogno di confronto e, dall'altro, la solitudine rispetto alla vita delle comunità cristiane. Spesso, infatti, anche negli ambienti ecclesiali, chi si impegna in politica viene guardato con un certo sospetto. Poi, è emersa l'esigenza di trovare spazi di confronto su tematiche comuni.

**Quali obiettivi vi siete dati?** Quello di non perderci di

vista affinché quanto emerso potesse avere continuità. È stata creata una chat su Whatsapp con tutti i partecipanti, che, via via, sono aumentati, coinvolgendo anche altri amministratori. E poi, lo scorso autunno, ci sono stati degli incontri per aree geografiche a Roma, Milano e Napoli, dove si è deciso di trovarci di nuovo tutti insieme, a Roma.

**Che cos'è successo a Roma, il 14 e il 15 febbraio?**

Le persone che sono intervenute, di appartenenza politica diversa, hanno condiviso la loro esperienza di amministratori. Dalle relazioni è emersa l'idea della fine del "prepolitico", perché non ci sono compartimenti stagni e "politico" è un po' tutto. Abbiamo inoltre individuato cinque tematiche comuni: "Giovani e community, dalla solitudine alla condivisione", "Welfare inclusivo", "Cittadinanza attiva e patti di collaborazione", "Lotta allo spopolamento dei piccoli centri" e "La formazione dei cittadini alla partecipazione e alla coprogettazione dei servizi sanitari territoriali".

**I prossimi passi?**

Ci siamo lasciati con l'impegno di organizzare, dopo Pasqua, una giornata di mobilitazione nazionale in cui presentare nelle 100 città capoluogo la nostra piattaforma, che diventerà un ordine del giorno o una mozione, sottoscritta da appartenenti a schieramenti diversi e proposta ai Consigli comu-

nali e regionali del Paese.

**Un'esperienza, quindi, da continuare. E, in ogni caso, non un nuovo soggetto politico...**

Non capita spesso, per noi amministratori, di trovare uno spazio di confronto e di elaborazione di progetti, che uniscano e non dividano. E, sicuramente, la Rete non vuole essere un nuovo partito, ma - lo ripeto - un luogo di elaborazione di idee in cui cercare trasversalmente una risposta alla crisi della partecipazione e della democrazia: uno spazio di confronto tra visioni politiche diverse in cui si superano quelle polarizzazioni che, purtroppo, caratterizzano il clima politico del nostro Paese da troppo tempo. (Alesio Magoga)

**Convegno a Roma. Le impressioni di Mariarosa Barazza**



## IL DIBATTITO

*Più che "stare al centro", stiamo "in mezzo", dove ci sono le persone*

**“Q**uante animosità anche tra militanti di partiti differenti... per quanto tempo ci siamo guardati in cagnesco!”. Lo ha evidenziato **Elena Granata**, vicepresidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali, introducendo la costituyente "La rete di Trieste. (Perfino) più di un partito" che si è tenuta all'hotel Carpegna di

Roma. E "quante dispute sulla necessità di «stare al centro» e quante poche parole spendiamo sulla necessità di «stare in mezzo», stare dove ci sono le persone". Dall'arcivescovo di Catania, **mons. Luigi Renna**, presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali, l'invito a "tornare a formare a tutti i livelli", perché "so-



lo chi ha una coscienza ricca di valori potrà servire l'uomo". E "se voi siete qui, è perché non avete gettato la spugna nell'impegno a formarvi", ha proseguito. Bisogna portare avanti il "sogno di un'Europa che ha garantito pace e sviluppo, dove non si possono creare muri. Il sogno dell'Europa non può tramontare o fare passi indietro", il monito di mons. Renna. L'arcivescovo ha esortato a "condividere in luoghi di confronto e dialogo", anche perché in passato "ci siamo feriti tra credenti, dando spazio più alle nostre appartenenze partitiche e politiche e meno alla nostra comune appartenenza al Vangelo". Il presule ha anche evidenziato come "siamo chiamati a far maturare la pagine sull'impegno laicale del Concilio Vaticano II. Nella convinzione che "questo dialogo" avviato a Trieste "farà bene non solo ai cre-

denti, ma al nostro Paese", mons. Renna ha invitato i presenti a "camminare insieme" e a "non cedere a chi vorrebbe vederci divisi". Ha chiarito **Francesco Russo**, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, tra gli animatori della rete di Trieste, autore di un intervento a Roma: "Non siamo lobby, non vogliamo dare vita a correnti, non vogliamo far nascere l'ennesimo partito. Siamo una rete nata per rispondere ad un bisogno semplice, forse poco politico: il bisogno di essere meno soli. Quello di chi vive la solitudine in un tempo di linguaggi e comportamenti ostili e si ostina a credere che si possa far politica rimanendo cordiali, fermi, mai aggressivi. Ci piace parlarci, confrontarci, fare sintesi anche se apparteniamo a schieramenti o partiti diversi".

*Editoriale di Lucio Bonomo*

# Europa, protagonista o marginale?

Con Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti, la musica sta cambiando, sia per il popolo americano che per l'Europa. È sempre più chiara l'impronta sovranista e protezionista che sta assumendo questa nuova Amministrazione, ma sono anche evidenti i rischi che, già da tempo, sta correndo la democrazia americana, a causa di una costante involuzione illiberale. Purtroppo, anche in Europa si sta diffondendo come un virus una visione illiberale e populista della democrazia, secondo la quale chi viene "eletto dal popolo" ha il pieno mandato di governare e decidere qualunque cosa, a costo di modificare le "regole del gioco" e di logorare e svuotare il fondamentale principio di ogni democrazia compiuta, ossia la divisione e l'autonomia dei poteri dello Stato, soprattutto di quello giudiziario.

**Solo eccentrico o anche pericoloso?**

Quelle che molti ritenevano delle "sparate" un po' eccentriche di Trump, fatte echeggiare in campagna elettorale per intimidire avversari e alleati (sia interni che esterni), miranti spesso ad "alzare la posta" per portare a casa maggiori vantaggi, non lo sono affatto. Lo testimoniano gli scossoni che sta subendo la vita sociale e amministrativa negli States, a causa dei tanti decreti esecutivi firmati da Trump fin dal giorno del suo insediamento, non ultimi quelli su immigrazione e welfare, le "purghe" di tutti coloro che in passato avevano in qualche modo osato contraddirli o indagarlo, il ritiro da importanti Agenzie internazionali, ecc. Ma anche le sue intenzioni geopolitiche, calate come

"petardi" nello scacchiere internazionale: rivendicazione del canale di Panama, ripetute "avance" sulla Groenlandia, progetti sul futuro di Gaza e dei palestinesi, nuovo rapporto con Vladimir Putin, questione Ucraina e "marginalità" dell'Europa, ecc. Quella dei dazi, però, (che ci sono sempre stati) è la vera scarica che ha mandato in fibrillazione i principali Paesi esportatori verso gli Usa, suscitando reazioni e innescando quella che ormai viene chiamata la nuova "guerra dei dazi" che, alla fine, danneggerà tutti (vedi i servizi a pagina 19).

**Debolezza dell'Europa**

In questo nuovo ordine (o disordine) mondiale, l'Europa si trova stretta nella morsa di tre grandi problemi, strettamente interdipendenti che, al momento, sembra impossibilitata ad affrontare: quello politico, quello economico e quello militare. Ad esempio, sul versante politico, è risaputo che la mentalità sovranista ed euroscettica di alcuni Paesi governati da democrazie illiberali, impedisce di trovare una linea comune tra tutti i 27 membri dell'Unione europea. L'unanimità nelle decisioni e il diritto di veto ci stanno paralizzando, impedendo di presentarci come una "potenza" unita, in grado di competere e avere un posto di rilievo nel confronto con altri grandi della terra. Di fatto, appariamo non come una Unione, ma come l'insieme di tanti Paesi autonomi e ideologicamente divisi su troppe cose. Quello che è successo all'inizio della settimana sull'Ucraina è emblematico: al tavolo delle trattative, per cercare un

accordo, c'erano solo gli Stati Uniti e la Russia. "L'amico" americano non ci ha degnato di alcuna considerazione. E non sortirà certamente alcun effetto l'urgente "contro vertice" convocato, dal presidente francese Emmanuel Macron: solo otto Paesi invitati, tra i quali l'Italia, rappresentata da una Giorgia Meloni che continua a dare l'impressione di voler tenere il piede in due staffe: sostenere gli interessi di Trump e del suo sodale, il plutocrate Elon Musk, e quelli dell'Europa, nella illusoria speranza, forse, di fare da ponte tra le due sponde dell'Atlantico.

**Non votarci all'irrelevanza**

Purtroppo, come Paesi europei, continuiamo a "mungere" dall'Europa quanto più possiamo, mentre ragioniamo come se fossimo al tempo delle singole Nazioni ottocentesche, sempre divise e in conflitto tra loro. Di questo passo, siamo destinati all'irrelevanza politica, militare ed economica e, per star nella metafora manzoniana, a fare la fine del povero don Abbondio, il quale, nella vita, si trovò a essere come "un vaso di terracotta costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro". Di sicuro, a Trump non interessa più di tanto un'Europa unita, come non interessa certo a Putin o al cinese Xi Jinping. Tutti preferiscono trattative e accordi bilaterali con i singoli Stati (vale sempre il vecchio assioma "divide et impera": dividi e domina). Noi, però, non dobbiamo cadere in questa trappola, né svenderci come vassalli a nessuno. L'Europa dobbiamo costruirla e difenderla, pena di sprofondare nell'irrelevanza.

L'ex presidente della Commissione europea, Romano Prodi, da tempo sostiene che nell'Ue una strada percorribile per superare il paralizzante unanimità e il diritto di veto è quella di dar vita a una Europa "a due velocità" nella quale un gruppo di Paesi (una decina) si accordano su nuove "regole del gioco" e prendendo decisioni a maggioranza qualificata, su problemi urgenti, come ad esempio quello della costituzione di una difesa comune o di un autonomo e competitivo polo High tech e per l'Intelligenza artificiale, in modo da poter procedere più spediti ed essere più incisivi.

**Verso un nuovo Medioevo?**

In Europa, ma anche in tutto il mondo, corriamo il rischio di ritornare, soprattutto a livello economico, al feudalesimo medievale, dove comanda solo uno e gli altri sono tutti vassalli (la moderna plutocrazia o governo dei ricchi). Emblematico è in proposito il recente discorso fatto dal presidente, Sergio Mattarella, a Marsiglia. Egli, pur senza mai nominare Elon Musk, afferma che si stanno sempre più imponendo nel mondo figure di neo-feudatari, di veri corsari che cercano di farsi affidare dai poteri politici privilegi e signorie nel campo della "cosa pubblica", per gestire in proprio beni comuni riguardanti il cyberspazio e lo spazio extra-atmosferico, quasi usurpatori delle sovranità democratiche. Purtroppo, il connubio tra potere economico e politico, con il sopravvento del primo sul secondo, cioè la cosiddetta plutocrazia, può diventare una sciagura per tutti.

COLLEGIO VESCOVILE

**PIO X**

**INSIEME DAL 1921 PER ESSERE  
PROTAGONISTI DEL PROPRIO FUTURO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA**

**SCUOLA PRIMARIA**

- MUSA
- ATTIVAMENTE
- ENGLISH PLUS<sup>+</sup>

**SCUOLA MEDIA**

- MUSA
- ATTIVAMENTE
- ENGLISH PLUS<sup>+</sup>
- ENGLISH PREMIUM<sup>++</sup> (percorso bilingue)

**SCUOLA SUPERIORE**

- LICEO PIO X
  - Classico di Ordinamento
  - Classico di opzione Biomedica
  - Scientifico di Ordinamento
  - Scientifico delle Scienze Applicate
  - Linguistico Moderno
  - Linguistico Giuridico-Economico
  - Linguistico Artistico-Letterario
- PIO X INTERNATIONAL
  - Cambridge IGCSE
  - International Baccalaureate
  - Diploma Programme
- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

quantobasta.biz

LA VITA DEL POPOLO

I PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazione del 19 febbraio 2025

**CEREALI E SEMI OLEOSI** (alla tonnellata, Iva escl., merce f.co veic., alla rinfusa, part. mag. vend., caratteristiche a norma di legge)

**Frumento tenero nazionale**

- Panificabile (uso alimentare - p.s. min. 78, imp. 1%, umid. 14%, prot. 11,5% min., 160W) da 246,00 a 251,00

**Granturco nazionale 14% um.**

**Giallo**

- Uso zootecnico Treviso-Venezia (con caratteristiche - Aflatossina B1 max 5 ppb - Deossinivalenolo (DON) max 4.000 ppb) da 241,00 a 246,00

**Bianco**

- Uso zootecnico Treviso-Venezia da 235,00 a 237,00

- Uso alimentare Treviso-Venezia da 270,00 a 285,00

Secondo specifiche normative vigenti

**ALTRI CEREALI**

**Orzo**

- Nazionale leggero p.s. 60 min. (umidità 14% - imp. 2%) da N. Q. a N. Q.

**Avena**

- Eстера Bianca p.s. 50/55 (franco arrivo, umidità 14%, imp. 2%) da 330,00 a 335,00

**SEMI OLEOSI**

**Seme di soia**

- Nazionale imp. 2%, umid. 13% partenza TV-VE da 435,00 a 439,00

- Tostato umid. 13%, part. stab. GM da 450,00 a 454,00

**PRODOTTI DELLA MOLITORIA**

(alla tonnellata, Iva esclusa)

**Farine di grano tenero** (caratt. di legge)

Normale (sacco carta, f. panif.)

- Tipo 00 (W 200/210 - P/L 0.8 prot. 11%) da 580,00 a 590,00

- Tipo 0 (W 230/240 - P/L 0.8 prot. 12%) da 595,00 a 600,00

Per pasticceria (W 340/360) da 800,00 a 810,00

**Derivati lavorazione del granturco** (f.co part. - imb. compr.)

- Bianca - Granita da 840,00 a 850,00

- Gialla - Nostrana nazionale da 610,00 a 620,00

**PRODOTTI ALIMENTAZIONE BESTIAME**

(alla tonnellata, rinfusa arrivo, IVA esclusa)

**Farine di origine vegetale** (di erba medica disidratata pellets)

- Extra pr. 17/18% stq fibra 24 da N. Q. a N. Q.

- 1ª qualità pr. 16-17% stq fibra 26 da 280,00 a 285,00

- 2ª qualità pr. 14-16% stq fibra 26-28 da 240,00 a 245,00

- Fieno pr. 7-8% stq fibra 35-40 da 195,00 a 200,00

**VINI** (alla produzione, prezzi Iva escl.)

**Bianchi**

Prosecco

- D.O.C. (gr. 9,5/10) da 1,85 a 2,00 (al lt.)

Pinot Grigio

- D.O.C. (delle Venezie gr. 11,5/12,5) da 1,10 a 1,20 (lt.)

Chardonnay

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 10,5/12,5) da 6,80 a 7,50 (etg)

Pinot bianco

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 11,5/12,5) da 7,00 a 7,50 (etg)

Verduzzo

- D.O.C. (Piave gr. 11,5/12,5) da N. Q. a N. Q. (lt.)

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 11,5/12,5) da 6,30 a 6,80 (etg)

**Rossi**

Merlot

- D.O.C. (Piave gr. 11,5/12,5) da 0,85 a 1,05 (lt.)

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 10/12) da 6,00 a 6,50 (etg)

Cabernet

- D.O.C. (Piave gr. 11,5/12,5) da 0,90 a 1,10 (lt.)

- D.O.C. (Montello e Colli Asolani gr. 11,5/12,5) da 0,90 a 1,10 (lt.)

- I.G.T. (Marca Trevigiana/Veneto gr. 10,0/12,0) da 6,50 a 7,50 (etg)

**POLLAME** (vivo alla produzione, f.co azienda, Iva esclusa)

**Polli** (allevamento intensivo a terra)

A pigmentazione gialla

- Pesanti da 1,31 a 1,33 (kg)

**Galline** (allevamento intensivo a terra)

- Medie da 0,43 a 0,47 (kg)

- Pesanti da 0,50 a 0,54 (kg)

**Galline** (allevamento intensivo in batteria)

- Leggere da 0,43 a 0,47 (kg)

- Medie da 0,43 a 0,47 (kg)

**Anatre mute**

- Femmine da 3,35 a 3,45 (kg)

**Faraone**

- Allev. tradiz. intensivo da 3,40 a 3,45 (kg)

**Tacchini pesanti**

- Femmine da 2,00 a 2,04 (kg)

- Maschi da 2,02 a 2,04 (kg)

**Pulcini**

- Da carne femmine da 0,36 a 0,38 (cd)

- Da carne maschi da 0,50 a 0,52 (cd)

Si precisa che i prezzi sono stati forniti in via presuntiva secondo la tendenza del mercato e sono da ritenersi come prezzi "indicativi", come previsto dall'u.c. dell'art.12 del Reg. di attuazione del Reg. gen. della Borsa merci di Treviso

Avvisiamo i lettori che i prezzi di alcune merci non sono presenti perché non vengono più forniti dal mercato di Oderzo alla Camera di commercio di Treviso.

Ci stiamo adoperando per venire incontro alle esigenze dei lettori interessati.

# Settore manifatturiero: aumenta la cassa integrazione

Il settore manifatturiero artigiano in provincia di Treviso è in sofferenza, ovvero le piccole e medie imprese dei settori metalmeccanico, tessile, chimico, impiantistico, del benessere e della ristorazione (non incluse l'edilizia, l'industria e il commercio). Si tratta di dati elaborati da Ebav (Ente bilaterale nazionale artigianato veneto) a partire da risultati forniti da Fsba (Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato). Tra 2023 e 2024 il comparto ha visto una crescita delle ore totali di cassa integrazione del 21,30%. Se nel 2023 erano state complessivamente 312.228 le ore di cassa integrazione effettuate, nel 2024 si è saliti a 378.744 ore, con un incremento complessivo di 66.516 ore. Le

giornate di cassa rendicontate negli stessi periodi di riferimento sono salite da 43.581 a 52.364. Entrando nel dettaglio delle richieste presentate dalle aziende, le domande ammesse per la cassa integrazione nel settore manifatturiero artigiano in provincia di Treviso nel 2023 erano state 2.193 contro le 2.633 del 2024. Il numero di dipendenti a essere stati per un certo periodo in cassa integrazione è salito dai 13.774 del 2023 ai 18.166 del 2024. "Il dato è preoccupante e fotografa un rallentamento evidente del comparto manifatturiero artigiano dovuto a un reale crollo delle commesse - spiega Luca Frare, presidente Cna Territoriale Treviso -, un calo della mole di lavoro per le imprese. Il 2025, peraltro, è iniziato



Luca Frare, presidente territoriale Cna di Treviso

con ulteriori segnali di preoccupazione. La finanziaria 2025 non ha previsto interventi significativi per il rilancio del manifatturiero, settore cardine del tessuto economico italiano e veneto. Servono misure urgenti, sbloccare i fondi europei Pnrr per la Transizione 5.0, 15 miliardi di euro per investimenti in innovazione".

## ACCOGLIENZA TURISTICA

### Attesa una legge regionale che regolamenti la struttura ricettiva "condhotel"

Un'occasione che il Veneto non può lasciarsi sfuggire. Il condhotel, particolare struttura ricettiva che racchiude in sé sia camere d'albergo che unità residenziali acquistabili da privati, gestite in modo unitario, non ha ancora una legge specifica regionale che lo disciplini e Federalberghi Veneto chiede che questa lacuna venga colmata al più presto.

Il modello condhotel è stato introdotto, a livello nazionale, dal Dpcm 13/2018, il quale prevede che a regolamentare le modalità per l'avvio e l'esercizio della nuova tipologia di struttura ricettiva siano le Regioni. A oggi più di due terzi delle stesse ha già inserito il condhotel nell'ambito della propria normativa sul turismo e, tra queste, non figura il Veneto. Anche se qualche passo è stato mosso. Il più significativo è avvenuto il 16 ottobre 2024, quando, a palazzo Ferro Fini, la Sesta Commissione Turismo, presieduta dalla consigliera Francesca Scatto, ha discusso il testo unificato che prevedeva l'abbinamento di due iniziative legislative: il progetto di legge n. 227, presentato dal consigliere Enoch Soranzo e dal



gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, e quello n. 249, proposto dalla Giunta. Entrambi i progetti puntavano a inserire nella legge quadro regionale sul turismo anche la forma di accoglienza del condhotel, ma, al momento, i lavori normativi non sono stati più ripresi. "Con le audizioni in Sesta Commissione di ottobre 2024 - dichiara il presidente di Federalberghi Veneto, Massimiliano Schiavon -, sono stati fatti degli avanzamenti importanti sul tema condhotel. Dopo quattro mesi, però, chiediamo che i lavori normativi riprendano e si traducano in un provvedimento effettivo: il condhotel è una forma di ac-

coglienza che consente, da un lato, di innovare l'offerta turistica, e, dall'altro, di rispondere ad alcune esigenze di mercato già presenti in alcuni contesti all'estero. In poche parole rappresenta, per i nostri operatori, un ulteriore elemento di competitività e finanziamento, finalizzato al miglioramento qualitativo della proposta: il Veneto, che attrae grossi flussi turistici ogni anno, non può farne a meno". Del resto, i vantaggi assicurati dai condhotel, al cui interno la superficie netta delle unità residenziali non può superare il 40% degli spazi alberghieri, sono molteplici, sia dal punto di vista della riqualificazione delle strutture che da quello del marketing. "Le opportunità che questa forma di accoglienza può garantire - ricorda Schiavon -, non si limitano solo all'incremento delle entrate con la possibile vendita delle unità residenziali o il loro affitto nei periodi di non utilizzo dei proprietari. I condhotel permettono anche di valorizzare immobili esistenti senza doverli trasformare integralmente in strutture residenziali, nonché di diversificare l'offerta turistica".

## l'angolo del Diritto

a cura dello Studio Legale Grava & Fanton

### Quando il diritto ci fa anche sorridere

La Corte di cassazione è l'organo supremo della giustizia, il baluardo dell'interpretazione della legge. Tuttavia, tra migliaia di sentenze ogni anno, alcune si distinguono non solo per il loro valore giuridico, ma anche per la loro singolarità e, talvolta, per il loro lato comico. Dalle liti condominiali surreali ai casi di "diritti" inaspettati, ecco alcune delle sentenze più buffe. Una persona che utilizza la bicicletta senza pedale è un pedone o un ciclista? Ce lo spiega la Suprema Corte. In tema di circolazione stradale, la persona che procede a bordo di una bicicletta, pur senza azionare i pedali, ma spingendosi con i piedi per terra, va considerata ciclista e non pedone e deve osservare tutte le relative norme di circolazione. In una sentenza che sembra uscita da una commedia, la Corte di cassazione ha dovuto esaminare il caso di un uomo denunciato per "disturbo della quiete" dopo aver emesso un sonoro rutto in un ristorante. Il cliente si difese sostenendo che il "ruttino" era una tradizione culturale in alcuni Paesi e un segno di apprezzamento per il pasto. La Corte, pur riconoscendo l'originalità della difesa, ha



confermato la multa, stabilendo che il rispetto della quiete pubblica prevale sulle abitudini personali. Un altro caso curioso riguarda la questione se una carriola da muratore sia uno strumento di lavoro o un veicolo. Per sciogliere questo amletico dubbio, c'è chi è arrivato fino in Cassazione. Il codice della strada, nel fornire la definizione dei veicoli, stabilisce che per tali

s'intendono le macchine guidate dall'uomo e circolanti su strada, escluse quelle sprovviste di motore per uso di bambini o invalidi. E se lo stesso codice precisa che rientrano nella definizione di veicoli anche quelli a braccia, ossia quelli spinti o trainati dall'uomo, deve pur sempre trattarsi di macchine, non necessariamente a trazione meccanica, elettrica o animale, che tuttavia siano funzionalmente destinate alla circolazione stradale. La carriola munita di una sola ruota non è una macchina, ma un attrezzo di lavoro e a essa, quindi, non può essere attribuita la qualifica di veicolo. Ma continuiamo. In una vicenda surreale, un vicino di casa ha citato in giudizio la proprietaria di un gatto accusandolo di "parcheggiarsi" abitualmente sulla sua auto, lasciando impronte e graffi sulla carrozzeria. Dopo un lungo iter giudiziario, la Cassazione ha stabilito che un gatto non può essere considerato responsabile di danni come un essere umano e che la padrona non poteva essere ritenuta colpevole di "cattiva custodia" di un animale con libertà di movimento naturale. Le sentenze bizzarre ci ricordano che il mondo del diritto, pur basandosi su principi di logica e giustizia, a volte può prendere pieghe inaspettate e persino comiche. (avv. Silla Grava, avv. Monica Fanton)

# L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA COME SFIDA E OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

Nella seconda metà dell'anno scolastico, completata la fase delle iscrizioni, gli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Treviso riprendono la propria formazione su temi estremamente attuali e di grande importanza per gli alunni e per le loro famiglie. Da una parte gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria si confronteranno sul tema della speranza, anche in riferimento alla esperienza del Giubileo, dall'altra gli insegnanti della scuola Secondaria cercheranno di approfondire alcune questioni attuali sul piano etico, anche in rapporto agli avvenimenti contemporanei e alle sfide culturali. "L'insegnamento della religione cattolica oggi, nella scuola di ogni ordine e grado, si presenta come una grande opportunità e una grande sfida. Trasformare la sfida in opportunità è il compito di quanti scelgono di percorrere questa strada. Si tratta certo di un lavoro, perché richiede competenza e professionalità, ma ciò di cui stiamo parlando è prima di tutto ed essenzialmente una scelta di vita. Gli insegnanti di religione cattolica sono i protagonisti di una singolare avventura educativa, che può lasciare un segno indelebile nella mente e nel cuore di tanti ragazzi e ragazze". La riflessione di mons. Pierantonio Tremolada mette in luce il focus dell'attività degli insegnanti di Irc nelle proprie classi, confrontandosi con



impegni sempre più esigenti, sia da parte della istituzione scolastica sia da parte delle caratteristiche dei ragazzi e degli adolescenti. Spesso la cronaca ci mette in evidenza le fragilità e la complessità delle situazioni e dei comportamenti esibiti dai giovani, oltre alle difficoltà e alle carenze di alcune famiglie fragili. Per molti ragazzi l'esperienza positiva durante l'insegnamento della religione cattolica a scuola offre opportunità di crescita importanti, che acquisiscono particolare significato proprio per chi vive periodi difficili. La realtà sociale e culturale, le sfide attuali, contribuiscono a creare incertezze e di-

sorientamento, con personalità sempre più a rischio e messa in discussione di valori e principi che gli adulti faticano a proporre. Pensiamo alle difficoltà relazionali, ai temi dell'uso degli strumenti tecnologici, alla ricerca della verità in una realtà dominata dall'apparenza, dalla finzione e dissimulazione se non dalla falsità e dall'arroganza, ai comportamenti aggressivi e prepotenti da parte di molti giovani e adulti, fino alla violenza. Un educatore, un insegnante e in particolare un insegnante di Irc deve continuamente rielaborare la propria proposta e le proprie modalità di lavoro, perché l'azio-

ne didattica risulti interessante e significativa agli occhi dei ragazzi, e diventi una occasione di crescita e di formazione. Le vicissitudini di attualità e le rapide trasformazioni a livello internazionale evidenziano il rischio sempre più evidente che l'obiettivo prevalente di molte persone che hanno responsabilità sociali e politiche sia sempre meno rivolto al bene comune e sempre più agli interessi e alle convenienze di pochi, che accentrano potere e ricchezze. Questa condizione porta alla emarginazione di principi fondamentali, alla svalorizzazione dei diritti delle persone e dei po-

*La dichiarazione Dignitas infinita sui principi etici, la nota Antiqua et nova sull'intelligenza artificiale e i documenti sul Giubileo, che affrontano le questioni etiche attuali, saranno oggetto di approfondimento negli incontri di formazione e aggiornamento degli Insegnanti di Irc*

poli, affermando, invece, una prepotente affermazione del profitto di pochi, come se non esistessero più i principi etici e morali fondati sul primato della persona, tema centrale nella proposta cristiana, come se non si ponesse più la questione di cosa sia il bene e il male. In questo contesto è quanto mai necessario incrementare l'azione educativa per aiutare le nuove generazioni a comprendere le varie questioni, analizzarle e, poi, scegliere secondo principi e regole di vita comunitaria, affermati dalla storia, dalla tradizione, dai documenti elaborati negli anni per aiutare comprendere ciò che è bene

e ciò che è male, nel rispetto dei diritti della persona creata a immagine di Dio. La motivazione fondamentale all'impegno per il bene viene riproposta da papa Francesco con l'indizione e la celebrazione del Giubileo, che ci ricorda che per un cristiano, ma non solo, la spinta a procedere, a impegnarsi per gli altri, a riscoprire il rispetto e il valore delle persone sta nella speranza fondata sulla resurrezione di Gesù. Questi temi sono ripresi e focalizzati da alcuni documenti del Magistero della Chiesa, in particolare del Dicastero per la Dottrina della fede, con la dichiarazione *Dignitas infinita* sui principi etici e la nota *Antiqua et nova* sull'intelligenza artificiale, e nei documenti pubblicati sul Giubileo. Questi documenti affrontano le questioni etiche attuali e, per questo, saranno oggetto di approfondimento negli incontri di formazione e aggiornamento degli Insegnanti di Irc, assieme ai testi sul Giubileo, proposti dal Papa. Da febbraio a giugno gli insegnanti di Irc parteciperanno a una serie di incontri sotto forma di relazione, ma anche di laboratori didattici per migliorare e aggiornare il loro intervento e la loro proposta didattica, secondo le caratteristiche del proprio ambito formativo di lavoro, come riportato nei box pubblicati.

**Roberto Baruzzo**  
direttore ufficio diocesano Irc

**INIZIATIVA.** Dalla Bolla di indizione del Giubileo al nostro territorio

## Scuola in uscita: segni di speranza

Più volte in questi ultimi mesi abbiamo avuto l'opportunità di prendere in mano la Bolla di indizione del Giubileo del 2025: "Spes non confundit", la speranza non delude. Tutto è partito con il ritiro tenuto dal vescovo Michele a tutti gli Irc all'inizio dell'Avvento. L'incontro è stato particolarmente significativo perché durante la messa abbiamo raccolto una generosa offerta a beneficio delle scuole del Patriarcato Latino di Gerusalemme. All'entrata della chiesa del Seminario, una locandina attirava l'attenzione degli insegnanti con la scritta: "Terra santa, Terra ferita". È stata anche un'occasione propizia per riscoprire una figura significativa di prete trevigiano, don Silvio Bresolin, da Cornuda, che ha esercitato il suo ministero dal 1945 al 1975 nella parrocchia di Taybeh, l'antica Efraim, tanto cara a Gesù che vi soggiornava con i suoi discepoli. Don Silvio ci ha lasciato una sua autobiografia che a settembre è stata ripresentata agli insegnanti della zona di Montebelluna.

Nella seconda parte della Bolla, il Papa suggerisce un lungo elenco di temi che chiama "segni di speranza" sui quali siamo chiamati a impegnarci, piccoli e grandi, nell'anno 2025. Leggendo il testo con gli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia nel gruppo di coordinamento e nelle zone, ne abbiamo individuati dieci: la pace, l'apertura alla vita, i carcerati, gli ammalati, i disabili, i bambini e i giovani, i migranti, gli anziani e i nonni, i poveri, i beni della Terra da condividere. Argomenti che riprenderemo negli incontri di formazione e da tradurre in attività didattiche con alunni e famiglie. Ci accompagnerà con più visite guidate nelle chiese di Treviso un pellegrino speciale: Cristoforo. Diversi insegnanti nei mesi scorsi hanno riscritto la sua storia rileggen-



dola da angolature diverse: rapporto religione-arte e territorio, con attenzione all'attualità. È la scuola "in uscita" che impegna da sempre i nostri Irc. "Cristoforo, che nome strano", potrebbe dire qualcuno! Eppure, a pensarci bene, vuol dire "portatore di Cristo". Ci aiuterà a scoprire il significato del pellegrinaggio: da Roma, a Gerusalemme, a San Giacomo di Compostela, fino alle nostre "Chiese giubilari". E con Cristoforo faremo sosta a Guarda di Montebelluna affrontando due temi significativi: il primo Bambini all'ospedale, ma con accanto una maestra con libri e giochi, presenti anche gli amici dell'associazione Clown. Il secondo sarà una testimonianza di genitori che vivono l'esperienza dell'affido familiare. Quest'ultimo tema lo riprenderemo an-

che nella zona di Castelfranco, dove Cristoforo ci aiuterà ad aprire le nostre scuole all'accoglienza e alla vicinanza con chi vive situazioni particolari nelle famiglie o provenienti da paesi lontani come i piccoli migranti. A Noale, attingendo a una delle pagine più belle della Bolla, saranno protagonisti i nonni. Scrive papa Francesco: "Un pensiero particolare rivolgo ai nonni e alle nonne che rappresentano la trasmissione della fede e della saggezza di vita alle generazioni più giovani".

Nella zona di San Donà, andremo in visita in una casa accogliente per persone "speciali", incontrandoci con gli ospiti, gli educatori e i volontari della "Casa Rossa" (in foto), un piccolo villaggio con tante casette in riva al Piave. Cercheremo di capire chi sono i volontari. Ci farà da guida una frase della Fratelli tutti dove il Papa si chiede: "Ma che cosa gli ha dato il Buon Samaritano a quel malcapitato?". E risponde: "Soprattutto gli ha dato una cosa, su cui in questo momento frettoloso lesiniamo tanto: gli ha dato il proprio tempo". Ecco chi è il volontario! In tutte le zone riprenderemo il tema dei migranti, dei profughi, dei rifugiati; con un grazie particolare agli insegnanti che hanno ricercato nei loro paesi esperienze da raccontare, testimonianze da raccogliere, da mettere per iscritto. "Quando i profughi eravamo noi", dopo la Prima guerra mondiale e altre esperienze che i nonni possono condividere come "emigranti" non solo nelle Americhe, ma anche in Svizzera, in Belgio, in Australia. Scuola in uscita, scrivevamo all'inizio; scuola dove "fare memoria" ci fa star bene, per vivere con più consapevolezza il momento presente.

**Franco Filiputti**

## INCONTRI Formazione per insegnanti di Irc

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Sabato 8 marzo: in presenza a Casa Tonio-Lo (ore 9/12.30). Presentazione della Bolla Spes non confundit, a cura di don Antonio Guidolin, Patrizia Toninato e Cristina Bussolati.

### SCUOLA PRIMARIA

Venerdì 7 marzo: incontro on line (ore 17/19). Presentazione della Bolla Spes non confundit, a cura di Gianpietro De Bortoli.

Lunedì 17 marzo : zona di Montebelluna (Guarda) ore 17/19.

Martedì 18 marzo: zona di Noale ore 17/19.

Venerdì 21 marzo: zona di Treviso ore 17/19.

Venerdì 28 marzo: zona di San Donà (a Fossalta) ore 17/19.

Venerdì 4 aprile: zona di Castelfranco ore 17/19.

### SCUOLA SECONDARIA

Lunedì 24 febbraio, ore 15.30, relazione sul documento *Dignitas Infinita* in Seminario vescovile - Treviso, a cura di Sabina Giroto.

Martedì 11 marzo, ore 15.30, laboratori didattici nelle varie zone (per la zona di Castelfranco Veneto mercoledì 12 marzo).

Venerdì 28 marzo, ore 15.30, laboratori didattici nelle varie zone.

Mercoledì 2 aprile, ore 15.30, relazione conclusiva in Seminario vescovile, Treviso, a cura di Sabina Giroto.

## MARZO ORGANISTICO. Al via l'8 marzo a Noale la XXX edizione del Festival internazionale Spazio ai giovani interpreti

**A** 26 anni ha già un curriculum di alto profilo internazionale. Ilaria Centorrino, organista messinese, sarà una degli ospiti della trentesima edizione del festival internazionale Marzo organistico di Noale. Dalla Danimarca arriverà un'altra donna, Tina Christiansen, valente concertista e brillante interprete anche di repertori moderni. Spazio pure per i vincitori della prima edizione del concorso internazionale "Vox et organum", tenutosi a Noale lo scorso settembre, il duo composto da Lorenzo Rupil e Marianna Acito. "Abbiamo voluto dare spazio ai giovani interpreti come segno di fiducia e stimolo - spiega il direttore artistico Silvio Celeghin che, sabato 8 marzo, aprirà la XXX edizione affiancato per l'occasione dal suo storico collega, il trombettista Fabiano Maniero con il quale dal 1990 a oggi ha tenuto centinaia di concerti -. Sarà un omaggio dovuto al nostro amato presidente, il professor Eliseo Carraro,

fondatore e vera anima pulsante della nostra associazione, scomparso nel 2018, mentre presentava uno dei concerti del festival noalese".

### Il programma

Dopo il concerto di apertura, sabato 15 marzo toccherà alla talentuosa organista Ilaria Centorrino. Nata a Messina nel 1998, ha iniziato lo studio del pianoforte al quale ha affiancato lo studio dell'organo presso il Conservatorio di musica "A. Corelli" nel 2013. Ha completato gli studi con una valutazione di 110\110, lode e menzione d'onore per la carriera internazionale al conservatorio di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza. All'organo Ruffatti della chiesa dei Ss. Felice e Fortunato di Noale darà sicuramente prova del suo grande talento. Il sabato seguente, 22 marzo, sarà la volta del duo formato dai giovanissimi Lorenzo Rupil, organista, classe 2002 (a soli 6 anni già studiava musica) e dalla



mezzosoprano Marianna Acito (a 3 anni ha inciso il suo primo brano in un cd di canzoni per bambini). Per finire, sabato 29 marzo, dalla Danimarca arriverà Tina Christiansen, affermata interprete di pagine organistiche di autori moderni. I concerti si terranno nella chiesa parrocchiale di Noale, con inizio alle ore 20.45.

### 30 anni di Festival

Dal 1996, anno della prima edizione con due concerti, il Festival internazionale Marzo Organistico è giunto a celebrare i trent'anni di storia confermandosi una delle manifestazioni organistiche venete più longeve in assoluto. Decine di ospiti internazionali, migliaia di spettatori per gli appuntamenti di marzo con la musica d'organo a



A sinistra, Silvio Celeghin, direttore artistico, aprirà il Festival l'8 marzo con il trombettista Fabiano Maniero. Sopra, Ilaria Centorrino, organista, impegnata il 15 marzo

Noale, centinaia di concerti nel territorio del miranese, valorizzazione di splendidi organi storici. Il Festival internazionale d'organo non si ferma, come da sempre avviene, a Noale; la successiva "Rassegna nazionale organistica 2025" vuole essere la conferma di una unitarietà di proposte musicali legate alla rivalutazione e conoscenza

degli organi a canne presenti numerosi nel territorio. In particolare i Comuni e le parrocchie di Santa Maria di Sala, Salzano, Trebaseleghe, Villanova di Camposampiero, Spinea, Martellago, ospiteranno alcuni concerti nel corso dell'anno.

In ambito didattico formativo, come sempre, sono programmati per gli alunni dell'Istituto comprensivo "Betty Pierazzo", incontri sulla conoscenza dello strumento della nostra chiesa, il prestigioso "F.lli Ruffatti" del 1970; il lavoro assiduo di Lucia Alfonsi, in stretta collaborazione con i docenti dell'Istituto noalese, offrirà lezioni, colloqui e curiosità dal mondo organistico internazionale. Il Festival internazionale Marzo organistico può contare sul patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Noale e sul sostegno di sponsor, parrocchie e un buon numero di appassionati. Tutte le info si possono trovare sul sito e sui canali social.

## Per i cento anni dalla nascita e i quaranta dalla morte dell'eccellente artista Giuseppe "Bepo" Maffioli, il premio si sdoppia

**A**perto il bando per la prossima edizione del premio Giuseppe "Bepo" Maffioli, un concorso che è cresciuto negli anni diventando un riferimento per le produzioni drammaturgiche contemporanee. Un progetto in continua evoluzione, diretto da Alex Cendron con Davide Strava e Ruggero Franceschini, e promosso dal collettivo artistico Comitato Teatro Treviso con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Treviso e del Comune di Treviso, in collaborazione con Fondazione Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale, Archivio Giuseppe Maffioli e Cristina Palumbo, progettista di lunga esperienza, che crea nuove opportunità di espressione per i talenti emergenti. A questo proposito e in linea con lo spirito di Maffioli, che esordì a soli 17 anni sulla scena teatrale, la IV edizione del Premio, inserita nelle celebrazioni del centenario, introduce una sezione speciale Under 35. Per i vincitori un riconoscimento in denaro del valore di 500 euro e 1.000 euro, rispettivamente per gli under 35 e per il primo classificato assoluto, oltre alla mise en lecture delle opere proposte. In questa edizione, il premio invita a esplorare il tema "Gioiosa et Amoris". L'invito è, quindi, a proporre testi che spazino dall'ebbrezza dionisiaca all'erotismo, dalla convivialità all'arte sensuale, passando per l'eros e il cibo, ma in diretta relazione con il presente e le sue forti criticità. Il premio Giuseppe "Bepo" Maffioli si svolgerà in collaborazione e nell'ambito di GEA.25 - Treviso Contemporary Theater Festival 2025 al teatro Mario Del Monaco di Treviso il 28 e 29 giugno con una ricca programmazione di due giorni che include le premiazioni ma pure spettacoli, momenti di riflessione e performance e sperimentazioni di degustazioni artistiche tra gastronomia e drammaturgia. Oltre alla ricerca di nuove voci e nuove idee,



anche quest'anno si rinnova la possibilità di porsi per far parte della giuria popolare a dimostrazione dello spirito della rassegna votata alla partecipazione e al coinvolgimento a Treviso di una comunità appassionata e attiva. Sarà anche la giuria popolare, insieme alla giuria tecnica in un rapporto 30/70, a selezionare la rosa definitiva da cui il presidente selezionerà il testo vincitore. Alla giuria popolare sarà riservata, altresì, la possibilità di assegnare l'omonima "menzione speciale". Così l'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Treviso, Maria Teresa De Gregorio: "Giuseppe Maffioli è stato un artista straordinario, capace di unire cultura, teatro e tradizioni enogastronomiche in una visione innovativa e strettamente legata alle radici. Con questa edizione speciale del Premio, Treviso e il suo contesto culturale rinnovano l'impegno a valorizzare il talento drammaturgico contemporaneo, offrendo nuove opportunità ai giovani autori e celebrando una figura che ha lasciato un segno indelebile nella nostra storia culturale". Per accedere ai bandi: <https://www.gioiosaetamorosa.it/pgbm>.

## MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA..... Una stagione ricca di iniziative culturali: mostre, laboratori di fotografia, spettacoli

**I**l museo gypsotheca Antonio Canova a Possagno, ora visibile nella sua interezza dopo la riapertura dell'Ala ottocentesca nello scorso dicembre, si prepara a offrire al pubblico una stagione ricca d'iniziative culturali di grande interesse: dalle mostre, che offriranno originali prospettive di scoperta dei capolavori canoviani, ai nuovi laboratori di fotografia, dagli spettacoli teatrali alle proposte didattiche per scuole e famiglie e molto altro ancora. Il 2025 si apre con il progetto "Aurelio Amendola indaga Canova", sostenuto dalla Direzione generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura con la Strategia Fotografia 2024, che ha portato all'acquisizione di sei immagini di Aurelio Amendola (Pistoia, 1938), uno dei fotografi che meglio sa cogliere le sfumature di significato delle opere plastiche, frutto di una ricerca profonda e sensibile sul patrimonio canoviano. A corollario dell'iniziativa, si arricchirà l'offerta formativa con due laboratori di fotografia per bambini e ragazzi. Inoltre, in programma un ciclo di tre incontri, con Aurelio Amendola (17 maggio), con la Fondazione Alinari per la Fotografia di Firenze (8 marzo) e con il Fast - Foto Archivio Storico Trevigiano di Treviso (5 aprile), che permetterà di esplorare e approfondire lo sviluppo della fotografia di tema canoviano. Il primo appuntamento espositivo è in programma dal 23 marzo al 21 giugno. La rassegna, "Canova e la nascita della scultura mo-



derna", curata da Elena Catra, presenterà, per la prima volta al pubblico, la Testa di Teseo, uno studio in gesso per il gruppo scultoreo del Teseo sul Minotauro, realizzato a Roma nel 1783, che segna il decisivo passaggio agli ideali estetici neoclassici. La Testa sarà messa a confronto con il modellino della scultura e la sua versione finale in gesso. Il percorso si completa con una sezione allestita nella casa natale di Antonio Canova dove si troveranno incisioni, documentazioni e pubblicazioni storiche. Seguirà, dal 22 giugno al 6 gennaio 2026, la mostra "Carlo Scarpa e le Biennali". Opere dalla collezione Luciano Gemin, curata da

Mario Gemin e Orietta Lanzarini. In particolare, verranno presentate le sculture, disegnate in occasione della XXXIV Biennale dal maestro veneziano, per il padiglione "Ambiente" all'interno dell'esposizione "Linee della ricerca: dall'informale alle nuove strutture". In occasione del 250° anniversario della nascita di Giovanni Battista Sartori, erede universale di Antonio Canova, giovedì 30 e venerdì 31 ottobre, al Museo Gypsotheca Antonio Canova si terrà il convegno Giovanni Battista Sartori e l'eredità di Canova. Per il programma dettagliato, consultare il sito [www.museocanova.it](http://www.museocanova.it) e i social [www.facebook.com/museocanova](https://www.facebook.com/museocanova), Instagram: [www.instagram.com/museocanova](https://www.instagram.com/museocanova), [www.linkedin.com/company/museocanova](https://www.linkedin.com/company/museocanova), [www.youtube.com/@museocanova](https://www.youtube.com/@museocanova).

GIOVANI E INFORMAZIONE. L'esperienza di "Will Media" spiegata da Paolo Bovio alla "Due sere" di Ac

# Serve essere curiosi e consapevoli

La provocazione con cui si presentano nel loro sito è accattivante: "Stasera, su cosa vuoi fare un figurone a cena?" e, poi, l'invito a scegliere tra cinque aree tematiche. "Will Media" è una start up che è diventata grande: lo scorso gennaio ha compiuto 5 anni, vincendo la scommessa che si possa fare informazione sui social, rivolgendosi a tutti, ma riuscendo a coinvolgere soprattutto i giovani. Nel 2023, Will Media è stata acquisita da Chora Media, fondata da Mario Calabresi, e oggi, insieme, hanno quasi 100 dipendenti che sviluppano contenuti suddivisi tra podcast, video, social media ed eventi. Paolo Bovio, 35 anni, è responsabile della supervisione dei contenuti editoriali di Will media. Lo abbiamo intervistato a margine della "Due sere giovani" promossa dall'Azione cattolica, cui ha preso parte insieme ad Alessandra De Poli, giornalista di AsiaNews, sul tema "Social: dalla distrazione all'informazione. Coltivare consapevolezza in un mondo che va veloce".

## Che cos'è Will media?

È una community aperta. Siamo arrivati a oltre 1,9 milioni di persone. La proposta di Will è "prendi parte al cambiamento". Serve essere curiosi del

mondo e voler crescere nella consapevolezza di quello che viviamo, e di cosa si può fare per stare dalla parte del cambiamento, avendo delle bussole per navigarlo, perché è un tempo molto veloce e molto complesso. La chiave per entrarci, secondo noi, è la consapevolezza, che è la missione che ci siamo dati. Contribuire a un dibattito pubblico che parta dai dati, piuttosto che dai sentito dire, dalle polemiche o persino dalle notizie false.

## Però la community prova a fare un passo in più. Come?

Siamo nati il 20 gennaio 2020, e dopo aver vissuto un anno e mezzo in piena pandemia, non appena è stato possibile, siamo partiti con il progetto Will Meets, per guardarsi in faccia, ascoltarsi: un tour in 20 tappe in giro per l'Italia, un momento di grandissima generosità da parte di tante persone. Ci ha arricchito molto e il percorso successivo si è basato anche su quello che abbiamo ricavato in quegli incontri, che poi abbiamo continuato a fare. Per noi community è anche un modo di stare online: il vero vantaggio dei social è che ci permettono un dialogo "uno a uno". A differenza dei vecchi mezzi di comunicazione che erano "da uno a molti", i social permettono un'interazione orizzonta-



*"Raccontiamo sui social un mondo che cambia"*

le. Diverse realtà, purtroppo, pubblicano dei contenuti e basta. Invece, per noi, la pubblicazione è il punto di arrivo e, insieme, di partenza, perché si inneschi una discussione nei commenti.

## Come riuscite a mantenere la qualità del confronto?

Abbiamo delle persone dedicate il cui lavoro è proprio rispondere, raccogliere domande, stimolare dibattito di qualità. Ci sono anche le critiche, ovviamente. A volte è stata la

community a farci sviluppare un tema, come quello delle città. Noi nasciamo per raccontare il cambiamento economico, tecnologico, demografico, climatico, ma abbiamo visto nei commenti che, quando raccontavamo certe questioni incarnate nella dimensione urbana, la risonanza era molto maggiore. È stata la community ad accompagnarci a parlare di più delle città e oggi abbiamo un podcast settimanale che si chiama proprio "Città" e abbiamo creato per il secondo anno il festival "Future for Cities" dedicato all'innovazione sociale, alle città del futuro: un progetto che segue personalmente.

## E i giovani partecipano alla community?

Abbiamo iniziato a fare informazione sui social anche per dimostrare che non è vero che i giovani non hanno interesse a informarsi. È un pregiudizio, forse non trovavano in tanta informazione tradizionale una risposta ai loro bisogni di comprendere un mondo che cambia. E siamo convinti che sui social si può fare informazione seria, di qualità, però bisogna saper parlare quel linguaggio. Su Instagram i tre quarti della nostra community sono persone tra i 20 e i 35 anni: direi che l'assunto secondo cui ai giovani non interessa in-

formarsi è respinto a partire dai dati. Certo, bisogna capire quali sono i temi che interessano i giovani. Hanno delle domande specifiche che non hanno sempre grande spazio nel dibattito pubblico, sull'orientamento, sul lavoro, spesso precario, frammentato, sottopagato, da cui sono colpiti, come ci raccontano i dati sull'occupazione. Parlare di queste cose significa anche dare voce a questi fenomeni. Oppure, l'accesso alla casa, un tema enorme per le giovani generazioni, per non parlare della difficoltà a diventare genitori per ragioni economiche. O la grande questione ambientale.

## Come riuscite a fare profitto in questo campo?

È un'attività che richiede tanto impegno, e produzione di contenuti, anche multimedia. La via che ha scelto Will è quella che viene chiamata "branded content", contenuti brandizzati. C'è la partnership con un certo brand che sceglie di associarsi a Will non perché vuole raccontare un prodotto o servizio, quella è pubblicità, ma vuole associarsi a noi per raccontare un proprio valore. Facciamo un esempio: io sono un grande brand che produce energia, voglio raccontare il mio impegno per la sostenibilità e

raccontare come dalla sfida dell'elettrificazione passa tanto della transizione ecologica: nei prossimi 15 anni dobbiamo costruire tante linee elettriche al mondo, quante ne abbiamo fatte negli scorsi 100 anni. Tutti i contenuti che vengono realizzati con una sponsorizzazione vengono dichiarati, per la trasparenza nei confronti della community. Perché alla fine si regge tutto su un patto di fiducia.

## E i media tradizionali, dal suo osservatorio, che futuro hanno?

I giornali, le radio, le televisioni sono nati in un certo periodo storico e oggi sentono un po' la fatica, ma i giornali locali, di comunità, come il vostro, sono un patrimonio di conoscenza del territorio, rappresentano un legame con una comunità, godono di fiducia, una cosa preziosissima. Ci sono dati, sugli Stati Uniti ad esempio, che mostrano come la polarizzazione politica sia minore dove c'è una presenza di giornali locali, perché contrastano quella sensazione di frustrazione, di sentirsi lasciati indietro, di non far parte del dibattito pubblico. Al contempo, è chiaro che il digitale è una rivoluzione continua. Ciascuno è sfidato a trovare le proprie mediazioni. (Alessandra Cecchin)



## Quali messaggi ci ha lasciato il Festival di Sanremo?

Forse non è noto a tutti che durante il Festival della canzone italiana, nell'edificio che ha ospitato per anni il mercato dei fiori, vengono proposte quotidianamente a decine di studenti sessioni di formazione su varie tematiche riguardanti la cittadinanza attiva nell'ambito di un programma di formazione denominato "Casa Sanremo campus": dalla sostenibilità ambientale spiegata attraverso i Gormiti all'importanza dell'attività fisica nella regolazione della salute spiegata direttamente dal Ministro per lo Sport e i Giovani. In questo contesto sei studenti dell'Istituto universitario salesiano di Venezia (Iusve) hanno seguito l'intero Festival nell'ambito di una missione didattica, organizzata dall'emittente accademica, sforzandosi di produrre contenuti per le persone cieche e sorde in collaborazione con Rai Pubblica Utilità. Una sfida che li ha messi a contatto con il limite e ha chiesto loro di superarlo cercando valori e rapporti umani autentici dentro una macchina organizzativa che può risultare disumanizzante. Adelia Lucattini, medico, psichiatra e psicoanalista, ha messo in rilievo in un'intervista rilasciata a "La voce del Lazio" l'esempio rappresentato da Bianca Balti sul palco dell'Ariston, che ha portato a non nascondere la malattia e ad alimentare fiducia nel futuro, come pure ha sottolineato il contributo fondamentale della musica nell'elaborare dei traumi, affrontare stati depressivi o migliorare la comunicazione interpersonale. Per chi lo ha seguito da casa, il Festival, tornato tra i consumi mediatici dei più giovani, può rivelarsi una palestra di confronto tra generazioni, vettore di dibattito sociale, contrasto allo stigma nelle sue varie declinazioni, ma anche ponte verso realtà che rischiano di rimanere nell'ombra, come il Teatro patologico presentato quest'anno. "Sanremo è una cosa da far fare ai giovani - spiega una citazione attribuita a Massimo Ranieri -, perché nascano nuove realtà".



di Marco Sanavio  
docente Isre

**Sei studenti dello Iusve di Venezia hanno seguito l'intero Festival, sforzandosi di produrre contenuti per le persone cieche e sorde**



Istituto Superiore Ricerca Educativa

## PREMIO GIOVANNI COMISSO

*Pubblicato il bando nel sito dell'associazione: opere di narrativa e biografia premiate il 4 ottobre*

Al via la 44ª edizione del premio letterario Giovanni Comisso Regione del Veneto Città di Treviso, il cui bando è stato presentato la scorsa settimana a palazzo Giacomelli - Spazio Confindustria Veneto Est di Treviso, in occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione Amici di Comisso che promuove il riconoscimento fin dalla sua fondazione. L'incontro si è aperto con il ricordo commosso di Neva Agnoletti, fondatrice dell'associazione Amici di Comisso e presente fin dalla prima edizione del Premio. È stata presidente dell'associazione dal 2006 al 2016 e da allora e fino alla scomparsa, lo scorso 30 ottobre, ne è diventata presidente onoraria. Il bando, pubblicato integralmente nel sito [www.premicomisso.it](http://www.premicomisso.it), è già stato inviato a tutte le case editrici che potranno inviare alla selezione della Giuria opere pubblicate tra aprile 2024 e marzo 2025 da far pervenire alla segreteria del Premio non oltre il 12 aprile. Il Premio Comisso, tra i maggiori del nostro

Paese, si articola nelle due sezioni della narrativa italiana e della biografia, ed è reduce dall'edizione 2024 che ha registrato il numero più alto di opere inviate alla Giuria Tecnica per la selezione delle terne finaliste, ben 205 di cui 157 nella narrativa italiana e 48 per la biografia. In collaborazione con Rotary Club Treviso, l'associazione promuove il premio Comisso under 35, alla settima edizione, riservato alle opere degli autori più giovani tra quelle inviate alla selezione del Premio. Ennio Bianco, presidente dell'associazione, ha annunciato le date dell'incontro pubblico di selezione delle due terne finaliste, previsto il 6 giugno, e per quello di finale, il 4 ottobre, quando la Grande giuria di 70 lettori voterà in diretta i vincitori. La giuria tecnica è presieduta da Pierluigi Panza e composta da Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Luigi Mascheroni, Alessandra Necci, Sergio Perosa, e Filippo Tuena.

## INCROCI DI CIVILTÀ Anteprima il 29 marzo con Noa

Sarà la straordinaria voce di Noa a firmare un'anteprima di Incroci di Civiltà, il Festival Internazionale di Letteratura sostenuto da Fondazione di Venezia e promosso dall'Università Ca' Foscari Venezia e dal Comune di Venezia che si terrà dal 2 al 5 aprile. Il 29 marzo alle 21 la celebre cantante simbolo di pace e dialogo, sarà protagonista di un concerto al Teatro Goldoni di Venezia, promosso da Fondazione di Venezia, assieme a Incroci di civiltà, con la collaborazione organizzativa di Veneto Jazz. Noa si esibirà accompagnata da un quartetto composto da Gil Dor (chitarra), Ruslan Sirota (piano), Omri Abramov (sax e Ewi) e Daniel Dor (batteria), mentre domenica 30 marzo alle 11.30 sarà a palazzo Flangini, sede della Fondazione di Venezia, per un incontro pubblico



sui temi della pace e del dialogo fra i popoli. A dialogare con Noa sarà Giovanni Dell'Olio, direttore generale della Fondazione di Venezia. Nata a Tel Aviv nel 1969 da una famiglia di origini yemenite, Noa è cresciuta a New York, dove ha sviluppato la sua passione per la musica. Tornata in Israele a 17 anni, ha iniziato la sua carriera collaborando con Gil Dor, con cui ha creato un sound unico che fonde musica mediorientale, jazz e influenze pop.



# vita in famiglia

50° del Centro della famiglia di Treviso

## Siamo fatti di relazioni

*“Storia e futuro con al centro la famiglia” sarà il tema di fondo che accompagnerà, fino al prossimo ottobre, le celebrazioni per il mezzo secolo dalla fondazione*

**“S**iamo fatti di relazioni”. Una frase di don Mario Cusinato, fondatore, cinquant'anni fa, del Centro della famiglia di Treviso, è risuonata nella presentazione degli appuntamenti che per tutto quest'anno vogliono ricordare questa felice ricorrenza di un luogo particolarmente caro a tante famiglie della diocesi. Lo dimostra il fatto che a frequentarlo oggi sono tanti figli di genitori che allora furono pionieri di questa particolare esperienza di condivisione. Gli inizi, li ricorda don Francesco Pesce, presidente del Centro della famiglia, ovvero quello che era un centro studentesco, in cui don Cusinato intuì la necessità di formare le famiglie e non solo di lavorare con i giovani, cogliendo l'invito rivolto alle diocesi da parte della XII Assemblea generale della Cei, attraverso il documento “Evangelizzazione e sacramento del matrimonio”, ad aprire un centro per la formazione degli operatori di pastorale familiare. Ora, il Centro della famiglia è diven-

tato un modello per tutta l'Italia, dove si opera secondo un approccio interdisciplinare in tre principali ambiti di azione: la formazione (al matrimonio religioso e civile, con la Scuola di formazione familiare e i gruppi sposi), la cura, attraverso il Consultorio familiare socio-sanitario, e la promozione della cultura della famiglia (rappresentanza, politiche familiari, analisi statistica), anche attraverso il neonato Osservatorio natalità e famiglia, del quale è soggetto co-fondatore”. Coppie preparate e competenti, professionisti nei loro ambiti, tutti impegnati a prendersi cura della persona e anche delle relazioni tra le persone che danno qualità alla vita di una famiglia, di un contesto sociale, in una classe di studenti. Un Centro capace di adeguare i suoi servizi ai bisogni che emergono nella vita familiare. Il vescovo di Treviso, mons. Michele Tomasi, alla presentazione delle iniziative, insieme anche al presidente del Consiglio comunale, Antonio Dotto (che ha frequentato il

corso prematrimoniale al Centro), e ai coniugi Polonati e Durante, ha sottolineato la felice coincidenza con l'evento giubilare: “Qui c'è qualcosa da festeggiare, è un evento giubilare, in cui siamo pellegrini di speranza, come ci chiede di essere papa Francesco. Il Giubileo moderno è ogni 25 anni, quello di impronta biblica ogni 50 anni, e chiedeva di ritornare a come era il patto all'interno del popolo, tra le famiglie, le tribù di Israele, famiglie di famiglie. Il patto tra Dio e il suo popolo, fissato all'ingresso della terra promessa, era una presa di responsabilità della vita propria e dei propri familiari, prevedeva relazioni di vicinanza e di solidarietà e carico comune di ciò che è la vita del popolo”. Il Centro della famiglia ne è un esempio. Ed è “giubilare”, ha aggiunto il Vescovo, perché papa Francesco stesso mette al centro della sua bolla di indizione proprio la tematica della famiglia: “Tra i segni di speranza, al punto 9 di Spes non confundit, c'è quello di guardare al futuro con spe-

ranza, che equivale ad avere una visione della vita, entusiasmo da trasmettere”. Riprendendo il tema dell'alleanza sociale, “amicizia sociale”, tema forte della Chiesa cattolica nel suo Magistero sociale, mons. Tomasi ha ribadito la necessità di un patto sociale “perché ci possa essere desiderio di vita e il Centro della famiglia, in questo, dispiega le sue iniziative, le sue forze, le sue competenze. Accogliere, accompagnare, annunciare. Tutto questo è esperienza di Chiesa per l'annuncio del Regno e, quindi, ha una valenza pastorale molto importante”. Il programma di appuntamenti per celebrare il 50° del Centro della famiglia, distribuiti dal mese di febbraio a ottobre, è già partito (vedi articolo a fondo pagina). Altre iniziative potrebbero aggiungersi nel corso di questi mesi, per celebrare la centralità della famiglia anche nel difficile contesto attuale.

**pagina a cura di Lucia Gottardello**

**IL PROGRAMMA.** Sabato 22 un convegno su case e città a misura di famiglia. Lunedì 7 aprile ospite il card. Zuppi

## Spazi necessari e vitali di cura

**È** stata inaugurata sabato 15 febbraio, a palazzo dei Trecento la mostra fotografica “We, Home”, evento che apre il ricco calendario di iniziative dedicate ai 50 anni dalla fondazione del Centro della famiglia di Treviso. Il programma di eventi, che ruota attorno allo slogan “Storia e futuro con al centro la famiglia”, si articola su quattro tematiche principali: abitare, innovare, partecipare e generare. Pensata e realizzata per i 50 anni del Cisf - Centro internazionale studi famiglia, celebrati lo scorso anno, “We, home”, ospitata a palazzo dei Trecento fino al 22 febbraio, offre un toccante viaggio attraverso 50 fotografie che ritraggono la casa come spazio vitale, di cura e di relazione. Le immagini, frutto del talento dei fotografi Roberto Morelli e Simone Durante, catturano l'essenza del quotidiano familiare, regalando spunti di riflessione sulla dimensione intima e preziosa della vita domestica di oggi. L'inaugurazione della mostra

**Inaugurazione della mostra “We, home”, ospitata a palazzo dei Trecento di Treviso**



ha visto la partecipazione del presidente del Centro della Famiglia, don Francesco Pesce, del presidente del Consiglio comunale, Antonio Dotto, del vice sindaco del Comune di Treviso, Alessandro Manera e dei direttori dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della Diocesi di Treviso, don Tizia-

no Rossetto, Federica Capizzi e Manuel Zugno. Il convegno “Case e città a misura di famiglia”, previsto per sabato 22 febbraio alle ore 10 sempre a palazzo dei Trecento, concluderà la settimana dedicata alla mostra “We, home”, approfondendo ulteriormente le tematiche legate all'abi-

tare, attraverso la voce delle principali istituzioni del territorio e quella delle famiglie. L'appuntamento si aprirà con la presentazione del Family report 2024 del Cisf “Case e città a misura di famiglia” e proseguirà con il racconto del progetto “Fondo di sostegno dell'abitare” dell'Associazione

ne Comuni Marca Trevigiana e di un'esperienza di co-housing del territorio. A chiudere, una tavola rotonda sulle politiche dell'abitare, a cui prenderanno parte il vescovo di Treviso mons. Michele Tomasi, l'assessore alla Città solidale e inclusiva, Gloria Tassarolo, la presidente dell'Associazione Comuni Marca Trevigiana, Paola Roma, il direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Regione Veneto, Federico Pigozzo, il presidente Ace Treviso, Ottaviano De Biasi, il presidente Forum associazioni familiari del Veneto, Marco Marseglia. Due le iniziative in programma anche per l'ambito dell'Innovare. Da metà febbraio e per tutto il 2025, il Consultorio familiare del Centro della Famiglia lancia l'iniziativa “Conosci te stesso? Conosci te stessa?”, che prevede un totale di 100 screening gratuiti della fertilità per ragazzi e ragazze dai 18 ai 25 anni. L'obiettivo è stimolare a riflettere sulla prospettiva generativa fin da giovani, tenendo anche conto

che alcune problematiche legate alla fertilità possono essere risolte facilmente a questa età. Lo screening, che verrà effettuato su prenotazione, prevede esami diagnostici e visite. L'altro appuntamento è per il 3 aprile al Centro della Famiglia, con “La formazione in chiave interdisciplinare” in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della Diocesi di Treviso. L'incontro, è rivolto a sacerdoti, operatori di pastorale e formatori della Diocesi di Treviso. Il calendario prosegue con gli eventi dell'area Partecipare: lunedì 7 aprile alle 20.45 nella sala Longhin del Seminario, l'incontro “Famiglia, democrazia e pace” con il cardinale Matteo Maria Zuppi e domenica 15 giugno la messa celebrata dal vescovo Michele Tomasi, alle ore 10.30, a San Nicolò, a cui seguirà una festa con tutte le famiglie che hanno partecipato e partecipano alle attività del Centro della famiglia. Gli altri appuntamenti saranno a ottobre. Info [www.centrodella famiglia.it](http://www.centrodella famiglia.it).

# GIUBILEO DEI DIACONI. Approfondimento in occasione di questo appuntamento a Roma dal 21 al 23 febbraio

## Ogni ministero è un dono di Dio

In occasione del Giubileo dei Diaconi che si terrà a Roma dal 21 al 23 febbraio, abbiamo posto qualche domanda a un diacono permanente della nostra diocesi, Bruno Nardin, e a sua moglie, Lorella. Dal 2019 presta servizio nella parrocchia di Quinto e Santa Cristina di Treviso.

**Carissimi Bruno e Lorella, da anni vivete l'esperienza del diaconato all'interno della vostra coppia e della vostra famiglia. Come è stato accogliere questa chiamata?**

**Lorella:** La vocazione del diaconato rivolta a Bruno, ma coinvolgente anche me e tutta la nostra famiglia, non è stata accolta immediatamente con facilità; infatti non sapevamo che il ministero del diaconato potesse essere dato anche a uomini sposati. Non è stato facile approcciare la cosa e accoglierla, soprattutto in riferimento con l'altro sacramento importante e che già vivevamo, quello del matrimonio.

**Bruno:** Sicuramente è stata una vocazione che è partita da lontano. Nel nostro cammino di preparazione all'ordinazione ci ha aiutato anche la nostra condizione di sposi; l'aver approfondito con maggior chiarezza il sacramento del matrimonio, ossia avere preso coscienza del "noi sponsale", ha contribuito anche ad accogliere con più serenità il sacramento del diaconato. Ora io ho già 17 anni di esperienza diaconale, vissuta per gran parte a servizio della pastorale familiare, assieme a Lorella, nell'Ufficio diocesano, affiancando coppie meravigliose che ci hanno accolto fraternamente e aiutato a crescere nel nostro essere sposi. Ciò che ci è stato utile, inoltre, fin dall'inizio del nostro percorso, è stato l'accompagnamento discreto e affettuoso della nostra Chiesa attraverso i formatori, insegnanti e ac-

compagnatori. Ci hanno tutti guidati a comprendere pian piano e a conoscere questo ministero che dopo anni è stato rispolverato dal Concilio Vaticano II. Uno dei primi frutti di questo cammino è sicuramente la riscoperta di essere figli amati dal Signore. Se siamo figli, può Dio che ci ama come tali, prospettare qualcosa di male per noi? Un dono di Dio sicuramente non viene per scalzare un altro suo dono ma per arricchire la vita di chi lo riceve. Il coinvolgimento di Lorella nel mio cammino di discernimento fin da subito, ha permesso a lei di non sentirsi esclusa o scalzata via dal suo compito, dal suo ruolo; in questo modo è potuta passare pian piano dalla diffidenza alla fiducia.

**Lorella, in modo particolare tu, come sposa di Bruno, come hai vissuto questa vocazione?**

Infatti, uno dei miei primi pensieri era proprio quello che la Chiesa, in modo velato, mi "portasse via" il marito. Con il tempo però sono riuscita a comprendere, maturando una maggiore consapevolezza del nostro matrimonio, della nostra relazione di coppia, e dell'importanza che questo sacramento ricopre per una vita sacramentale di relazione d'amore a immagine di Dio Trinità. Pian piano ho colto una chiamata rivolta anche a me: non era solo Bruno che doveva progredire spiritualmente, ma anche io, in modo tutto particolare, ero chiamata a mettermi in gioco e a scoprire quello che Dio mi prospettava. Cosa abbiamo scoperto: una verità che ci ha riscaldato il cuore e ci ha consolati, la scoperta che i due sacramenti, ordine e matrimonio, non sono in antagonismo, anzi sono conformi e legati tra loro dalla caratteristica della comunione d'amore. Essi sono i due sacramenti a servizio della comunione. (CCC n°1534)



Ci stupisce ancora oggi e ci interroga il fatto misterioso per il quale Dio ha voluto innestare un sacramento nell'altro. Uomini sposati che esprimono con la loro vita l'immagine di Cristo servo e contemporaneamente, assieme alle mogli, esprimono l'immagine di Dio relazione d'amore. Sicuramente è qui, ci siamo detti, che il Signore ci sta dicendo qualcosa di nuovo e importante.

**Bruno, cosa significa per te tutto ciò?**

Ho compreso che essere sposo per Cristo è questione d'amore, essere servo lo stesso: essere sposo per Cristo vuol dire amare, donare la sua vita totalmente, e questa è la condizione nella quale vive la sua umanità (e la vivo io in quanto sposo). L'essere servo per amore esprime invece il modo, la modalità con la quale Cristo sposo vive.

**Certamente avete avuto la grazia di vivere un grande dono...**

**Lorella:** Davvero! Un altro dono, proveniente dal sacramento del matrimonio, è una visione comunionale e comunitaria della realtà, dei problemi e della loro risoluzione. Faccio un esempio: Bruno, come uomo sposato, vive un approccio decisionale diverso riguardo alle problematiche suscitate nella pastorale, forse in questo penso possa essere avvantaggiato perché vive dentro alla realtà familiare, che è abilitata ogni giorno ad affrontare in modo unitario le problematiche che si presentano, sia economiche, che morali, di rapporto tra le persone, decisioni e scelte che devono restare coerenti con la nostra fede cristiana.

**Bruno:** Questo è un aspetto importante da tenere presente anche nella vita in comunione dentro alla pastorale della Chiesa. Io, come diacono sposato, porto questo aspetto e questa dinamica dentro il sacramento dell'ordine.

**Quale messaggio volete lasciare a chi vi legge?**

**Lorella:** Dobbiamo dire che è importante non aver paura dei doni del Signore che sono distribuiti a tutti e in modo diverso, perché ogni ministero, ordinato o di fatto, ogni carisma e dono dello Spirito viene per poter edificare la Chiesa del Signore. Non esiste persona al mondo che possa ricevere tutti i doni del Signore contemporaneamente, c'è bisogno di tutti per avere la totalità. Basta iniziare a fidarsi un po' di più dello Spirito Santo e della sua azione.

Grazie a Bruno e Lorella per la loro testimonianza di vita!

la Redazione di Vif

## INCONTRO DELLA COLLABORAZIONE DI CASIER

### Amarsi è un lavoro artigianale: l'espressione di papa Francesco ha ispirato la riflessione



**“A**inarsi è un lavoro artigianale” è l'espressione di papa Francesco che ha ispirato l'équipe di pastorale familiare della collaborazione di Casier per realizzare l'incontro che si è tenuto domenica 9 febbraio nella parrocchia di Frescada. La scelta della vita di coppia e l'impegno quotidiano, paziente e artigianale per confermarla sono stati i temi proposti per avviare un percorso dedicato alle coppie e alle famiglie delle parrocchie di Casier, Dosson, Frescada e S. Antonino, con l'intento di unire esperienze presenti e passate sotto un orizzonte comune. Don Adriano Fardin e don Roberto Maccatrozzo hanno, infatti, sapientemente unito diverse realtà come gli operatori

della pastorale battesimale, un gruppo sposi già avviato e altre coppie che hanno seguito percorsi di formazione diocesani come “Sposi in cammino”, dell'Ufficio per la Pastorale della famiglia e la Scuola di formazione familiare del Centro della famiglia. Il risultato è stato un bel pomeriggio dove una trentina di coppie si è lasciata stimolare dagli spunti proposti, con riferimento in primis ad *Amoris Laetitia*, da Federica Capizzi e Manuel Zugno, co-direttori dell'Ufficio per la Pastorale della famiglia che ben volentieri hanno tenuto a battesimo questa iniziativa; non sono mancati un momento di coppia e uno di gruppo, favoriti dal prezioso servizio di volontari e scout che si sono occupati di un nutrito

gruppo di figli con età tra 1 mese e 10 anni. Nel momento di condivisione è emersa forte la voglia e l'esigenza per le famiglie di camminare con altre famiglie: qualcuno ha raccolto l'invito ricordando la bella esperienza del percorso di preparazione al matrimonio, qualcun'altro più “esperto” ha manifestato la consapevolezza che il rinnovo costante delle promesse scambiate necessita del confronto con chi percorre il suo stesso cammino. Un grande augurio e accompagnamento con la preghiera all'équipe che, forte della riuscita di questo incontro di avvio, è già al lavoro per preparare le future proposte.

Francesco e Cristina Bertuol

## TREVISO SUD...

### Il tema della speranza nell'incontro della Collaborazione

**D**omenica 2 febbraio si è svolto il primo dei tre incontri organizzati, anche quest'anno, dalla Pastorale familiare della collaborazione Treviso sud. L'incontro ha avuto luogo nei locali della parrocchia di S. Maria sul Sile e ha visto presenti 50 coppie di sposi che hanno colto questa occasione importante di ascolto e riflessione sulla speranza che è il tema giubilare. A parlare alle coppie è stato frate Moreno, monaco eremita residente al confine tra Romagna e Toscana, ma originario di Musile di Piave. La riflessione si è svolta su versetti del Vangelo di Matteo (13,44-46). In così poche righe si è potuto lavorare dentro noi stessi e con gli altri per intravedere quanto Dio ci ama e quanta speranza ha Lui in noi. Noi siamo un tesoro, una perla, preziosi ai suoi occhi e possiamo essere un dono per gli altri, di inestimabile valore. È molto importante divenire consapevoli di questo per capire quanta speranza c'è nel Suo progetto per ognuno di noi. Grazie a frate Moreno per essere stato tra noi, per aver ispirato i nostri pensieri, aver aperto il nostro cuore all'ascolto profondo della Parola permettendoci di scrutare ogni singola frase con occhi nuovi. Grazie per la chiarezza e l'energia con cui è riuscito ad arrivare a ciascuno. I prossimi incontri della Collaborazione Pastorale familiare Treviso sud saranno: 30 marzo S. Lazzaro, 25 maggio chiesa Votiva. (Marika e Damiano)

## FAMIGLIA, CUORE DELLA CHIESA

### Nazareth non è solo un luogo, ma uno stato di grazia

**C**ontinuiamo l'approfondimento e la rilettura del capitolo 3° dell'esortazione apostolica *“Amoris Laetitia”*: dopo aver provato ad analizzare i primi tre punti della sezione intitolata *“Gesù recupera e porta a compimento il progetto divino”*, continuiamo l'esplorazione con i punti 63, 64 e 65 che concludono questa seconda parte del capitolo.

Abbiamo la fortuna di aver appena attraversato il periodo natalizio, durante il quale abbiamo avuto l'opportunità di meditare intimamente sul grande mistero dell'Incarnazione. I paragrafi che ci apprestiamo ad approfondire ci riportano nuovamente al cuore dell'esperienza umana di Gesù *“il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”* (Gv 1,14). Questa esperienza, modello ed esempio per noi, viene definita da Papa Francesco come *“paradigmatica”*.

Nazareth non è solo un luogo, ma uno stato della grazia, è un tempo speciale e molto dilatato nel quale Gesù ha vissuto pienamente la nostra umanità, immergendosi nella quotidianità e nel profumo della famiglia. Di questo periodo sappiamo poco, ma possiamo immaginare che sia stato ricco di semplicità e gesti quotidiani. È un tempo che ci affascina molto, soprattutto da quando abbiamo iniziato a riflettere in profondità sul significato della famiglia. Nazareth rappresenta il motore dell'esperienza umana di Cristo, ed è per questo che occupa un ruolo centrale sia nel testo, ma soprattutto nella nostra vita di credenti, fatta proprio di tanta quotidianità. Nel nostro cammino di fede siamo portati perlopiù a concentrarci sugli ultimi anni della vita di Gesù: dalla nascita alla predicazione, trenta anni di vita invece trascorrono in poche righe. I Vangeli, focalizzati sull'insegnamento, non si soffermano su dettagli o curiosità, ma come possiamo pensare ad una famiglia distante dalla realtà concreta della vita quotidiana?

Siamo spesso inclini a pensare che la quotidianità sia un *“male necessario”*, quel tempo che collega due momenti interessanti e significativi della vita. Nella realtà è il terreno in cui viviamo le nostre fatiche, le relazioni, è lo spazio che ci forma. La quotidianità è il tempo in cui impariamo a conoscere gli altri, affrontiamo sfide inaspettate e cresciamo: è la nostra Nazareth, quel luogo prezioso in cui Dio si fa vicino e opera nelle piccole cose. Allora noi coniugi dovremmo abbracciare questa beata quotidianità e imparare a viverla e apprezzarla.

Alla luce di tutto questo, le parole di Paolo VI risuonano con una forza particolare: *“Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo e sale che dà gusto alla vita.”* Buona Nazareth a tutti!

Nicoletta e Simone

## LIBRO

## Albo illustrato “Gerald, stambecco gentile” con un’intera montagna da esplorare

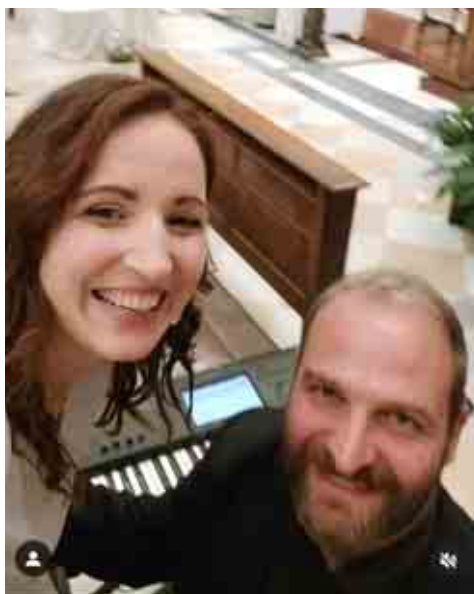
**P**hilip Giordano illustra e scrive “Gerald, stambecco gentile” (Lapis Edizioni, 2019) con lo stile che lo rende ben riconoscibile e indubbiamente amato: le geometrie, le stilizzazioni, i colori vividi, i dettagli che, pur nell'essenzialità degli elementi, svelano uno studio attento della natura, un testo che racconta le sfumature della vita più luminose insieme alle più nostalgiche. Il formato alto e stretto del libro ci trasporta in una storia verticale, in cui la montagna spinge verso il cielo e la realtà muove i desideri verso territori inesplorati. Gerald è uno stambecco che non assomiglia agli altri: a lui non interessa misurare la sua forza combattendo con i suoi simili, non cede alle loro sfide, ha

un'intera montagna da esplorare. Non lo impauriscono la sua diversità né il rischio della solitudine, ascolta il suo desiderio che lo conduce altrove. E altrove troverà amici e buoni consigli per conoscere la montagna, meglio di tutti gli altri stambecchi, che tuttavia non esiterà ad aiutare in un momento di pericolo, tornando indietro. Perché Gerald è uno stambecco gentile, umile e generoso, acclamato nuovo capo che saprà trasmettere ai piccoli i segreti appresi nelle sue esplorazioni. Passeranno le stagioni, fino all'arrivo di quella notte in cui Gerald quasi sognante si spingerà fino alla vetta e oltre, tra mille stelle luminose, assalito per un attimo da nostalgia e tenerezza verso la Terra fragile e il suo branco, ormai



lontani. E mentre qualcosa di nuovo lo attende, lui ancora una volta lascerà qualcosa per gli altri, un segno di bellezza per chi avrà il coraggio di seguire il proprio cuore fino alle vette. (Daniela Cavarretta)

*“Arte, musica, spettacolo sono mezzi potentissimi di comunicazione che arrivano dritti all’anima, che parlano al cuore; veicolano ogni concetto, ogni messaggio con forza ed efficacia”*



## PERCORSO PER SPOSI DAI CARMELITANI

## Onora il padre e la madre e dai il giusto peso: una parola per la felicità

**L'**ultima tematica affrontata nel percorso per sposi dei Carmelitani è il quarto comandamento. Cosa significa, a livello profondo, questo invito di Dio? Annullarsi in quanto figli, per risolvere i problemi e le ferite di chi ci ha dato la vita? Evitare in tutti i modi di deludere i genitori, accontentandoli il più possibile e rinunciando a prendere una strada nostra? Qual è l'alternativa di fronte a una tale sottomissione? Tagliare i ponti e sparire per sempre, senza restituire niente dell'amore che abbiamo ricevuto da chi ci ha generato? L'interrogativo è terribilmente serio, se consideriamo che questa è l'unica delle dieci parole che Dio esplicitamente

connette alla nostra felicità: «Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore».

Dare “Il giusto peso” è la corretta traduzione del verbo “onorare”. Questo significa non pretendere di risolvere i nostri genitori: è l'ordine naturale a rivelarcelo, noi siamo figli, abbiamo ricevuto la vita da loro e non potremo mai restituire un corrispettivo per questo immenso dono. D'altronde non c'è maggior peccato, per noi genitori, che rinfacciare al figlio “tutto quello che ho fatto per te”, frase detta per ottenere una qualche influenza su una vita che in fondo non ci appartiene totalmente, ma ci è solo affidata per

un certo periodo di tempo. D'altro canto tagliare completamente i ponti e lasciare invecchiare soli madre e padre senza dare il minimo aiuto, o peggio ancora vivere nella rabbia e nel risentimento per tutto ciò che non sono stati in grado di darci, è un male altrettanto mortale: tolto il legame con le radici, in fondo non sappiamo più chi siamo, perché rinunciamo ad accogliere la nostra storia e provenienza. Dare il giusto peso, dunque, vuol dire avere uno sguardo adulto su chi ci ha generato, non pretendere che cambi, trattarlo da pari a pari, sapendo che è uomo, donna, come lo sono io, limitato e fragile.

Se tale passaggio è vitale per diventare davvero adulti, a maggior ragione lo è nella vita di coppia: lasciare “Il padre e la madre” è fondamentale per la felicità e libertà degli sposi. Essi vivono uno spazio sacro che è solo loro, e ciò si manifesta in tanti modi concreti: hanno una casa loro, separata da quella dei suoceri; prendono decisioni in modo compatto, senza cedere alle insistenze dei genitori; se litigano tra loro, evitano in tutti i modi di rifugiarsi in confidenze con madri o padri, che non portano ad altro che a una regressione rispetto alla sfida di essere “una sola carne”. L'elenco potrebbe continuare, ma non serve un decalogo specifico se la priorità è sempre il bene degli sposi.



**GIUBILEO DEGLI ARTISTI.** Questa settimana, dal 16 al 18 febbraio a Roma, si sono riuniti i lavoratori dell'arte

## Elena e Marco, musicisti e genitori

**C**ontinuiamo a sfruttare questo tempo giubilare, indetto da papa Francesco, riflettendo, grazie al calendario proposto dalla Chiesa cattolica sui vari aspetti, modi di essere e di affrontare questo Giubileo della Speranza incarnato nella nostra vita comune. Per chi segue il percorso giubilare, quindi, la presenza del Santo Padre, sia pure online, al festival di Sanremo non è stata una semplice comparsa ma piuttosto a rimarcare il dono di grazia dei giubilei. Infatti dal 16 al 18 febbraio ci sarà il Giubileo degli artisti e così, oggi, ci mettiamo in ascolto di una famiglia con un dono, e una storia speciale... Elena Martelli e Marco Guadin.

**Allora, Elena e Marco, intanto una domanda impossibile: in qualche minuto raccontate chi siete, ma anche cosa fate.**

Grazie Paolo di questo invito prezioso a condividere con ciascuno di voi. Marco e io siamo una coppia di sposi da più di 16 anni, abbiamo 5 meravigliosi figli e siamo musicisti, io cantante e vocal coach, Marco tastierista, compositore e arrangiatore. Facciamo parte della realtà di Nuovi Orizzonti, e fin dall'inizio della nostra storia abbiamo scelto di dedicare la nostra vita alla missione, all'evangelizzazione attraverso la musica e lo spettacolo. Si è trattato di una scelta personale prima, una risposta a una chiamata che entrambi abbiamo sentito nel cuore e un'evoluzione dei nostri percorsi di vita e professionali. Ma poi è diventata anche una scelta di famiglia che ogni giorno coinvolge tutti noi. Un dono grande poterlo vivere e condividere anche con i figli.

**Ci sembra di capire che la fede ha un ruolo importante nella vostra vita, non solo come artisti, ma come coppia, come famiglia. Che valore ha per voi, per ognuno di voi, un Giubileo della speranza legato all'arte?** Abbiamo tutti un grande bisogno di un ab-

braccio di misericordia, di uno sguardo di speranza. L'arte, la musica, lo spettacolo sono mezzi potentissimi di comunicazione che arrivano dritti all'anima, che parlano al cuore; veicolano ogni concetto, ogni messaggio con forza ed efficacia più di quanto non facciano le parole. Per noi artisti questo Giubileo è un regalo che ci avvolge e ci fa sentire amati, ma anche ci sprona a metterci ancora e di più in gioco per condividere la speranza che conosciamo. Troppe persone soffrono per mancanza di uno sguardo permeato di speranza. Incontrare tanti per condividere la Buona notizia del Vangelo e riaccendere la speranza nei cuori con il messaggio dell'Amore che salva, che guarisce, che ricolma il cuore della gioia piena e della pace, è la nostra missione e questo Giubileo non fa che ricordarci con la necessaria forza e grazia che questi tempi necessitano.

**Ricordo che, qualche tempo fa, ci parlavate di una esperienza comune che stavate facendo insieme a altri musicisti che hanno fatto della loro arte anche una sorta di evangelizzazione: i The Sun, I Reale, Gen Verde, Kantiere Kairos, Debora Vezani... Il mondo del rock cristiano, anche se semi-sconosciuto, sta un po' emergendo, ma nello stesso tempo deve essere anche rivalutato come forma d'arte.**

C'è tanta sete di Dio, sai? Molto più di quanto non si pensi. I giovani hanno desiderio di autenticità, anche se spesso fanno fatica a riconoscerlo all'inizio. Ma quando trovano sorrisi veri, parole piene di senso, abbracci gratuiti e una musica attuale piena di valore, non ti mollano più! Sono sempre di più gli eventi di Christian music, i concerti, gli incontri che ospitano tanti di noi per una testimonianza e tanta musica, le tra-

smissioni radiofoniche, i podcast, i raduni, i festival... Ciascuna delle nostre realtà, noi come Nuovi Orizzonti Music, ma insieme a tanti altri, non ci stanchiamo di creare spettacoli, nuovi show, di produrre musica e fare del nostro meglio per renderla fruibile in ogni modo, su ogni piattaforma, perché ciò che ha cambiato le nostre vite e le ha inondate di quella Speranza che questo Giubileo vuole regalarci, possa diventare un incontro per tanti, e pane quotidiano che nutre e fa stare bene. Cantare e suonare ciò che Dio compie ogni giorno nelle nostre vite è una meravigliosa forma di arte, e ce n'è per tutti i gusti, perché ogni artista, ogni gruppo ha il suo stile, le proprie peculiarità. E che spettacolo quando poi ci si trova tutti insieme su uno stesso palco con centinaia o migliaia di giovani che cantano e ballano per ore intere.

**Mi ha colpito la concomitanza di questo giubileo con un articolo uscito recentemente (www.ansa.it/canale\_salutebenessere/notizie/stili\_di\_vita/2025/02/06/music-and-mot-herhood-il-canto-contro-la-depressione-post-parto\_32ace079-6a8b-4ce8-970f-768b315bd9e8.html). Il canto come antidoto alla depressione post-parto, ma anche come antidoto alla tristezza. Ed è vero che chi canta prega due volte. Voi, cosa esprimete con il canto? Cosa dite al mondo con il vostro modo di vivere l'arte?** Marco e io lavoriamo da diversi anni con gli adolescenti, grazie a dei progetti realizzati insieme a Nuovi Orizzonti e diverse Fondazioni. Più volte abbiamo avuto a che fare con ragazzi sotto i 17 anni che avevano già tentato il suicidio o che ci hanno pensato. Con noi fanno corsi di canto, strumento, produzione musicale, condividono emozioni e se stessi in modo semplice e diretto. E' un

processo lento ma costante quello che li porta a ritrovarsi col sorriso, invece che con pensieri di morte. Un percorso fatto di amore gratuito e di scelta di testi e musica che condividano il bello della vita, ciò che le dà sapore. Per noi musica è anche preghiera, tantissimo, in realtà. Canale privilegiato per entrare alla presenza di Dio e aiutare gli altri a farlo. E allora suonare a un matrimonio, a una preghiera di lode, a una santa Messa o a una adorazione eucaristica trasmessa in streaming in 80 Paesi nel mondo o fuori dalla stazione Termini per chi viene a pregare con i senzatetto, ha un valore senza fine. Non è mai “palco”, neanche quando sul palco ci siamo davvero e facciamo concerti che affrontano tanti temi diversi, facendo vero spettacolo. La preghiera che ci mettiamo in tutta la nostra musica (anche quella che non la racconta) è la parte più vera della vita, la parte più preziosa, quell'entrare in relazione con Dio che dà senso a ogni cosa e che riempie il cuore di una pace incredibilmente profonda e di una gioia incontenibile. Vivere di arte non è facile per niente, non in questo tempo, non in questo Paese, non con una famiglia. Ma è la nostra missione, il modo in cui anche noi possiamo dare il nostro contributo alla grande famiglia umana; è la nostra vita, piena di ostacoli, fatiche, di sacrifici, ma anche tantissima grazia e gioia e relazioni meravigliose, e siamo grati e onorati di portare avanti questo compito, per tutti quelli che ne hanno bisogno.

Grazie Marco, grazie Elena di questa preziosa e forte testimonianza. Che dire di più se non cantare le lodi del Signore? Buon viaggio e un grande abbraccio a Nuovi Orizzonti e, se mi è concesso, che gioia sia!

Paolo Moro

# La transizione da coniugalità a genitorialità nella coppia alla nascita del primo figlio

**L'**idea di questo breve articolo, nasce dall'esperienza clinica degli operatori del Centro della famiglia di Treviso che attraverso il loro lavoro con le coppie, si sono resi conto che molti utenti, riportano un momento di crisi nel periodo immediatamente successivo alla nascita del primo figlio/a. È infatti riconosciuto in letteratura, come il passaggio dalla coniugalità alla genitorialità rappresenti una fase di transizione cruciale per la coppia. La letteratura scientifica, individua due momenti nodali che caratterizzano questo cambiamento: la gravidanza e il post-partum. Durante la gravidanza, appaiono di cruciale importanza:

- la disposizione verso la gravidanza nei termini di accettazione o non accettazione;
- le aspettative circa il post-partum, che possono essere dominate da incertezza e timori o da curiosità verso il neonato;
- il supporto, pratico e/o emotivo;
- l'apertura al terzo, ovvero la capacità di fare gradualmente spazio, da un punto di vista mentale prima ancora che fisico, al neonato.

Rispetto al periodo del post-partum, risultano significativi:

- il rapporto con il neonato, che può essere vissuto nei termini di soddisfazione o con paura e timore;
- la percezione dei cambiamenti all'interno della coppia, riconosciuti o non

riconosciuti;

- la relazione di coppia che può essere vissuta come stabile e consolidata, oppure come intesa in declino.

Questi elementi possono delineare nella fase di transizione alla genitorialità due traiettorie prototipiche, caratterizzate da elementi di risorsa o di criticità. Nel primo caso, l'accettazione della gravidanza da parte della coppia si lega a una più evidente apertura al terzo, ovvero alla capacità di rendere "pensabile" il bambino creandogli un posto nelle rappresentazioni condivise dai partner. Inoltre si lega alla curiosità verso il neonato, in grado di compensare i naturali timori e le preoccupazioni della gravidanza. L'atteggiamento favorevole rispetto all'attesa si associa anche a una più marcata valorizzazione del supporto (pratico, ma soprattutto emotivo). Tali elementi sembrano costituire dei precursori di un miglior adattamento alla nuova situazione familiare sia nell'immediato post partum che a qualche mese di distanza. I partner, che riconoscono la profonda trasformazione del proprio legame, sembrano anche consapevoli della necessità di ritrovare spazi e tempi propri, differenziati da quelli dedicati alla gestione del bambino. L'impegno nel legame e la capacità di offrirsi reciprocamente supporto aiutano a loro volta la



*L'esperienza clinica degli operatori del Centro della famiglia di Treviso dimostra che molti utenti vivono un momento di crisi nel periodo successivo all'essere divenuti genitori*

costruzione di un'alleanza genitoriale, in cui i ruoli non sono rigidamente suddivisi, ma appaiono, invece, condivisi. Nel secondo caso, la difficoltà di accettazione della gravidanza sembra legarsi da un lato alla difficoltà dei partner a offrirsi supporto reciprocamente, dall'altro a un ripiegamento su paure e

preoccupazioni che bloccano quasi la capacità di rappresentarsi il bambino e la nuova vita familiare. Tali elementi pongono la coppia in una situazione di maggiore vulnerabilità. I partner, poco capaci di offrire e ricevere supporto reciprocamente, reagiscono con maggiore passività ai cambiamenti che interessano il legame, percependo spesso un declino della relazione di coppia. La difficoltà a differenziare il piano coniugale da quello genitoriale si unisce a una gestione spesso complessa dei ruoli, in cui si osserva una frequente tendenza a squalificare l'altro.

Francesco Carotenuto

## FILM. Una riflessione articolata sui messaggi importanti veicolati da due film horror che coinvolgono la famiglia

# Com'è possibile coltivare l'amore?

**N**on mi sono mai piaciuti i film horror, né i body horror, splatter e via discorrendo. Di orrore ce n'è tanto, e di reale, senza scomodarsi a inventarlo... E se devo spaventarmi in sordina, guardo qualche tribuna politica o assisto ai dibattiti in Parlamento. Ma i film horror, faccio proprio fatica. Però, dato che sono un patito di cinema, non posso fare a meno di interessarmi di quello che trasmettono nelle sale. E così mi sono capitati sotto gli occhi due film molto particolari e tutte le recensioni che ho letto hanno risvegliato un pensiero, anche se (metto le mani avanti) non li ho visti e non credo che li vedrò per i motivi sopra elencati. I due film sono "Nightbitch – Bestia di Notte" (Disney+, dicembre 2024) e "Wolf Man" (nelle sale da gennaio 2025). Questi due film hanno, potenzialmente, tre denominatori comuni: il primo è che parlano di una famiglia, il secondo è che parlano della crisi di uno dei genitori, il terzo è che questa crisi trasforma il genitore in crisi in un canide. Il primo film (Nightbitch) parla di una donna che è appena diventata mamma, rinunciando alla sua carriera di artista per seguire il neonato. Balza agli occhi che questa mamma ha perso la sua identità e quella dei suoi cari: non sappiamo il suo nome (viene identificata come "madre"), non sappiamo il nome del figlio, identificato come "figlio", né tantomeno quello del padre, identificato come "marito" e non "padre". "Marito" lavora tutta la settimana, si accontenta delle risposte "va tutto bene" con cui risponde "madre" quando le domanda come sta, senza accorgersi che sta vivendo una



UNA IMMAGINE TRATTA DA NIGHTBITCH

profonda crisi di identità, acuita dal confronto con delle mamme modello. Lo scopo del film, alla fine, è (di)-mostrare che la maternità è un'esperienza che mette a nudo la difficoltà dell'essere genitore, con tutte le sue sfide inaspettate, il senso di soffocamento e l'insoddisfazione che possono emergere. Se non si è aiutati da un supporto sociale e affettivo, essere genitori può suscitare emozioni contrastanti, anche di rifiuto. Nel film la protagonista, per sentirsi libera da angosce e sensi di colpa, si trasforma (di notte) in un cane, per poi tornare umana la mattina, ma contenta e felice. "Nightbitch", trovo scritto su una recensione, "è una riflessione provocatoria e moderna sugli stereotipi e le sfide che ancora oggi accompa-

gnano il ruolo materno". Il secondo film (Wolf Man) parla di un figlio con un padre dallo stampo patriarcale e padrone, che, una volta diventato padre a sua volta, non vuole fare gli stessi errori paterni e si impegna a essere un padre presente, disponibile, con un bellissimo rapporto con la figlia (malgrado ogni tanto esca il "macho" patriarcale). In questa famiglia la figura materna è assente, impegnata per lavoro. Un bel giorno si ritrovano a dover tornare alla casa paterna e lì cominciano i guai. Il papà adorato viene morso da un uomo lupo e comincia a trasformarsi, perdendo via via la cognizione di quello che era, non riuscendo più a parlare con la moglie (del resto si sta trasformando in un lupo) né ad ascoltarla.



LA TRASFORMAZIONE IN LUPO IN WOLFMAN

L'incomunicabilità, la paura di non essere diversi da quelli che ti hanno preceduto sono temi forti in questo film che si conclude con, finalmente, un nuovo rapporto madre-figlia. Il film si propone, anche, come una riflessione sul mutamento dei ruoli maschili, da quelli che oggi vengono definiti tossici e patriarcali del padre a quelli "evoluiti" del figlio, padre affettuoso che, infatti, cerca di combattere la trasformazione con tutte le proprie forze, per il bene della sua famiglia. Riporto qui una riflessione che mi è sembrata interessante: "Questa non è (soltanto) la storia di un uomo alle prese con la circolarità del rapporto paterno, ma quella di una donna che deve farsi carico di una vita senza l'elemento maschile e abbracciare definitivamente

quello ruolo di madre che fino a quel momento aveva evitato. Sta allo spettatore scegliere se questa lettura è feconda". Potremmo, in effetti, interpretare la trasformazione dei genitori come una metafora della difficoltà di amare incondizionatamente, di mettere i bisogni dell'altro prima dei propri. Sia "Nightbitch" che "Wolfman" ci mostrano personaggi che, attraverso la crisi e la trasformazione, sono chiamati a ridefinire il loro ruolo genitoriale e, di conseguenza, le loro relazioni affettive. A me sembra che questi due film siano complementari, come se dovessero essere guardati insieme, perché mostrano due punti di vista che sembrano inconciliabili, ma non lo sono. Il cinema è sempre stato un veicolo straordinario

di idee, ma anche di concetti, di astrazioni e, in alcuni casi, di ideologie... Anche quest'anno mi sembra di notare che sia la famiglia a essere al centro di una attenzione... Famiglia che si discosta molto dall'idea che ne avevano i miei genitori, che ho io, mia moglie e che hanno i nostri figli e i loro amici. La famiglia di oggi è diversa, più fluida, e forse anche per questo più fragile. I film, a loro modo, riflettono questa complessità, mostrandoci genitori che lottano per trovare il loro posto in un mondo in rapida evoluzione, dove i ruoli tradizionali sono messi in discussione. La trasformazione in "altro" (animale) dei protagonisti potrebbe essere letta come il simbolo di questa ricerca di identità e di nuovi modi di essere famiglia. Anche se incredibile, considerando la tipologia di film, questi film ci invitano a interrogarci: cosa significa oggi essere genitori? Come possiamo coltivare l'amore e la comprensione all'interno delle nostre famiglie, soprattutto quando le sfide sembrano insormontabili? "Nightbitch" e "Wolfman", pur attraverso l'horror, ci offrono spunti preziosi per una riflessione necessaria e, magari, iniziare una conversazione su questi temi importanti. Essere genitore, essere marito (o moglie) non è semplice, richiede di mettere al centro delle nostre attenzioni, altro dal mio orgoglio, dal mio benessere, dai miei desideri. E tutto per far fiorire l'altro che, se mi corrisponde, farà fiorire me. Come dire, una relazione che genera amore, o meglio, Amore, e questo mi ricorda, almeno un po', la relazione trinitaria. (Paolo Moro)



# Dazi: crisi già tra noi

*Le scelte del presidente Trump rischiano soltanto di acutizzare una tendenza già in atto, per le difficoltà di Germania e Francia e per la concorrenza cinese*

**B**evande, macchinari e mobili sono i prodotti che gli importatori americani acquistano nella Marca trevigiana. Alla fine del primo semestre 2024, gli operatori Usa hanno speso quasi un miliardo di euro. In questo contesto, cala la minaccia dei dazi sui prodotti europei, come promesso dal presidente Usa, Donald Trump. Il rovescio della medaglia, ovvero ciò che compriamo negli Stati Uniti, è, invece, molto meno: circa 43 milioni di euro, principalmente per macchinari ed elettronica, in particolare dispositivi medicali. Il Veneto, nel suo complesso, ha un saldo commerciale positivo di 4 milioni di euro, e Treviso, con i suoi 942 mila euro, rappresenta un quarto di questo saldo positivo. Tra i Paesi verso cui si esporta, gli Stati Uniti ci hanno aiutato in quest'anno molto difficile, che vede, invece, un consistente arretramento di Germania e Francia.

La Spagna, con 616 milioni di euro, è tra i Paesi che hanno aumentato le importazioni, insieme alla Turchia, che ha registrato un balzo del +24 per cento. Il Paese da cui Treviso importa di più è la Cina, con un miliardo e 77 milioni solo nel primo semestre del 2024, nonostante una leggera riduzione, dell'1,3 per cento. Un andamento simile si registra anche per la provincia di Venezia, che vede una diminuzione delle esportazioni verso la Francia di 17 milioni di euro. La Germania, al secondo posto, subisce una contrazione di ben 42 milioni, soprattutto nel settore delle macchine. Al terzo posto, si collocano gli Stati Uniti, con un calo del 7,2 per cento. In controtendenza, invece, l'aumento del 31,3 per cento delle esportazioni verso la Cina, che diventa, così, l'ottavo mercato di sbocco delle merci veneziane. Venezia importa soprattutto dall'area euro (quasi il 70 per cento del totale) e registra un aumento del 48 per cento delle importazioni dalla Turchia, in particolare per idrocarburi raffinati e autoveicoli.

Focalizzandoci sugli Stati Uniti, la bilancia commerciale è nettamente a favore di Venezia, che esporta per 124 milioni di euro. Le importazioni dagli Stati Uniti registra-

no un segno negativo. In particolare, quelle di prodotti chimici sono diminuite del 42 per cento, scendendo a 14 milioni di euro.

Su Venezia incombe, più che su altre province, anche la crisi del Canale di Suez. La crisi, provocata dai guerriglieri Houthis, ha messo in difficoltà i porti di Venezia, Trieste e Ravenna.

Complessivamente, tutte le province del Veneto registrano un calo delle esportazioni. Venezia, con un -11 per cento, è quella che cala di più. Il Veneto cala nelle esportazioni di tre punti, ma il calo verso gli Stati Uniti è ancora più consistente, pari al 4,8 punti. Cosa ricavare da questi dati? La crisi del commercio è già tra noi. Ha colpito il nostro sistema di esportazioni a causa di crisi regionali. La bilancia commerciale con gli Stati Uniti è a nostro favore, ma rischia di essere disarcionata dall'introduzione dei dazi.

Commenta, a questo proposito, Silvia Moretto, delegata di Confindustria Veneto Est per gli affari internazionali: "I dati ci dicono che le esportazioni venete tra il 2019, durante il primo mandato di Trump, e il 2023 sono aumentate del 35%. Temiamo che questa crescita possa essere rallentata quando si concretizzeranno i dazi annunciati dal presidente Trump nel commercio tra Usa e Unione europea, da ultimo quelli su acciaio e alluminio, con inevitabili ripercussioni anche in una regione tradizionalmente aperta ai mercati come il Veneto. Confidiamo nell'azione della Ue e del nostro Governo affinché gli Stati Uniti continuino a essere un solido alleato dell'Italia e dell'Europa e occorre, a livello europeo, una visione comune, geopolitica e industriale, coraggio e determinazione".

Conclude Moretto: "Continuiamo a confidare nel pragmatismo della nuova Amministrazione Usa e nel fatto che gli Stati Uniti siano consapevoli che una guerra dei dazi danneggerebbe tutti, anche l'America, ancor di più vista la stretta interconnessione tra le economie americana ed europea e il ruolo che potrà avere la Cina in questo nuovo contesto geopolitico".

a cura di M. Montagnin

Tav. 4.a - TREVISO. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni. Gennaio-settembre 2024 (dati provvisori)  
Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e pesi percentuali. Ordinamento decrescente per vabri 2024

| Territorio              | gen. - set. 2023  |                   | gen. - set. 2024 (prev.) |                  | Variazioni %                        |                                     | Peso %           |                  |
|-------------------------|-------------------|-------------------|--------------------------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|------------------|------------------|
|                         | gen. - set. 2023  | gen. - set. 2024  | gen. - set. 2024         | gen. - set. 2024 | gen. - set. 2024 / gen. - set. 2023 | gen. - set. 2024 / gen. - set. 2019 | gen. - set. 2019 | gen. - set. 2024 |
| <b>MONDO</b>            | <b>10.142.245</b> | <b>11.899.599</b> | <b>11.782.732</b>        |                  | <b>-0,9</b>                         | <b>16,0</b>                         | <b>100,0</b>     | <b>100,0</b>     |
| <b>UE 27</b>            | <b>6.080.352</b>  | <b>7.489.504</b>  | <b>7.214.482</b>         |                  | <b>-3,7</b>                         | <b>18,7</b>                         | <b>0,0</b>       | <b>81,3</b>      |
| Germania                | 1.318.332         | 1.743.414         | 1.579.433                |                  | <b>-9,4</b>                         | <b>19,8</b>                         | <b>3,0</b>       | <b>13,4</b>      |
| Francia                 | 1.129.486         | 1.444.205         | 1.411.089                |                  | <b>-2,3</b>                         | <b>24,9</b>                         | <b>1,1</b>       | <b>12,0</b>      |
| Spagna                  | 565.465           | 592.365           | 616.026                  |                  | <b>4,0</b>                          | <b>8,9</b>                          | <b>5,6</b>       | <b>5,2</b>       |
| Polonia                 | 340.757           | 487.400           | 510.406                  |                  | <b>4,7</b>                          | <b>49,8</b>                         | <b>3,4</b>       | <b>4,3</b>       |
| Romania                 | 427.973           | 511.561           | 482.350                  |                  | <b>-5,7</b>                         | <b>12,7</b>                         | <b>4,2</b>       | <b>4,1</b>       |
| Austria                 | 309.006           | 369.071           | 350.652                  |                  | <b>-5,0</b>                         | <b>13,5</b>                         | <b>3,0</b>       | <b>3,0</b>       |
| Belgio                  | 223.718           | 307.437           | 311.314                  |                  | <b>1,3</b>                          | <b>39,2</b>                         | <b>2,2</b>       | <b>2,6</b>       |
| Paesi Bassi             | 276.380           | 280.839           | 275.297                  |                  | <b>-2,0</b>                         | <b>-0,4</b>                         | <b>2,7</b>       | <b>2,3</b>       |
| Svezia                  | 168.185           | 182.049           | 187.604                  |                  | <b>3,1</b>                          | <b>11,5</b>                         | <b>1,7</b>       | <b>1,6</b>       |
| Cechia                  | 222.062           | 191.751           | 170.519                  |                  | <b>-11,1</b>                        | <b>-23,2</b>                        | <b>2,2</b>       | <b>1,4</b>       |
| Altri Paesi UE 27       | 1.098.988         | 1.379.412         | 1.319.790                |                  | <b>-4,3</b>                         | <b>20,1</b>                         | <b>0,8</b>       | <b>11,2</b>      |
| <b>Extra UE 27</b>      | <b>4.061.894</b>  | <b>4.510.095</b>  | <b>4.568.250</b>         |                  | <b>0,8</b>                          | <b>12,0</b>                         | <b>0,0</b>       | <b>38,7</b>      |
| Stati Uniti             | 728.316           | 957.154           | 986.388                  |                  | <b>3,1</b>                          | <b>35,4</b>                         | <b>7,2</b>       | <b>8,4</b>       |
| Regno Unito             | 721.569           | 590.512           | 562.210                  |                  | <b>-4,8</b>                         | <b>-22,1</b>                        | <b>7,1</b>       | <b>4,8</b>       |
| Svizzera                | 259.234           | 298.310           | 298.935                  |                  | <b>0,2</b>                          | <b>15,3</b>                         | <b>2,6</b>       | <b>2,5</b>       |
| Cina e Hong Kong        | 307.445           | 248.606           | 266.036                  |                  | <b>7,0</b>                          | <b>-13,5</b>                        | <b>3,0</b>       | <b>2,3</b>       |
| Turchia                 | 90.182            | 167.428           | 208.563                  |                  | <b>24,6</b>                         | <b>131,3</b>                        | <b>0,9</b>       | <b>1,8</b>       |
| Russia                  | 234.879           | 185.210           | 159.677                  |                  | <b>-13,8</b>                        | <b>-32,0</b>                        | <b>2,3</b>       | <b>1,4</b>       |
| Canada                  | 125.673           | 148.713           | 157.150                  |                  | <b>5,7</b>                          | <b>25,0</b>                         | <b>1,2</b>       | <b>1,3</b>       |
| Emirati Arabi Uniti     | 77.600            | 106.618           | 108.645                  |                  | <b>1,9</b>                          | <b>40,0</b>                         | <b>0,8</b>       | <b>0,9</b>       |
| Messico                 | 60.784            | 122.424           | 105.360                  |                  | <b>-13,0</b>                        | <b>73,3</b>                         | <b>0,6</b>       | <b>0,9</b>       |
| Giappone                | 72.457            | 88.235            | 103.469                  |                  | <b>17,3</b>                         | <b>42,8</b>                         | <b>0,7</b>       | <b>0,9</b>       |
| Altri Paesi Extra UE 27 | 1.383.757         | 1.596.885         | 1.591.817                |                  | <b>-0,3</b>                         | <b>15,0</b>                         | <b>3,6</b>       | <b>13,5</b>      |

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCAA Treviso - Belluno su dati ISTAT Cosweb

## L'INCOGNITA Continueremo a esportare il vino?

**A**gli americani il vino italiano piace, in particolare quello veneto. Piace soprattutto il vino frizzante: prosecco, spumanti, insomma le bollicine. Dal 2023 l'export di vino dal Veneto verso gli Stati Uniti è cresciuto, raggiungendo un valore di 593 milioni di euro. Nonostante ciò, gli Usa non sono il primo mercato per quantità: la Germania assorbe, infatti, 1,62 milioni di ettolitri, contro gli 1,23 milioni degli Usa e il milione circa esportato in Gran Bretagna. In termini di valore, la Germania arriva a 457 milioni di euro. Questi dati sono aggiornati al primo semestre del 2024 da Veneto Agricoltura. Michele Noal, presidente del consorzio Vini Asolo Montello, manifesta una preoccupazione moderata: "Il successo non riguarda solo gli Stati Uniti, ma è un successo generale, visto che quest'anno abbiamo prodotto 31 milioni di bottiglie di prosecco. Siamo riusciti a superare i risultati degli scorsi anni. Tuttavia, restiamo con i piedi per terra e riflettiamo su questo pericolo dei dazi. Negli Stati Uniti siamo cresciuti del 70 per cento, quindi indubbiamente per il Consorzio è un mercato strategico. Non dobbiamo venir meno a uno degli scopi del Consorzio: la promozione". Certo, "direi una bugia se negassi di temere i dazi. Semplicemente, restiamo con i piedi per terra e osserviamo come si evolve la situazione. Alcuni produttori hanno anticipato le vendite e le spedizioni di vino per evitare i futuri dazi. Noi proseguiamo nella nostra azione di tutela e vigilanza".

Tornando agli scenari complessivi, si delinea, però, uno scenario in cui attorno al collo delle bottiglie venete potrebbe stringersi un cappio tirato da due Nazioni. Da un lato, gli Stati Uniti, che con i dazi puntano a proteggere le produzioni na-

zionali come il Chianti californiano, il Cook's American Spumante e il J. Roget Spumante, proposto come alternativa al Prosecco italiano. Dall'altro lato, la Germania, in profonda crisi economica con il potere d'acquisto in calo, potrebbe ridurre la quantità di vino importato. La metà del valore dei vini frizzanti importati dagli Stati Uniti proviene dall'Italia, per un totale di circa 342 milioni di euro, una cifra analoga a quella spesa dalla Gran Bretagna per tutto il vino veneto importato dall'Italia. Tuttavia, anche il mercato inglese è in difficoltà: numerosi ristoranti hanno chiuso e l'abitudine di cenare fuori, a Londra come a Birmingham, è in calo. Nel complesso, il primo semestre del 2024 si era rivelato positivo per il vino italiano, grazie all'aumento delle vendite di vini frizzanti (+10,4% in volume, che sale al +13% per il Prosecco) e a un incremento del +6,4% in valore. I vini fermi, invece, sono rimasti piuttosto stabili.

A complicare il quadro c'è la giacenza nelle cantine italiane, che ha raggiunto i 46,4 milioni di ettolitri, quasi quanto un'intera vendemmia da smaltire. Si sperava che la scarsa vendemmia del 2023 potesse ridurre le scorte, ma così non è stato. Il Veneto rimane al comando della classifica delle giacenze con circa 12,1 milioni di ettolitri, seguito da Toscana (5,1 milioni), Emilia-Romagna (5 milioni) e Puglia (4,9 milioni). A livello provinciale, Treviso è l'area più esposta al rischio dazi, con un incremento del 18% nelle esportazioni di bevande verso gli Stati Uniti dal 2023 al 2024, e un aumento del 4,4% verso la Germania. Venezia, nel settore delle bevande, ha registrato una crescita dell'8%, soprattutto verso gli Stati Uniti (+10%), la Germania (+16,5%) e il Regno Unito (+31,9%).

## DALLA CINA..... L'e-commerce a basso costo spopola tra i giovanissimi

**E** se i dazi Usa fossero un grande distrattore dai veri problemi dell'export italiano e veneto? Per la Cgia di Mestre, la crisi economica che ha colpito la Germania negli ultimi due anni ha comportato un danno di 5,8 miliardi di euro per il sistema produttivo italiano. La Cgia di Mestre interpreta la crisi tedesca come più grave, per l'Italia, rispetto agli eventuali dazi dell'Amministrazione Usa. Ma c'è un altro elemento: la forte penetrazione dei prodotti cinesi a basso costo.

Mentre con gli Usa si compete sulla qualità della produzione, con la Cina lo scontro è impari a causa della differenza del costo del lavoro e dell'assenza di tutele per i lavoratori. Uno dei segnali più evidenti è l'affermazione in Italia, soprattutto tra i giovanissimi, di siti di vendita online come "Shein" e "Temu".

Quest'ultimo imita persino la grafica di Amazon ed è un vero idolo tra i giovani. Presente da un anno in Italia, è già salito al terzo posto, subito dopo Amazon ed eBay. A trainare i giovani verso queste piattaforme sono i social network e i prezzi, inferiori, anche del 90 per cento, rispetto allo standard europeo. La qualità dei prodotti è spesso discutibile e molti articoli sono privi del marchio Ce.

Secondo la rivista "Altroconsumo", spesso mancano i requisiti minimi di sicurezza e nei cosmetici non sono riportati gli ingredienti. Inoltre, l'app Temu è sotto osservazione per il trattamento dei dati degli utenti. Secondo alcuni, Temu avrebbe uno spyware in grado non solo di sottrarre dati personali, ma anche di accedere al telefono, al microfono e alla posizione dell'utente.



# Guain Costruzioni e restauri

*Eseguiamo direttamente con le nostre maestranze:*

✓ Ristrutturazioni e  
Nuove Costruzioni

✓ Pitture e  
Cartongesso

✓ Restauri Conservativi  
Beni Tutelati

✓ Termoidraulica e  
Condizionamento

✓ Falegnameria

✓ Impianti  
Elettrici

*Cerchiamo le seguenti figure professionali :*

✓ **Muratore**

✓ **Falegname o apprendista falegname**

✓ **Cartongessista**

Semplicemente

**45**

1977-2022 ANNIVERSARY

da oltre 40 anni con voi

[www.guaincostruzioni.it](http://www.guaincostruzioni.it)  
San Biagio di Callalta

[info@guaincostruzioni.it](mailto:info@guaincostruzioni.it)  
Tel. 0422 895439

## LA VITA DEL POPOLO

## COMMERCIO

Sempre meno negozi in centro e nei quartieri, complici la diminuzione dei residenti e l'e-commerce

# LA CITTÀ È POCO ATTRATTIVA, PER COSTI, SERVIZI E SICUREZZA

**B**asterebbe guardarsi bene attorno, in una passeggiata in Calmaggiore, per notare le avvisaglie di un problema di lunga data del centro storico trevigiano: la crisi delle attività commerciali. I verdeggianti bambù dell'artista Freak of nature, disegnati sulle vetrine sfittite lo rendono ancora più evidente, ma lo individuano nero su bianco i dati Confcommercio analizzati da Alessandro Minello, economista all'Università Ca' Foscari: dal 2012 al 2021 i negozi del centro storico sono scesi del 17% (66 in meno), e se in centro si piange, nei quartieri non si ride: -16%, 114 attività perse. «A crescere sono tutte le attività legate al turismo, ad esempio la ricettività (soprattutto extralberghiera) e in parte enogastronomia e ristorazione», nota Minello. «Tra i cali maggiori, quello dei negozi di vestiario e calzature e quelle attività definite "per uso domestico", come mobili, ferramenta e simili; a incidere è il calo della domanda relativo alla diminuzione dei residenti e l'esplosione dell'e-commerce (settore cresciuto del 1400% in dieci anni)». Un commento che risponde già ad alcuni perché, ma per raccogliere pareri e umori in materia abbiamo fatto una metaforica passeggiata tra le botteghe del centro storico, tralasciando volutamente i negozi di catena, poiché soggetti, spesso, ad altro tipo di dinamiche, per fare due chiacchiere con i commer-



cianti (che in tanti hanno voglia di essere ascoltati). Il quadro che ne emerge non è senz'altro né completo né esaustivo, ma offre diversi spunti di riflessione.

## Spopolamento e costi

Mangiafuoco, in via Riccati, è un laboratorio con 43 anni di attività alle spalle. Per la proprietaria, Paola Roella, la differenza in questi ultimi 30 anni è abissale: «I costi sono alti, tanto per i commercianti quanto per i potenziali residenti: non è una città per giovani e, in generale, si sta spopolando». Alessandra Cervellini, della San Leonardo, in via Sant'Agata, l'ultima libreria completamente indipendente dentro le mura, aggiunge: «Da quando è stata portata via

la questura, questa zona è morta e per ora all'università nessuno ha mai creduto veramente». L'allontanamento della questura lo fa notare anche L., proprietaria di un negozio tessile: «Attività come queste e uffici fanno lavorare tutti quanti, non averle più in centro non aiuta».

## Presenze e turismo

«Una volta, Treviso aveva negozi accattivanti e molto vari, la città era affollata, ma negli ultimi anni non è più così, non c'è più l'armonia che ricordo io» racconta L. dal suo negozio di tessuti, forte, però, di una clientela storica e affezionata che non le fa mancare il via vai. L'«anzianità» del negozio aiuta, conferma Matteo Tonellato di I fiori di An-

na e Azeglio, in viale Cesare Battisti, ma purtroppo non sempre. «Dal lunedì al giovedì pomeriggio la città è vuota: anche io vedo poco via vai e il turismo, che è quello di riflesso da Venezia, non comporta un aumento delle vendite - spiega Annarosa Mancinelli di Amani, in via San Francesco -, servirebbero iniziative culturali di livello, come mostre di livello nazionale, invece di grandi eventi estemporanei e di facciata». Tema riportato pari pari anche da Paola di Mangiafuoco: «In negozio ricevo molti complimenti, ma pochi acquistano, quindi il turismo mordi e fuggi o il grosso evento secondo me funziona solo per i bar». Lo conferma anche Alessandra della San Leonardo: «Servireb-

bero delle attrattive, negozi di grande richiamo, attività culturali... a Treviso c'erano nove cinema, adesso ce n'è solo uno: fa pensare».

## Mobilità

Il tema parcheggi è stato il grande ritornello di queste chiacchierate. «Per me il parcheggio è fondamentale. Le persone sono abituate al centro commerciale: si scende dalla macchina e si entra» sintetizza Massimiliano Bisetto dell'Erboristeria A'Nanda Ka'Nan, in piazza Trentin, che si potrebbe ritenere «sollevato» del fatto che la tanto promossa ztl di via Roggia non sia ancora diventata realtà. Di diverso avviso, Alessandra della San Leonardo, che ha visto miglioramenti con la pedonalizzazione di piazza Santa Maria dei Battuti, e Paola di Mangiafuoco, che commenta: «La pedonalizzazione potrebbe essere una bella idea, il nord Europa insegna che può funzionare in una città come la nostra». «Noi vendiamo anche online e vediamo che acquistano i nostri prodotti anche dai Comuni limitrofi: preferiscono pagare la spedizione, piuttosto che venire in centro a cercare parcheggio, perché di fatto le persone sono abituate a parcheggiare nelle vicinanze. Potrebbe essere utile fare una fascia oraria pomeridiana infrasettimanale in cui il costo del parcheggio venga ridotto», propone Francesca Bettiol di La stanza del tè, in via Santa Margherita.

## Sicurezza

La cosa su cui tutti concordano sul tema sicurezza è che i clienti ne parlano, e che per alcuni è un deterrente importante nella decisione di frequentare il centro. Matteo, della fioreria, il problema lo ha toccato con mano: «Da noi sono venuti dentro due volte, tra ottobre e dicembre dello scorso anno, sempre attraverso una piccola finestrella di 40 cm che lasciamo aperta per evitare la condensa delle piante. In 80 anni di attività non è mai successo nulla di simile. Abbiamo fatto richiesta al Comune di mettere una telecamera, perché la più vicina è in Calmaggiore; per ora non abbiamo visto nulla, ma speriamo che arrivi con il rifacimento della strada [viale Cesare Battisti]». Di telecamere parla anche Annarosa di Amani, così come di maggiore illuminazione. Alessandra della San Leonardo nota che non ci sono più gli operatori di strada, importante aiuto da questo punto di vista: possiamo immaginare che ne parlerà anche martedì 25 febbraio alle 18, visto che ospiterà in libreria lo psicoterapeuta Jacopo Lodde e il sindaco Mario Conte per un confronto proprio sul tema della sicurezza. «Certamente la cosa non può essere abbandonata a se stessa, ma secondo me il problema viene troppo amplificato», commenta invece Massimiliano dell'erboristeria.

Giorgia Favero

## Gli studenti del Pio x a lezione di Economia e ambiente con l'ex ministro Daniele Franco: «Dovete essere consapevoli e chiedere sostenibilità»

**U**na lezione davvero fuori dal comune, quella a cui hanno avuto la fortuna di assistere, nella mattinata di venerdì 14 febbraio, gli studenti del Collegio Pio X Internazionale e di alcune classi del Liceo Linguistico a indirizzo Giuridico-economico, Liceo Scientifico e Istituto tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing. A intervenire, nell'ambito del Programma di educazione per le scienze economiche e sociali (Peses) della scuola, è stato, infatti, l'ex ministro dell'Economia, durante il Governo Draghi, ed ex direttore della Banca D'Italia, Daniele Franco, che ha tenuto una lectio magistralis sul tema della «Implicazioni economiche dei cambiamenti climatici». «L'idea di organizzare per gli studenti questo importante momento di approfondimento - ha chiarito la coordinatrice didattica, Laura Catella - nasce dalla constatazione che oggi, la materia economica sta diventando sempre più un pilastro stabile e centrale in tutti gli indirizzi di studio superiori del Collegio». Il riscontro c'è, viste le scelte di tanti studenti del Collegio che vengono ammessi nelle più prestigiose università in materia di Economia e Management, sia in Italia che all'estero. È anche per queste opportunità didat-



tiche se la scuola continua a mantenere costanti iscrizioni e numero degli studenti. Durante la mattinata, dunque, Daniele Franco ha voluto ragguagliare gli studenti sull'urgenza delle questioni legate alla crisi climatica e all'impatto economico che essa avrà a livello globale nei prossimi anni. Snocciolando dati e studi, ha messo i giovani di fronte alle conseguenze del riscaldamento globale, tra innalzamento degli oceani e aumenti insostenibili delle temperature, che causeranno ingenti flussi migratori, soprattutto dal Sud del Mondo: «Dobbiamo azzerare le emissioni nette», ha dichiarato l'economista, che, poi, ha proposto ai giovani una ricetta fatta di solidarietà, consapevolezza, investimenti in ricerca e nuove tecnologie

e tassazioni mirate per disincentivare le fonti di energia più inquinanti. «Quando un sistema economico funziona con un tipo di energia, cambiarlo richiede un processo lento e grossi investimenti - le sue parole -. Quello che bisogna capire è che i Paesi possono diventare ricchi o mantenere le proprie ricchezze anche abbassando le emissioni di anidride carbonica, ed è quello che dovremo fare per il nostro futuro. Visto che il cambiamento sarà lento, è necessario che i giovani siano consapevoli di ciò che sta accadendo e che si muovano per influenzare l'agire politico. L'opinione pubblica deve chiedere sostenibilità». Al termine del suo intervento, il professor Franco ha risposto alle numerosissime domande dei ragazzi.

## CONSERVATORIO

Per la rassegna **Giovani in musica**, primo concerto in Seminario il 26 febbraio

**G**iovani in musica, la rassegna che in vent'anni di attività è stata trampolino per tanti talenti, torna a Treviso sotto l'egida del Conservatorio. Dopo cinque anni di silenzio, il carnet di concerti del pomeriggio riparte in alcuni dei luoghi del cuore della città, grazie alla collaborazione con le maggiori istituzioni cittadine: Provincia di Treviso, Comune, Diocesi, fondazione Benetton. «Il Conservatorio di musica Agostino Steffani - spiega il direttore, Paolo Troncon - ha deciso per l'anno 2025 di riprendere la rassegna Giovani in musica, tradizionale carnet di concerti con gli studenti organizzato a Treviso, che nel passato era curato dall'associazione Amici del teatro. Dal 2020, con la scomparsa della signora Iolanda Bruzzolo, che ne era l'anima, la rassegna non si è più tenuta, ma quest'anno Giovani in musica inaugura il 26 febbraio (alle 17.30) nella sala Silentium del Seminario vescovile, con un Concert spirituel che vedrà protagonista l'ensemble Voices, winds and viols del dipartimento di Musica antica. Il 5 marzo (alle 17.30), alla sala grande Istituto musicale Manzato, è di scena la scuola pianistica con il recital degli studenti della classe di Roberto Paruzzo. Il 26 marzo (alle 17.30), al museo Bailo, è in programma un evento speciale, per la mostra dedicata a Hokusai, con il Metronome Quintet. Le chitarre sono protagoniste del concerto del 9 aprile (alle 17.30) al museo di Santa Caterina, in sala Rosso Coletti. Il Ridotto del teatro Mario Del Monaco apre il 27 maggio per il recital delle classi di canto lirico del Conservatorio. La rassegna si concluderà il 7 giugno (alle 20.30), nel giardino di palazzo Bomben, con il Jazz lab Steffani, in collaborazione con la fondazione Benetton Studi Ricerche. L'ingresso ai concerti è gratuito.

## NOTIZIE IN BREVE

### Storia del Duomo

● La Società iconografica trevigiana organizza, giovedì 27 febbraio, in casa Toniolo, via Longhin 7, alle 20.45, una conferenza con proiezione commentata di immagini sulla «Storia dell'impianto urbanistico del Duomo di Treviso». Relatore lo storico trevigiano Moreno Meneghetti. L'appuntamento sarà riproposto mercoledì 12 marzo, alle 16.30, sempre in casa Toniolo. Ingresso libero.

### Sciopero degli autobus

● Lunedì 24 febbraio è stato proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore (intera giornata) del trasporto pubblico locale. L'azienda Mobilità di Marca informa che sono garantite, fino al raggiungimento del capolinea, tutte le corse che iniziano il servizio nelle seguenti fasce orarie: dalle ore 5 alle 08.29 e dalle 12.30 alle ore 14.59. Per il servizio urbano di Treviso sono garantite le corse che iniziano: dalle ore 5 alle 08.09 e dalle 12.10 alle ore 14.39. Mom spa non potrà assicurare la regolarità dei servizi al di fuori delle fasce orarie di garanzia sopra indicate.

### Incontri culturali

● Anmig e Doge aps organizzano una serie di appuntamenti culturali nella sede di Anmig, in piazza Pio X 5. Prossimi appuntamenti, sabato 1° marzo, con la professoressa Gina Pigozzo Bernardi, che parlerà delle «Origini del mondo russo». Sabato 8 marzo, Ippolito Zucchegna parlerà di «Sottoservizi di Treviso, storia e...». Il 15 marzo, appuntamento con Jari Padoan «Sotto il faggio solitario, storie nere e fantastiche della Marca medievale». Domenica 30 marzo, Letizia Cogo accompagnerà i partecipanti «Nel maelstorm della follia». Gli incontri, che proseguiranno anche in aprile, iniziano tutti alle 15. Per informazioni, 340 0962446, entrata a offerta libera.

**ZERO BRANCO.** Bell'incontro di padre Andrea Dentelli con i ragazzi di prima media

## Il filo della solidarietà

**C'**è un filo della solidarietà che unisce, indissolubilmente, gli oltre 10.500 chilometri in linea d'aria che separano Zero Branco dalla parrocchia di Totorà, in Perù. Un filo tenuto in mano da una parte da parroci e parrochiani dell'unità pastorale zerotina, oltre che dall'intera comunità, quella civile compresa, e dall'altro da padre Andrea Dentelli, classe 1975, originario proprio di Zero Branco. Da più di

vent'anni attivo in missione in Sudamerica, padre Andrea è rientrato nelle scorse settimane in Italia e nella sua terra natale, aprendosi al racconto della propria esperienza anche alle giovani generazioni. In particolare, parallelamente ad alcune iniziative di solidarietà promesse in parrocchia, quali il "pranzo del povero" e la raccolta del ferro organizzata dall'Operazione Mato Grosso, la collaborazione tra le parrocchie

di Zero Branco con il Comune e l'Istituto comprensivo di Zero Branco, ha permesso di realizzare un incontro di condivisione e consapevolezza, che ha visto come protagonisti oltre cento ragazzi e ragazze di prima media della scuola secondaria di primo grado "Europa". Il titolo dell'incontro ben riassume il senso dell'iniziativa: "Il bello del dare". Dare come ha fatto, e fa ogni giorno, padre Andrea in Perù, sostenuto a distanza

dalla onlus Un sorriso sulle Ande, fondata nel 2007 da familiari e amici, ma anche dare, ciascuno, nella vita di tutti i giorni. Proprio con i ragazzi, è stato lanciato un'iniziativa speciale. Un inedito concorso d'arte in cui, interpretando il tema del dono, gli studenti potranno dare sfogo alla loro creatività, attraverso le modalità artistiche che riterranno più opportune. Il premio? Una somma in denaro, che, però, sarà desti-



nata alla comunità peruviana di Totorà, dove opera padre Andrea, trasformando, così, il gesto artistico in un gesto concreto di aiuto. E continuando, allo stesso

modo, a tenere in mano quel filo di solidarietà che, coinvolgendo le giovani generazioni, è anche simbolo di speranza nel futuro. (Alessandro Bozzi Valenti)

### VILLORBA

## Premio "Sesto in sylvis" a Dino Caramel, figura storica della ristorazione

**S**abato 22 febbraio, alle ore 11, nella sala convegni della barchessa di villa Giovannina, a Carità di Villorba, cerimonia di consegna del premio "Sesto in sylvis 2025" a Dino Caramel, storica figura della ristorazione trevigiana, gestore per oltre 50 anni dell'omonimo ristorante in strada Ovest. Istituito nel 2005 dall'Amministrazione comunale, il riconoscimento "Sesto in sylvis" viene conferito ogni anno a un villorbesi distintosi nel campo dell'arte, della cultura, dello sport, dell'economia o per azioni svolte a fini



sociali, filantropici o umanitari. Quest'anno il riconoscimento viene assegnato allo storico gestore del ristorante Da Dino, a Fontane, la cui

attività è cessata a dicembre. Un punto di riferimento per la cucina veneta tradizionale. Da lui sono passati tantissimi personaggi famosi di stampo internazionale, tra cui James Brown, Vasco Rossi, Roberto Baggio, Eddy Merckx, Roberto Benigni, Diego Abatantuono, Riccardo Cocciantè, i Pooh, Miguel Indurain, Antonello Venditti. Il Comune di Villorba riconosce a Dino l'impegno e la passione con cui ha celebrato la tradizione e i sapori veneti, lasciando un segno indelebile nella comunità trevigiana.

## Comunità energetica rinnovabile diocesana: a Paese il secondo incontro di cabina primaria



**S**i è svolto martedì 18 febbraio, a Paese, nella sala parrocchiale, il secondo incontro di cabina primaria, dopo quello tenutosi a Treviso, nell'ambito della Comunità energetica rinnovabile, promossa dalla diocesi di Treviso. Erano presenti oltre 100 persone, un segna-

le senza dubbio confortante. Questi incontri, previsti nel territorio, segnano l'inizio dell'attivazione della Cer diocesana. Da subito, produttori e consumatori di questa cabina primaria saranno connessi e verrà prodotta e consumata l'energia generata dalla Cer.



**COORDINAMENTO PROVINCIALE ANTEAS DI TREVISO**  
Associazione Tutte le Età Attive per la Solidarietà

## Alla scoperta dell'Intelligenza Artificiale UN VIAGGIO NEL FUTURO DI TUTTI

Ne parleranno:

**Gregorio Piaia**

Professore Emerito di Storia della Filosofia dell'UNIPD

**Don Stefano Didonè**

Docente e Direttore presso di Studia Patavina Rivista Scientifica della Facoltà Teologica del Triveneto

**Andrea Favaro**

Professore Associato di Filosofia del Diritto dell'UNIVR

Giovedì 6 marzo 2025

dalle ore 15.00 alle ore 17.00

presso il

Seminario Vescovile

San Nicolò

Piazzetta Benedetto XI, 2

Treviso

Per informazioni:

t. 0422 580209

Facebook: Anteas Treviso

sito: [www.anteas.tv.it](http://www.anteas.tv.it)

mail: [info@anteas.tv.it](mailto:info@anteas.tv.it)



## LA VITA DEL POPOLO

## ZENSON

Il progetto coinvolge l'asilo e l'istituto agrario di Piavon

## Studenti e bimbi nel giardino delle fate

**S**tudenti dell'Istituto agrario Cerletti di Piavon di Oderzo in campo con i piccolissimi della scuola d'infanzia paritaria San Benedetto di Zenson di Piave, per una giornata insieme all'aria aperta, prendendosi cura delle piante e degli spazi verdi della "scuola del fiume" di Zenson.

Una bella giornata fredda di metà febbraio, con un sole splendente, ha accolto gli studenti e le studentesse, accompagnati dai loro docenti di Scienze agrarie, Riccardo Carlet e Massimiliano Bernardi, che sono arrivati a Zenson di Piave di lunedì, di buon mattino. "Lo scorso anno - spiegano gli insegnanti - abbiamo piantato nell'orto della scuola d'infanzia, che è stato battezzato come «Giardino delle fate», un frutteto, erbe aromatiche, oltre a creare un gazebo con delle piante di salice, una specie di capanna naturale, che i piccoli sfruttano come stanza all'aperto. In questo 2025, siamo tornati con una nuova classe, per questo duplice progetto di educazione civica e ambientale, per procedere con potature e concimazioni degli alberi, pulitura delle erbe aromatiche, piantumazione di nuove piantine di piccoli frutti (come lamponi, uva-



spina, ribes...), potatura delle siepi esistenti, preparazione e lavorazione dell'orto. I ragazzi sono entusiasti di questa esperienza, che consente loro di lavorare fianco a fianco con i bambini".

"Quest'anno siamo riusciti a coinvolgere nelle attività anche i piccolissimi del nido integrato - spiega la coordinatrice della scuola d'infanzia di Zenson, Federica Lessi - con loro abbiamo svolto un labo-

che le più coraggiose - hanno raccontato le maestre -, perché capaci di immaginare quello che ancora non c'è. È così che è iniziata questa nostra collaborazione con la scuola agraria di Piavon, per la realizzazione di un giardino-frutteto nel campo della parrocchia, dove facciamo normalmente attività. Il «Giardino delle fate» viene vissuto dai bambini con senso di meraviglia, stupore e avventura".

Con l'Istituto di Piavon, è nato nel tempo una sorta di gemellaggio: gli studenti, nella stagione invernale portano all'infanzia di Zenson le loro conoscenze e competenze tecniche; i bambini, in primavera, vanno in visita guidata a Piavon, a farsi raccontare e vedere cosa si studia e si pratica in una scuola che prepara gli agricoltori del domani.

L'Amministrazione di Zenson, che qualche mese fa ha acquisito dalla diocesi di Treviso l'edificio della scuola paritaria per efficientarlo, spiega: "Da sempre supportiamo questa tipologia di interventi, che caratterizza la nostra scuola paritaria, che ha un profilo ambientale ed ecologico importante, una scelta che sta ripagando, poiché tante famiglie scelgono di portare i loro bambini qui da noi". (Federica Florian)

## San Biagio: parte il cantiere per il nuovo nido statale di Spercenigo

**“A**l fine di rispondere alle crescenti necessità delle famiglie e nella consapevolezza che un'Amministrazione pubblica ha il dovere istituzionale di supportare i nuovi nuclei familiari con adeguate politiche di sostegno”, come si legge in una nota dell'Amministrazione, il Comune di San Biagio di Callalta ha avviato l'iter per la costruzione di un nuovo asilo nido, che accoglierà 30 piccolissimi nella fascia 0-2 anni. Questo nuovo asilo - il cui cantiere è già stato predisposto da qualche giorno - sorgerà nell'area in cui è presente la scuola dell'infanzia statale di Spercenigo, in via Giacomo Matteotti, dando, co-

sì, vita a un polo dell'infanzia comunale, un centro integrato che, nelle intenzioni dell'attuale maggioranza, risponderà alle esigenze educative dei più piccoli.

Il costo complessivo dell'opera è di 1.005.000 euro e beneficia di un contributo di 720.000 euro derivanti dai fondi europei Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza, grazie alla partecipazione all'apposito bando da parte dell'Amministrazione comunale lo scorso maggio.

"Il progetto è stato approvato il 10 ottobre e i lavori, appaltati a fine dicembre alla ditta Cosvem, sono già stati avviati - ha spiegato la prima cittadina di San Biagio di Callalta,



ta, Valentina Pillon - e verranno ultimati nel gennaio 2026". L'opera prevede la realizzazione di un edificio su un unico piano fuori terra, concepito per accogliere fino a 30 bambini.

## MOGLIANO VENETO

## Al via il 22 febbraio all'Astori la rassegna di teatro amatoriale

**S**abato sera 22 febbraio, con la commedia "Al cavallino bianco" della compagnia Fata Morgana, inizia al teatro Astori di Mogliano Veneto la tradizionale rassegna di teatro amatoriale "Un palco per... esserci", giunta alla sua nona edizione. Organizza, come di consueto, l'associazione culturale Tracce sul palco, con il patrocinio della città di Mogliano Veneto. Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 20.45, con ingresso gratuito per under 10, biglietto intero dai 26 ai 65 anni, 10 euro, ridotto 8 euro. Per info: traccesulpalco@libero.it oppure 327 28909310. Appuntamenti bisettimanali: dopo la

commedia di apertura il 22 febbraio, con una compagnia di Preganziol, sabato 8 marzo un omaggio alle donne con "Pedala Alfonsina. Una ribelle al Giro d'Italia" della compagnia EnnEEnne teatro di Loreggia; poi, sabato 22 marzo, "Ordini dall'alto" della compagnia Kaos teatro di Castelfranco Veneto e, infine, sabato 5 aprile "Che tormenti sti parenti", con la compagnia Arlecchino Morasutti di Padova. Per concludere, Tracce sul palco è alla ricerca di aspiranti attori amatoriali, con i quali organizzerà un corso di teatro per maggiorenni per scoprire insieme il meraviglioso gioco del teatro. Gli interessati possono chiamare il 327 28909310. (F.F.)

## NOTIZIE IN BREVE

## M'illumino di meno a Monastier

● Anche quest'anno la comunità di Monastier ha aderito a M'illumino di meno, l'iniziativa nata ventuno anni fa per celebrare l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, intesa nata per promuovere il risparmio energetico e il rispetto del Pianeta. Venerdì mattina, 21 febbraio, studenti, docenti e cittadini sono stati invitati a sperimentare la mobilità sostenibile raggiungendo la scuola a piedi assieme al Pedibus e al gruppo di Cammino, attività che gode del patrocinio del Comune di Monastier di Treviso e dell'Istituto comprensivo di Roncade. Un piccolo gesto per ridurre l'inquinamento e il traffico, migliorando la salute di tutti. Le persone interessate hanno raggiunto per la partenza, alle ore 7.30, i tre punti di ritrovo delle tre linee Pedibus di Monastier, ovvero all'ingresso del parco comunale di via Einaudi, piazzale Pertini e via Olimpia, nei pressi del campo da calcio comunale.

## Silea: lavori allo "sgrigliatore"

● Il consorzio Priula e Contarina avvisano la cittadinanza che, a partire da lunedì 17 febbraio, l'impianto per la rimozione e l'allontanamento dei rifiuti solidi galleggianti nel fiume Sile, nella centrale idroelettrica di Silea (il cosiddetto "sgrigliatore"), gestito da Contarina, è interessato da interventi di manutenzione straordinaria programmata, finalizzati a migliorarne l'efficienza e la funzionalità operativa. Per questo motivo, l'attività dell'impianto è stata temporaneamente sospesa con conseguente rilascio del materiale intercettato, costituito prevalentemente da rifiuto vegetale. Il ripristino del normale funzionamento dell'impianto è previsto nella settimana tra il 3 e il 7 marzo.

## Mogliano: donazione dell'Inter club

● L'Inter club di Mogliano Veneto, il più numeroso della regione, con oltre 750 iscritti, ha consegnato un generoso assegno all'associazione Abio Mestre odv. La somma raccolta, pari a 2.350 euro, è frutto di una lunga e partecipata campagna di raccolta fondi, promossa dallo stesso club. Il presidente Maurizio Tortato ha espresso la loro soddisfazione per essere riusciti a raccogliere una cifra così significativa a favore dell'associazione impegnata nell'assistenza e nel supporto ai bambini ospedalizzati del territorio. "Nessuno si aspettava questo traguardo, è una grande soddisfazione condivisa".

## "Pagine d'organo" domenica 23

● Domenica 23 febbraio, alle 17.30, nella chiesa di Salgareda, secondo concerto del festival "Pagine d'organo", promosso dalla fondazione Antiqua vox, con l'organista francese Jean Baptiste Monnot, co-titolare del grande organo Cavallé-Coll dell'abbazia di St. Ouen, a Rouen (Normandia, Francia).

## Carnevale a Breda

● Domenica 23 febbraio, a partire dalle ore 14.30, nel parco di villa Olivi, a Breda, Carnevali di Marca in collaborazione con il Comune, propone spettacoli e animazione per famiglie e bambini. La Pro loco offrirà dolci, pop corn, crostoli e cioccolata calda. Saranno presenti anche le scuole del territorio. In caso di maltempo l'evento verrà annullato.

## Salgareda: incontro con Capuozzo

● Giovedì 27 febbraio, alle 20, nella sala polivalente, a Salgareda, il giornalista Toni Capuozzo presenterà il libro "Terre di confine". È consigliata la prenotazione: 0422 807572, mail biblioteca@comune.salgareda.tv.it.

abbigliamento dal 1953

**m**

uomo donna

abbigliamento maggiotto

72°

1953 - 2025

Angolo delle occasioni

**SALDI FINO AL 50%**

Casual • Cerimonia e TAGLIE FORTI!!

**Mogliano Veneto**

**Lunedì pomeriggio CHIUSO**

**via Barbiero, 20**

**Tel. 041 453484**

GRUPPO

SPAZIO

... ai vantaggi  
della cooperazione



Ci saremo anche noi!

Padiglione ARTIGIANATO  
Stand fiera A01

1 **AGRICOLA SIMIONATO S.A.S.**  
Via Boschi, 69 - **Castelminio di Resana (TV)**  
Tel. 0423 484016 - agricola.simionato@tiscali.it

2 **AGRARIA SFORZIN**  
Via Roma, 190 - **Chiarano (TV)**  
Tel. 0422 746062 - agrariasforzin@libero.it

3 **AGRARIA VENETA S.N.C.**  
Via Moglianese, 32 - **Martellago (VE)**  
Tel. 041 448017 - agraria-veneta@libero.it

4 **AGRARIA SAN SEBASTIANO S.R.L.**  
Via Lorenzo Crico, 70 - **Fossalunga di Veduggio (TV)**  
0423 489208 - info@agrariasansabastiano.it

5 **AGRICOLTURA DOMANI S.R.L.**  
Via Mario Fiore, 70 - **Povegliano (TV)**  
Tel. 0423 872037 - agricoltura.domani@libero.it

6 **AGROFER S.N.C.**  
Via Schiavonesca Nuova, 240 - **Volpago del Montello (TV)**  
Tel. 0423 - 620186 - agrofersnc@libero.it

7 **AGROVIT S.N.C. di Bortolini A&A**  
Via San Vito, 1 - **Miane (TV)** - Tel. 0438 893224

8 **ALFASERVIZI S.R.L.**  
Via Rosset, 1 - **Crespano del Grappa (TV)**  
Tel. 0423 538982 - tecnico@alfaservizi.it

9 **ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CONTADINE S.C.A.**  
Via S. Lorenzo, 28 - **San Zenone degli Ezzelini (TV)**  
Tel. 0423 567466 - afcsanzenone@gmail.com

10 **BENVEGNÙ AGRICOLTURA S.A.S.**  
Via Piovega, 26 - **Cessalto (TV)**  
Tel. 0421 1842111 - benvegnuagricolturasas@gmail.com

11 **BORTOLATO S.A.S.**  
Via Rugoletto, 37 - **Santa Maria di Sala (VE)**  
Tel. 041 5780158 - info@bortolato.eu

12 **CERA S.N.C.**  
Via Chiesa, 25 - **Malo (VI)**  
0445 602023 - cerasnc@libero.it

13 **CEREALIDEA S.A.S. di Mamprin Daniele & C.**  
Via Desman, 183 - **Santa Maria di Sala (VE)**  
Tel. 348 7047759 - md.case@tiscali.it

14 **COMMERCIALE AGROSERVIZI S.A.S.**  
Via Negrin, 65 - **Camisano Vicentino (VI)**  
Tel. 0444 611177 - info@commercialeagroservizi.it

## MAGAZZINI AGRICOLI

Siamo presenti presso:



## 6 PIATTAFORME LOGISTICHE 3 DEPOSITI CARBURANTI

1 **Sede - Magazzino - Negozio**  
Via Treviso, 95/a - **Trevignano**  
Tel. 0423 670915

info@coopspazio.com  
amministrazione@coopspazio.com

2 **Magazzino - Negozio**  
Via Dello Spartitore, 1 - **Altivole**  
Tel. 0423 915242

amministrazione.altivole@coopspazio.com  
magazzino.altivole@coopspazio.com

3 **Magazzino - Negozio**  
Via Cernidor, 20 - **Vidor**  
Tel. 324 5447868

vidor@coopspazio.com  
viticoltura@coopspazio.com

4 **Magazzino - Negozio**  
Via Marsura, 27/a - **Visnà di Vazzola**  
Tel. 0438 441249

magazzino.visna@coopspazio.com  
magazzino.motta@coopspazio.com

5 **Magazzino - Negozio**  
Via Callalta, 22 - **Motta di Livenza**  
Tel. 0422 766476

amministrazione.motta@coopspazio.com  
magazzino.motta@coopspazio.com

6 **Magazzino - Negozio**  
Via Venuzze, 3 - **Castions (PN)**  
Tel. 0434 1750215

magazzino.castions@coopspazio.com

**Deposito carburanti**  
Via Callalta, 22 - **Motta di Livenza (TV)**  
Tel. 0422 766476

magazzino.motta@coopspazio.com

**Deposito carburanti**  
Via Treviso, 95 - **Trevignano (TV)**  
Tel. 0423 670915

carburanti@coopspazio.com  
direzione@coopspazio.com

**Deposito carburanti**  
Via Noalese, 48 - **Quinto di Treviso**  
Tel. 0422 379117

carburanti.quinto@coopspazio.com

15 **COOPERATIVA S. GOTTARDO**  
Via Montebelluna, 61 - **Castelfranco Veneto (TV)**  
Tel. 0423 490461 - info@cooperativasangottardo.com

16 **COOP. AGR. S.S. VITTORE E CORONA S.C.A.**  
Via Spada, 39 - **Fanzolo di Veduggio (TV)**  
Tel. 0423 487020 - renzodallan@libero.it

17 **COOP. AGRIBAGNOLO S.C.A.**  
Via S. Tomè, 47 - **Lonigo (VI)**  
Tel. 0444 830984 - agribagnolo@tin.it

18 **COOP. AGR. PROD. CASTELLANA S.C.A. "IL CAMPO"**  
Via Castellana, 155 - **Montebelluna (TV)**  
Tel. 0423 609151 - ilcampo.magazzino@gmail.com

19 **COOPERATIVA G. TONIOLO**  
Via Peschiere, 38 - **Conscio di Casale sul Sile (TV)**  
Tel. 324 5447868 - info@cooperativaconscio.it

20 **DE LOTTO "LA CEREAL" S.R.L.**  
Via S. Anna, 46 - **Fossalunga di Veduggio (TV)**  
Tel. 0423 489198 - info@gruppodelotto.com

21 **DE LOTTO "LA CEREAL" S.R.L.**  
Via Domanins, 32 - **Castions di Zoppola (PN)**  
Tel. 0434 979203 - sedefriuli@gruppodelotto.com

22 **GREEN.FER di Natalino Zanette**  
Via Palù, 1 - **Zoppè di San Vendemiano (TV)**  
Tel. 347 4451308 - n.zanette@greenfer.com

23 **OSSI AGRICOLTURA di Ossi Matteo**  
Via Postumia, 42 - **Vittorio Veneto (TV)**  
Tel. 0438 500322 - info@ossiagricoltura.it

24 **S.M.A. SIMEONI**  
Via Merry del Val, 6 - **Riese Pio X (TV)**  
Tel. 0423 483908 - commerciale@sma-agricoltura.it

25 **GRANOBILE DI SERENA & MANENTE S.R.L.**  
Via Ca' Solaro, 23/M - **Favaro Veneto (VE)**  
Tel. 041 5010248 - amministrazione@serenaemanente.it

26 **GRANOBILE DI SERENA & MANENTE S.R.L.**  
Via Toscanigo, 2 - **Salzano (VE)**  
Tel. 041 482885 - salzano@serenaemanente.it

27 **ZOCCARATO & ZANIOLO S.R.L.**  
Via Fontane Bianche, 130/b - **Santa Giustina in Colle (PD)**  
Tel. 049 9355245 - zaniolocereali@gmail.com

WWW.COOPSPAZIO.COM

## LA VITA DEL POPOLO

## 22 E 23 FEBBRAIO A MONTEBELLUNA Giornate di festa per il Carnevale con artisti di strada e la sfilata dei carri allegorici

Sono molti gli appuntamenti in programma per la Festa di Carnevale che si terrà a Montebelluna il 22 e il 23 febbraio. L'evento, organizzato dalla Pro loco, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con Carnevale di Marca, propone, infatti, tante iniziative per tutte le età. In tal modo, non solo bambini e ragazzi, ma anche gli adulti potranno lasciarsi coinvolgere

dall'atmosfera festosa che caratterizza questa manifestazione, che da anni richiama migliaia di persone anche dall'hinterland. Nello specifico, sabato pomeriggio 22 febbraio, Carnevale di Marca offrirà spettacoli di artisti di strada, attività di trucca bimbi e molte altre sorprese per trascorrere delle ore in spensieratezza. Invece, domenica 23

febbraio, ci sarà la tradizionale e attesa sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. A partire dalle ore 14, il corteo partirà dal parcheggio del Duomo per attraversare le vie del centro, trasformandolo in un palcoscenico di maschere, coriandoli, stelle filanti e tanta allegria. Ad arricchire la festa, ci saranno numerose bancarelle nella parte sud della città e un luna park.



**INIZIATIVA.** Cammino naturalistico devozionale dal Brenta al Piave

## Tra fede e bellezze naturali

Domenica 16 febbraio, nella suggestiva cornice della val Cornosega, a Semonzo di Borso del Grappa, si è svolta un'escursione lungo il cammino "Tra fede e natura - Cammino naturalistico devozionale dal Brenta al Piave", organizzata dall'associazione di promozione sociale incontri con la Natura per la salvaguardia del Creato, don Paolo Chiavacci.

Guidati da Sergio Ballestrin, ideatore insieme ad Anastasia Sebellin del percorso, i partecipanti hanno attraversato uno dei tratti più affascinanti di questo cammino, che fonde spiritualità e rispetto per l'ambiente. L'intero percorso prevede un dislivello di 230 metri e rivela panorami incantevoli e permette di vivere un'esperienza di riflessione e connessione con la natura.

Il cammino "Tra fede e natura" è nato nel 2019 all'interno del coordinamento Insieme per la salvaguardia del Creato ed è un percorso ad anello di 105 chilometri. Partendo dal Duomo di Santa Maria in Colle a Bassano del Grappa, attraversa la pedemontana del monte Grappa, raggiunge il Piave e l'Oasi della Garzaia di Pederobba, per poi tornare verso Bassano lungo la fascia collinare. Questa proposta vede la collaborazione di diverse realtà locali, come le associazioni dei Sentieri Natura di San Zenone degli Ezzelini, di Mussolente e di altre impegnate nella tutela del territorio.

Il prossimo incontro proposto dall'Aps Incontri con la natura avrà luogo sabato 22 febbraio. L'escursione, intitolata "Un sentiero tra i fiori", sarà guidata da Fulvia Lozza e si terrà nel bosco fiorito di Menin, frazione di Cesimaggiore (Belluno). Il ritrovo è previ-



sto per le 9.30 al parcheggio della Latteria Busche (Belluno), con termine dell'escursione intorno alle 13.30. Il percorso, dal dislivello contenuto, è pensato per chiunque voglia esplorare la natura in modo rilassato. È consigliato portare un pranzo al sacco. Per ulteriori dettagli sul cammino "Tra fede e natura", si può visitare il sito dell'associazione. Il cammino è un'opportunità per riscoprire il legame tra fede, natura e tradizione, immergendosi nella bellezza di un territorio da rispettare e valorizzare.

Mariano Montagnin

## Percorso di sostegno e formazione per genitori di figli adolescenti guidato dalla cooperativa Kirikù

A Montebelluna prenderà il via un percorso di sostegno e crescita per la formazione di genitori con figli adolescenti organizzato dal Comune e dalla cooperativa sociale Kirikù. Questi incontri formativi sono il secondo passo, dopo quello dedicato a "Genitorialità e adolescenza". Proseguiranno, poi, con dei laboratori formativi destinati a un piccolo gruppo di genitori che avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con gli educatori sulle sfide quotidiane di educare i propri figli nel delicato periodo adolescenziale.

"Durante l'adolescenza - spiegano i promotori dell'iniziativa - i ragazzi e le ragazze affrontano cambiamenti fisici e una crescente consapevolezza di sé. Per i genitori, questo

periodo può essere una vera sfida, soprattutto quando si tratta di affrontare anche il delicato tema della sessualità. Gli educatori propongono ai genitori un confronto che vuole stimolare il dialogo e la riflessione". Si discuterà, pure, di come promuovere un dialogo sereno e costruttivo con i propri figli, creando uno spazio sicuro dove possano confrontarsi con i genitori senza paura di giudizi o incomprensioni.

Nel dettaglio le serate si terranno in casa Roncato, alle 20, in due momenti diversi: il 27 febbraio per genitori di figli tra gli 11 e i 14 anni e il 6 marzo per genitori con figli tra 15 e 18 anni.

I laboratori si svolgeranno sempre in casa Roncato, alle ore 20.30, martedì 25 marzo,

martedì 1° e martedì 8 aprile. Si tratta di tre incontri per promuovere il confronto educativo, la condivisione di esperienze e per favorire una rete di scambio tra genitori in piccoli gruppi. Per informazioni è possibile contattare il Progetto giovani al numero di telefono 327 6830136.

Nel presentare l'itinerario di formazione il sindaco Adalberto Bordin ha evidenziato che "questa iniziativa fa parte del Progetto giovani promosso dall'Amministrazione comunale a seguito delle indagini Reboot che ha permesso di esplorare il mondo giovanile montebellunese. Questi corsi rivolti ai genitori sono complementari a tutte le varie iniziative che assieme alla cooperativa stiamo proponendo nel territorio". (Giovanni Cosatti)

## PEDEROBBA Giornata ecologica il 2 marzo con pulizia del territorio

Il Comune di Pederobba organizza anche quest'anno la Giornata ecologica. Domenica 2 marzo, alle ore 9, partiranno, dal piazzale del Municipio, i volontari per dar vita a una straordinaria giornata ecologica dedicata alla pulizia del territorio comunale. "È un momento di educazione civica molto importante - sostiene il sindaco, Marco Turato -, organizzato per sensibilizzare sul problema rifiuti e soprattutto sull'inciviltà ancora diffusa che porta a scaricare immondizia lungo le strade, nei boschi o nei prati. Con soddisfazione ho visto, nelle precedenti edizioni, la partecipazione di concittadini e di tanti ragazzi che rappresentano la nostra speranza in un futuro più vivibile e rispettoso dell'ambiente. Sarà anche un'edizione del tutto particolare, infatti abbiamo anche voluto invitare i ragazzi a dipingere a casa dei sassi, scrivendovi dei messaggi ecologici. I lavori verranno «liberati» lungo il percorso, un particolare modo per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente". Tutti i partecipanti saranno muniti di sacchetti, guanti e pinze per la raccolta e verranno indirizzati sul territorio con casacche variopinte guidate da piantine e segnaletica. Alle ore 13, alla Casa degli alpini, pastasciutta per tutti.

## NOTIZIE IN BREVE

### "Fumana" di Paolo Malaguti

● La Pro Loco di Mussolente e Casoni organizza la presentazione del libro "Fumana" di Paolo Malaguti, vincitore del Premio cultura Città di Bassano del Grappa 2025. L'evento si terrà giovedì 6 marzo, alle ore 20.30, nella sala polifunzionale del polo culturale Dottor Gian Paolo Negri, in piazza della Vittoria 2, Mussolente. Insieme all'autore, interverrà Emanuela Trentin, coordinatrice del gruppo di lettura "Esercizi di Filosofia". Prenotazione a [prolocomussolentecasoni@gmail.com](mailto:prolocomussolentecasoni@gmail.com).

### Giornata del riuso ad Asolo

● Torna "La Giornata del riuso" alla Fornace di Asolo, un'iniziativa promossa da Confartigianato Marca Trevigiana in collaborazione con Terre di Asolo e Montegrappa e la Sartoria sociale e artistica di Asolo. L'evento offre l'opportunità di dare nuova vita a oggetti inutilizzati come vestiti, scarpe, borse e accessori, donandoli e, allo stesso tempo, prendendo gratuitamente ciò che può servire. Gli oggetti possono essere consegnati in anticipo alla Sartoria sociale e artistica, mentre il ritiro avverrà nei giorni del 28 febbraio e 1° marzo in Fornace. È gradita un'offerta libera per sostenere le spese organizzative. Per informazioni, contattare il numero 340 3703378.

### Giubileo al Santuario del Monte

● Il Santuario della Madonna della Salute, detto del Monte, a San Zenone degli Ezzelini, si appresta a celebrare il Giubileo della speranza con un programma di eventi significativo. Le celebrazioni avranno inizio sabato 26 aprile alle ore 20.30 con un concerto all'interno del Santuario. Domenica 27 aprile, alle ore 18, si terrà la messa solenne che darà il via al "Tempo di Grazia dell'Indulgenza". Durante il periodo giubilare, il Santuario sarà animato da diverse celebrazioni settimanali: la messa verrà officiata dal lunedì al venerdì alle ore 20, il martedì, giovedì e sabato mattina alle 8.30, e ogni domenica sera alle 18. Inoltre, ogni mercoledì pomeriggio, fino alla fine di giugno, dalle 15 alle 15.45, si terrà la recita del Santo Rosario o la Via Crucis, con partenza dalla Prima Stazione situata all'inizio della strada che conduce al Santuario.

### Reliquia di santa Faustina Kowalska

● Le parrocchie di Villa e Casella d'Asolo hanno ricevuto la reliquia ex ossibus di santa Faustina Kowalska, la suora polacca che ha diffuso nel mondo la devozione alla Divina Misericordia. Per ritirarla, verrà organizzato un pellegrinaggio che si svolgerà da sabato 17 a martedì 20 maggio. Il viaggio include la visita ai luoghi di grande significato spirituale, come il santuario della Divina Misericordia e il santuario di San Giovanni Paolo II a Cracovia, il santuario della Madonna Nera a Czestochowa, il paese natale di san Giovanni Paolo II, a Wadowice, e il Castello di Trencin, in Slovacchia.

### Convegno sull'autismo

● Un convegno promosso dal Comune di Montebelluna, dal Sistema servizi disabilità dell'Ulss2 Marca Trevigiana e dall'associazione socioculturale "ApertaMente" dal titolo "Conosci l'autismo?", si terrà il 28 febbraio, alle 17, nell'auditorium della Biblioteca comunale. Interverranno la dottoressa Mara Collini, che parlerà di diagnosi, caratteristiche e figure di accompagnamento, il dottor Natalino Filippin e la dottoressa Valeria Berton, che presenteranno il passaggio ponte da minori ad adulti, la collaborazione con il territorio, le progettualità e gli inserimenti possibili e i membri della rete a supporto delle persone con autismo. Infine, i volontari della Banca del tempo e alcune famiglie racconteranno alcune concrete esperienze. Modererà il convegno Gianna Galzignato. Ingresso libero. Info tel. 0423 617589 o e-mail: [servizisociali@comune.montebelluna.tv.it](mailto:servizisociali@comune.montebelluna.tv.it).

### Visita agli affreschi di villa Correr

● Domenica 2 marzo, dalle 15 alle 18 è in calendario la visita agli affreschi di villa Correr Pisani a Biadene. Per tutti a partire dai 6 anni. Attività a pagamento, prenotazione consigliata.

# CASTELFRANCO, RIAPRONO LE PISCINE COMUNALI

**R**iaprono le piscine comunali di Castelfranco Veneto, dopo mesi di stop forzato, a causa del crollo di una parte del soffitto dal lato degli spogliatoi, nello scorso mese di settembre. Il 3 marzo, la struttura di via Redipuglia riprende la sua attività, precedendo l'apertura con tre giorni di open day, da venerdì 28 febbraio a domenica 2 marzo, per chiunque desideri praticare nuoto libero o acquagym, gratuitamente. L'obiettivo, ovviamente, è di far visitare a quante più persone possibili l'impianto natatorio castellano dopo i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei mesi scorsi. Di fatto, pur non cambiando l'aspetto esterno, sono stati rimodulati gli spazi interni della struttura con un investimento del Comune di circa 150 mila euro di fondi propri: i locali per gli spogliatoi, i bagni e la segreteria sono stati ricavati nella parte est dell'attuale impianto, mentre al di sopra del piano vasca è stata instal-

lata una rete di protezione, come ulteriore precauzione. Quando era accaduto il cedimento strutturale, a settembre, a causa di infiltrazioni d'acqua nei suoi sopralluoghi, il Comune di Castelfranco, proprietario dell'immobile, insieme ad Aeep e Redipuglia sport center, avevano anche valutato di posizionare delle strutture mobili esterne, tipo container, per velocizzare la riapertura, ma questa opzione era, poi, stata scartata, per l'alto costo e il forte impatto visivo. Soddisfazione è stata espressa da parte del sindaco, Stefano Marcon, il quale sottolinea l'importante lavoro fatto da Aeep, per riaprire nel tempo più breve possibile in sicurezza e avendo portato a termine una semi ristrutturazione che ha permesso di recuperare tutti gli spazi funzionali all'utilizzo dell'impianto. Sul tavolo del sindaco c'è, del resto, il progetto datato dicembre 2024, che prevede il completo abbattimento dell'immobile, e il suo completo rifacimento, sfrut-

*Tre giorni di open day dal 28 gennaio al 2 marzo. Quindi, riprenderanno le attività dopo il crollo di parte del soffitto dello scorso settembre*

tando la possibilità del Comune di chiedere un mutuo di quasi 4 milioni di euro, grazie alla scadenza di un investimento in buoni obbligazionari comunali, stipulato nel 2006. Considerato anche un contributo di Coni e di Gse sarebbe possibile arrivare, dunque, alla realizzazione di una parte del progetto firmato nel 2022 da un gruppo di imprese e costato circa 300 mila euro, che prevedeva diversi spazi ol-



tre alla piscina vera e propria, tra cui un'area wellness. Intanto, per ora, l'auspicio di Comune, Aeep e Redipuglia sport center è che gli sportivi e quanti frequentavano le piscine prima del crollo possano tornare in vasca, anche se molti, probabilmente si sono orientati in questi mesi a proseguire l'attività natatoria in altre strutture vicine del nostro territorio. (Francesca Gagno)

## A Vedelago il concorso "Vede-Leggo" premia cinque lettrici giovanissime

**L**ettrici giovanissime, ma già molto appassionate. Si è concluso con la proclamazione dei vincitori il concorso di lettura "Vede-Leggo", rivolto agli iscritti della biblioteca comunale di Vedelago, dai 6 ai 14 anni. Ad aggiudicarsi il titolo in questa edizione - attuata in biblioteca dal 20 ottobre al 20 gennaio scorso - sono state Beatrice Foscaro, Giada Rizzato, Giorgia Elisabetta Lazar, Arianna Marcon e Marta Piva. Sono state individuate, nelle rispettive fasce

d'età, in base alla quantità di libri letti, dei quali hanno compilato anche delle brevi recensioni. Promossa dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca, nell'ambito del progetto regionale "Il Veneto legge", l'iniziativa, infatti, punta a stimolare tra bambini e adolescenti l'amore per romanzi, racconti e storie. A ogni partecipante è stato consegnato un attestato di partecipazione e, oltre a questo, le cinque vincitrici hanno ricevuto un buono per scegliere un libro. "L'Amministrazione comunale



sostiene con convinzione iniziative come questa, nella consapevolezza che investire nella cultura significhi costruire il futuro della nostra comunità", afferma il sindaco, Giuseppe Romano.

## SAN MARCO Enrico Nichele è stato una colonna della comunità

**S**abato 15 febbraio, la comunità parrocchiale di San Marco di Resana si è riunita numerosa per porgere l'ultimo saluto e il suo ringraziamento a Enrico Nichele, che si era spento il 13 febbraio, all'età di 90 anni. Durante la messa, presieduta dal parroco, don Paolo Scattolin, e concelebata dal fratello di Enrico, don Lino Nichele, alla presenza di numerosi sacerdoti, è stata ricordata la figura di Enrico quale testimone di fede autentica, operatore pastorale, e maestro della schola cantorum, che per tutta la sua vita ha lavorato a fianco dei sacerdoti chiamati a guidare la comunità; un uomo capace di tessere relazioni e legami che hanno cementato i rapporti tra le persone e le famiglie, favorendo così la crescita nella fede e nell'accogliere il messaggio di Cristo. Per quaranta anni ha svolto



la professione di impiegato comunale ai Servizi demografici di Resana con dedizione, sempre con uno sguardo attento alle necessità dei cittadini. Con Enrico se ne va una insostituibile memoria storica delle vicende piccole e grandi del paese. Altra sua grande passione è stata la politica, e fu segretario della locale sezione della Democrazia cristiana. È sempre stato profondamente legato alla famiglia e alla sua sposa, Giuliana, per 60 anni di vita vissuta, a fianco della quale ha saputo superare, tre anni fa, il lutto improvviso della perdita del figlio Cirillo.

## TREBASELEGHE Laboratori per riflettere sulla violenza di genere

**"C**onsentiamo il cambiamento": un ciclo di incontri organizzato dall'associazione "Together we bloom" con il patrocinio del Comune, per riflettere su violenza di genere, consenso e relazioni consapevoli. A Trebaseleghe, nella sala Arzini della biblioteca comunale, hanno preso il via, il 20 febbraio, laboratori a iscrizione che affrontano tematiche cruciali, attraverso una serie di appuntamenti. Giovedì 27 febbraio, alle 20.30, si parlerà di ruoli e stereotipi di genere, con "Generiamo", un incontro con Sole Forlini, attivista e ricercatrice in studi di genere. Giovedì 6 marzo sarà la volta di "Inside out", un approfondimento sulla gestione delle emozioni, per un approccio relazionale consapevole, con Matilde Bandirini e Carlotta Bazzocchi, operatrici del centro Antiviolenza di Padova. Mercoledì 12 marzo si terrà "Curiamo il consenso", un

laboratorio sul consenso con la sociologa Agnese Pellay. Infine, giovedì 20 marzo, "Narrazioni", un incontro per riflettere su come cambiare il discorso e il linguaggio per contrastare la violenza con Michelle Rivera, consulente e formatrice diversità, equità e inclusione. Info e iscrizioni: tel. 346 6763151. "Dopo la prima edizione lo scorso anno del laboratorio, siamo felici di poterlo riproporre quest'anno - affermano Agnese Pellay e Simone Vecchiato, dell'associazione Together we bloom. Il laboratorio mira a prevenire la violenza di genere attraverso la comprensione del fenomeno e la promozione di strumenti concreti per il cambiamento. Rivolto agli adulti del territorio, Trebaseleghe e Comuni vicini, con accesso prioritario alla comunità educante, il laboratorio è organizzato in collaborazione con il centro Antiviolenza di Padova e altri esperti".

## NOTIZIE IN BREVE

### Un albero in dono a Godego

● A ogni alunna e alunno della classe prima della primaria "G. Bianco" di Castello di Godego il Comune dona un albero da piantare. L'Amministrazione incontrerà gli alunni e i loro insegnanti venerdì 28 febbraio, alle 11.30, nell'auditorium della scuola secondaria. Chi non avrà la possibilità di piantare l'albero nel giardino di casa potrà, dopo la consegna, rivolgersi all'ufficio Cultura, perché venga collocato in uno spazio verde comunale.

### A Bessica la fiera del florovivaismo

● Torna dal 6 al 9 marzo il tradizionale e atteso appuntamento della fiera del florovivaismo a Bessica di Loria. La manifestazione, incentrata sulla realizzazione di giardini e presentazione di una assortita varietà di piante e fiori, ha luogo nella frazione.

### Domeniche al conservatorio

● Nuova stagione di concerti-aperitivo della domenica, in villa Barbarella, a Castelfranco Veneto. Quattro domeniche, tra febbraio e marzo, in cui la musica incontra suggestioni poetiche in itinerari originali e insoliti. Il 23 febbraio, alle 11, "Annetta incanto per sola voce" di Fiorella Colombero. Gli interpreti musicali sono Damiano Lazzaron (pianoforte) Gloria Gallina e Davide Cadonà (clarinetto). Il 9 marzo è la volta di Luca Scarlini (voce recitante) e Alberto Mesirca (chitarra), con "Ultima rara", opera di Sylvano Bussotti. Infine, il 16 marzo, "Pensieri per l'occasione", racconto tratto da una lettera apocriefa dei cittadini di Castelfranco ai Podestà della Serenissima. Ingresso gratuito.

### Ultimo saluto a Maria R. Niederstätter

● Maria Rosa Niederstätter in Beltrame è deceduta all'ospedale di Castelfranco Veneto, all'età di 83 anni, lo scorso 9 febbraio, dopo un breve periodo di malattia. Molto conosciuta in città, aveva gestito il negozio "Mini moda" di confezioni per bambini e donna in borgo Bassano, per oltre trent'anni, vestendo generazioni di castellani, e a lungo ha fatto parte del coro parrocchiale del duomo e di Villarazzo, fino al 2016. Lascia il marito Elio, che ha a lungo collaborato con il nostro settimanale, e i figli Danilo e Catia. A loro le condoglianze della Vita del popolo. La cerimonia funebre si è celebrata venerdì 14 febbraio, a sant'Andrea oltre Muson.

### Avis castellana in assemblea

● Sabato 22 febbraio, al patronato Pio X di borgo Pieve, si terrà l'assemblea elettiva del consiglio direttivo Avis di Castelfranco. L'assemblea farà anche il punto della situazione trasfusoriale e delle attività dell'associazione, che conta quasi 1.600 donatori di sangue e plasma. "Buono l'aumento di nuovi donatori, 136 nel 2024, per lo più giovani - spiega il presidente uscente, Bernardino Spaliviero -, grazie all'attività nelle scuole abbiamo incontrato circa 1.800 studenti degli istituti superiori di Castelfranco". L'assemblea è aperta a tutti i soci e inizia alle ore 14.30.

### Serata teatrale a Piombino Dese

● Sabato 22 febbraio, alle 20.30, in sala teatro San Tommaso Moro, a Piombino Dese, spettacolo teatrale "Perfetti imperfetti", compagnia I bottegai.

### Sant'Andrea, boom di iscrizioni

● La scuola primaria di Sant'Andrea oltre Muson è salva, e anzi raddoppia le sue classi prime. Circolava molta apprensione nei mesi scorsi, anche a causa del fatto che non si era riusciti a formare la classe prima in quest'anno scolastico. Il Comitato genitori si è attivato in collaborazione con l'Istituto scolastico e il comitato frazionale, si è mobilitato facendo conoscere la scuola e le sue possibilità, attraverso open day, canali social e passaparola. Il risultato, alla fine è 30, il numero di iscritti al prossimo anno, che comporterà l'attivazione di due sezioni.

## LA VITA DEL POPOLO

MIRANO. Corso di Cristologia con oltre 130 persone nella parrocchia di San Leopoldo

## Formazione teologica

Il mistero di Gesù Cristo: un argomento all'apparenza scontato per un adulto praticante che ogni domenica ascolta il Vangelo a messa. Ma c'è un di più interessante, affascinante, coinvolgente. Approfondire la conoscenza dei testi sacri, in particolare del Nuovo Testamento, è un'autentica immersione nella verità della storia, della sapienza e della fede. Don Roberto Trevisan, parroco di San Leopoldo a Mirano, ha percepito un diffuso bisogno di conoscenza della teologia cristiana e ha proposto, d'intesa con la Scuola di Formazione Teologica diocesana, che ha fornito materiale e struttura del corso, un ciclo di incontri di formazione al giovedì sera. Un primo bilancio, a metà percorso, ha visto più di 130 persone

interessate a seguire ogni sera gli approfondimenti offerti da don Roberto, sulla traccia delle dispense di don Virgilio Sottana, direttore della Scuola. La fede e la riflessione teologica della Chiesa non hanno mai smesso di mettersi di fronte al mistero della persona di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio. Termini che non sono assolutamente sinonimi, e che necessitano di approfondita conoscenza per la comprensione della Parola.

Dai primi testi del Vangelo ai primi Concili, ai successivi manuali dogmatici, lo studio teologico ha affrontato e chiarito deviazioni intellettuali, eresie, forzature interpretative e ci ha consegnato oggi un ricco patrimonio di riflessioni, avvincenti e ancora aperto a nuovi svi-

luppi, mai abbandonando la fedeltà al testo sacro conosciuto e diffuso da oltre 2000 anni. Il percorso proposto parte dalla domanda: Chi è Gesù per me, e chi è Gesù in se stesso? Come e perché la sua vita terrena ha salvato l'umanità? Quale significato dare al suo "essere vero uomo e vero Dio"? C'è differenza tra il Gesù della storia e il Cristo della fede? Perché la Resurrezione è il cardine della fede cristiana e l'evento reale da cui nasce la comunità ed il popolo cristiano e non un racconto fantastico? E poi molte altre. Soffermarsi sulla Parola apre un mondo di pensieri, ma anche di intenzioni, di propositi, di progetti. Per ogni domanda la lezione teologica offre oggi chiavi di lettura importanti e stimolanti, provocandoci nel-



la comprensione della nostra vita di fede e quindi nel nostro rapporto diretto con il Signore, ma offre pure notevoli spunti per la vita quotidiana, in famiglia, per l'educazione dei figli, per il nostro ruolo nella società e per ogni nostra azione nei confronti degli altri e del creato.

**SAN DONÀ**  
Sopralluogo  
lungo la sponda  
sinistra del Piave

ARGINI IN SICUREZZA,  
PROSEGUONO I LAVORI

Continuano i lavori di sistemazione per mettere in sicurezza l'argine sulla sponda sinistra del Piave, nel territorio di San Donà. Già a inizio dicembre, la Regione del Veneto aveva aggiudicato l'appalto del secondo stralcio per i lavori di rinforzo dell'argine, denominato "Intervento di diaframmatizzazione e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (ponte della Vittoria) a difesa degli abitati di San Donà di Piave e Musile di Piave".

"Tale intervento mira a risolvere quattro punti a grave rischio cedimento arginale tra il ponte della Vittoria ed Eraclea, individuati dall'Autorità di bacino delle Alpi Orientali - aveva spiegato il sindaco, Alberto Teso -. Il rischio idraulico che interessa il nostro territorio e che sta rallentando tantissimo tutta l'attività edilizia del basso corso del Piave".

Nelle scorse settimane il sindaco, l'assessore regionale, Gianpaolo Bottacin, e i tecnici dell'ufficio Lavori pubblici, Baldovino Montebovi e Maddalena Frara, si sono recati in sopralluogo sull'argine del Piave, per visionare l'area interessata dal secondo stralcio dei lavori di rinforzo dell'argine, che va dal ponte dei Granatieri all'altezza dell'osteria Murer.

"L'opera ha come obiettivo la riduzione del rischio residuo, tramite il consolidamento delle arginature lungo vari tratti del fiume - ha spiegato Bottacin -. In particolare, il cantiere in partenza prevede la realizzazione di un diaframma plastico lamellare, posto sulla sommità arginale sinistra, fino all'altezza del ponte dei Granatieri, per uno sviluppo complessivo di oltre duemila metri. Con questo stralcio, è prevista la realizzazione di opere di rinforzo di parte dell'arginatura, che



risulta maggiormente esposta al rischio di sormonto arginale o di cedimento durante un evento di piena".

"I lavori - precisa Teso - hanno un importo di quattro milioni e mezzo di euro. Verrà realizzata la diaframmatizzazione in jet grouting, un muro di cemento profondo 13 metri, che risolverà definitivamente il rischio di rottura dell'argine medesimo in caso di piena. I possibili punti di rottura individua-

ti dall'autorità di bacino delle Alpi Orientali erano quattro: due già risolti con il precedente intervento dal ponte di Granatieri, verso Palazzetto, e altri due che verranno messi in sicurezza con questo secondo intervento. È in fase di progettazione esecutiva e già finanziata per altri 9 milioni di euro anche il 3° stralcio, che andrà dall'osteria Murer in direzione del ponte della ferrovia, e, poi, sul lato di Musile". (R.R.)

## POLO INTERMODALE

Si apre il cantiere del grande parcheggio scambiatore dell'Atvo. Rinvio, invece, per la ciclostazione

Nei giorni scorsi, sono stati assegnati i lavori per il nuovo parcheggio scambiatore del nuovo polo intermodale di San Donà di Piave. Incastonato tra il nuovo terminal per l'autotrasporto di Atvo e la nuova stazione ferroviaria, attualmente in costruzione, la nuova area di sosta, di proprietà della stessa Atvo, garantirà 179 posti auto, 5 dei quali dedicati a persone con disabilità, oltre a sette piazzole per motocicli.

L'opera, del costo complessivo di un milione di euro, verrà realizzata dalle ditte Ifaf di Noventa (tra le imprese costruttrici dell'adiacente terminal Atvo) e Fiel di Ceggia. I cantieri, che inizieranno nei prossimi giorni, dureranno circa un anno: la loro conclusione è prevista nella primavera 2026.

Il progetto del parcheggio scambiatore di San Donà di Piave include anche la realizzazione di una ciclostazione coperta, infrastruttura di supporto a tutti i pendo-



lari che si recheranno al nuovo polo intermodale in bicicletta, ma anche ai numerosi cicloturisti che attraversano la città.

La ciclostazione, tuttavia, è stata esclusa da questo appalto: "Questo progetto al momento è accantonato, ma non abbandonato, per una questione meramente economica; verrà realizzato in un secondo momento, ma attualmente non riusciamo a fornire delle tempistiche sulla sua costruzione", ci ha spiegato il presidente di Atvo, Fabio Turchetto. (G.B.)

## QUARESIMA

Esercizi spirituali per i giovani del vicariato di San Donà

Dal 12 al 15 marzo, il vicariato di San Donà di Piave propone un'esperienza di esercizi spirituali per giovani dai 18 ai 35 anni, che si terrà nella cappella dell'Eucaristia del duomo.

La proposta sarà guidata da suor Lisa Trentin (giovane dorotea appartenente alla comunità di Asolo) che offrirà, per ciascuno dei quattro giorni, una meditazione su un brano della Parola. L'esperienza proposta non sarà residenziale, ma chiederà ai giovani partecipanti durante la loro giornata ordinaria di mettersi in ascolto della meditazione, offerta in orario serale. Sarà chiesto al giovane, poi, di trovare del tempo (30 minuti almeno) durante la propria giornata, per sostare in ascolto del brano, seguendo il metodo di preghiera proposto. Il percorso sarà successivamente caratterizzato da un breve colloquio quotidiano (max 15 minuti) con una guida, che accompagnerà il giovane nel seguire con fedeltà il metodo di preghiera e nel ricono-

scere i frutti che il Signore gli offrirà (non è una direzione spirituale ma un luogo di confronto sull'andamento della preghiera). L'orario e la modalità del colloquio (in presenza o online) saranno concordate direttamente dal giovane con la guida che gli verrà assegnata. Le guide disponibili sono la stessa suor Lisa e alcuni sacerdoti del vicariato.

"Ci auguriamo che la proposta possa essere diffusa ai giovani delle parrocchie del vicariato e scelta per il suo valore e la sua bellezza. Riman- go a disposizione per eventuali chiarimenti a tutti coloro che avessero intenzione di partecipare", afferma don Mattia Agostini, vicario della parrocchia Duomo (cell. 348 5494753). Ai giovani interessati viene chiesto di iscriversi alla proposta entro il 2 marzo. Per l'iscrizione è sufficiente utilizzare il link <https://bit.ly/esercizi25> lasciando i propri recapiti. Nei siti internet e nei foglietti di avvisi delle parrocchie è disponibile la locandina. (R.R.)

## NOTIZIE IN BREVE

## Film in programma al Don Bosco

● Al cinema Don Bosco di San Donà continua la visione di "Captain America. Brave new world", sabato 22 (ore 14.30 e 18.45), domenica 23 (ore 16.50 e 21) e martedì 25 (14.15). È iniziata anche la programmazione del nuovo film del regista Paolo Genovese "Follemente", sabato 22 (16.50 e 21), domenica 23 (15 e 19), lunedì 24 e mercoledì 26 (15 e 19.10), martedì 25 (16.50) In programma anche "Le occasioni dell'amore", con proiezioni lunedì 24 e mercoledì 26 (17 e 21) e martedì 25 (18.45).

## Mirano: lettori a servizio della Parola

● Un incontro allo scopo di costituire un gruppo lettori, per rendere più ordinato ed efficace il servizio della proclamazione della Parola: lo promuove la parrocchia di San Michele arcangelo di Mirano, ed è rivolto a quanti abitualmente leggono, a coloro ai quali è stato chiesto di leggere saltuariamente e alle persone che vorrebbero iniziare questa esperienza: appuntamento in duomo giovedì 27 febbraio, alle ore 20.30.

## Noventa: laboratorio di cucito

● L'amministrazione comunale di Noventa di Piave promuove un laboratorio creativo di cucito, ricamo, maglia e uncinetto "Un filo tante passioni". Nessuna competenza richiesta: anche i principianti sono i benvenuti. Gli incontri si terranno il sabato mattina, dalle ore 10 alle 12, a partire da marzo (8 e 22), e nei mesi di aprile (5 e 12) e maggio (10 e 24), in biblioteca. Le iscrizioni si raccolgono sempre in biblioteca, dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30, per telefono (0421 658423) o scrivendo a: [biblioteca@comune.noventadipiave.ve.it](mailto:biblioteca@comune.noventadipiave.ve.it).

## Incontro sulla storia dello iutificio

● Continuano gli incontri della rassegna "C'era una volta San Donà", in libreria Moderna. Mercoledì 26 febbraio, alle ore 19.30, si terrà l'incontro "La Storia dello iutificio". Relatrice Chiara Polita.

## Volume con saggi su Mirano

● È uscito il 14° volume della collana "Luoghi e Itinerari della Riviera del Brenta e del Miranese", pubblicato dall'Associazione Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana APS - Riviera del Brenta, Panda Edizioni. Propone diversi saggi, due, in particolare, riguardano Mirano: "Mulini di Sotto: sviluppo, decadenza e idee per un rilancio?", di Gianni Caravello, e "Leggere il museo diffuso tra Riviera del Brenta e Miranese: le opere di Costantino Cedini nelle chiese di Camponogara, Mirano e Dolo", di Giampaolo Zampieri. Il volume è disponibile presso la libreria Ubik di Mirano, le edicole del capoluogo e le cartolerie del quartiere Aldo Moro e di Zianigo.

## Formazione liturgica a Musile

● Mercoledì 26 febbraio, ore 20.45, si terrà il secondo incontro del corso di formazione liturgica promosso dalla Collaborazione pastorale di Musile di Piave: don Alessandro Bellezza, vicedirettore dell'Ufficio liturgico diocesano, parlerà di "Il lettore: identità e compiti". Per ragioni organizzative, è richiesta un'iscrizione, in parrocchia di Musile (0421 52308).

## S. Donà: serata sulla lettera del Vescovo

● Martedì 25 febbraio, alle ore 20.30 in sala Bachelet, a San Giuseppe lavoratore di San Donà, serata di presentazione della Lettera del Vescovo "Un anno di grazia del Signore", per comprendere meglio la storia e il significato del Giubileo.

## Noale: incontro per giovani famiglie

● Proseguono in parrocchia a Noale gli incontri mensili per giovani famiglie 2025. Prossimo appuntamento, all'oratorio Don Bosco, domenica 23 febbraio con il dottor Marco Scarmagnanisul tema "Burrasche in vista: legghiamone i segnali". Ritrovo e accoglienza alle 15.30 per iniziare alle 16. È previsto il servizio di babysitting per accogliere i bambini.



## IL PROGETTO

ISRAA e Anteas Treviso hanno promosso l'apertura di un servizio **gratuito** di **Portierato Sociale**, dedicato ai cittadini over 65 che chiedano un aiuto concreto.

### Perchè aprire un servizio gratuito di Portierato Sociale?

Pensiamo che il futuro vada costruito attraverso scelte in grado di dare alle persone risposte concrete, che mettano in gioco le capacità solidali del nostro territorio, all'interno di una Rete articolata di Servizi, per garantire i diritti dei cittadini, in particolare di quelli anziani.



## Portierato SOCIALE

ci trovi presso  
**SALA AGORÀ**  
Borgo Mazzini 23 - Treviso

### SIAMO APERTI NEI GIORNI:

#### MARTEDÌ 9.00-12.00

- Assistenza informatica all'utilizzo dello SPID
- Disbrigo pratiche burocratiche

#### MERCOLEDÌ 14.30-17.30

- Consulenza sull'Amministratore di sostegno
- Diritto di famiglia, successioni, denuncia dei redditi, problematiche legali

#### GIOVEDÌ 9.00-12.00

- Informazioni sui servizi
- Informazioni sulle prestazioni sociali e sanitarie del territorio
- Punto di ascolto con psicologo

#### VENERDÌ 14.30-17.30

- Assistenza su questioni fiscali
- Diritto di famiglia, successioni, denuncia dei redditi, problematiche legali

Servizio di trasporto (a contributo)  
prenotabile in tutte le giornate



ci trovi presso  
**SALA AGORÀ**  
Borgo Mazzini 23  
Treviso



info@anteas.tv.it



www.anteas.tv.it



800 379340



Facebook Anteas Treviso

## COME POSSIAMO AIUTARTI?

INFORMAZIONI SUI SERVIZI  
E LE PRESTAZIONI SOCIALI E  
SANITARIE



ASSISTENZA SU  
QUESTIONI FISCALI



TRASPORTO SOCIALE  
(A CONTRIBUTO)



CONSULENZA  
SULL'AMMINISTRATORE  
DI SOSTEGNO



AIUTO PER UTILIZZO  
DI SMARTPHONE E PC  
in tutte le giornate



DISBRIGO PRATICHE  
BUROCRATICHE,  
PRENOTAZIONI VARIE E  
RITIRO REFERTI.



SUPPORTO ALL'UTILIZZO  
DELLO SPID



il **Portierato  
SOCIALE**  
un **sostegno  
gratuito** ai  
**cittadini  
over 65**  
e un **valore  
aggiunto per  
tutta la  
comunità.**

LA VITA DEL POPOLO

CASTELLO DI GODEGO. L'ex arbitro Daniele Orsato, ospite della Godigese, consiglia genitori e figli

# Impariamo ad allenare la felicità

Una lezione di vita e di sport, per il presente e per tutta la vita. Da un docente molto particolare, il "migliore al mondo" arbitro di calcio 2020, Daniele Orsato, ritiratosi nel 2024, ma che si appresta a entrare nei quadri dell'Aia probabilmente già da quest'anno. Daniele Orsato è stato ospite della Godigese calcio, presieduta da Ivano Santi, settore giovanile di 3° livello, che ha organizzato l'evento grazie anche ai buoni uffici con il responsabile dell'attività di base del comitato trevigiano della Figc, Tiziano Visentin Casonato. All'incontro hanno partecipato circa 250 sportivi tra atleti, genitori, allenatori, dirigenti e semplici appassionati di calcio. Alla serata presenti anche gli amministratori godigesi, con il sindaco Diego Parisotto in testa, il presidente del comitato regionale Figc, Giuseppe Ruzza, Fabio de Vecchi per il comitato di Treviso, insieme al segretario Francesco Cesta-

ro, quindi l'Aia di Castel Franco con Gregorio Mason e Antonio De Santis, ex guardialinee internazionale, oltre che amico di Orsato. L'ospite è stato presentato attraverso un video, che ha riassunto in breve la sua storia, i suoi numeri e i suoi record. Orsato, 49 anni, è della sezione di Schio e ha iniziato ad arbitrare il 5 dicembre del 1992, ha esordito in serie A il 17 dicembre 2006, categoria in cui ha arbitrato 290 partite, secondo solo al "monumento" Concetto Lo Bello. L'ultima gara è stata il 2 giugno 2024 a Bergamo (dove aveva esordito) per Atalanta-Fiorentina. Ha diretto tre finali consecutive di coppa Italia, e, a livello internazionale, 40 gare di Champions League con all'apice la finalissima Psg-Bayer Monaco nel 2020. Ha rappresentato l'Italia nel Mondiale in Qatar nel 2022, dirigendo la gara di apertura Qatar-Ecuador, quindi Argentina-Messico e

la semifinale Argentina-Croazia. Nel 2024 ha fischio all'Europeo in quattro gare e concluso la sua carriera internazionale con il quarto di finale Inghilterra-Svizzera.

## La testimonianza

"Io volevo fare l'elettricista - ha spiegato Orsato -, mi è sempre piaciuto. Infatti, mia mamma, quando le ho spiegato che volevo anche fare l'arbitro, mi ha subito cucito una bella tuta da lavoro e mi ha mandato a lavorare. Ho cominciato, però, a fare l'arbitro, affascinato da un personaggio, Gigi Agnolin, e la prima chiamata per dirigere una gara di serie A l'ho avuta mentre stavo lavorando sopra un tetto. Quel giorno, con i miei colleghi, abbiamo smesso di lavorare e siamo andati a festeggiare a casa mia". Poi Orsato, parlando, direttamente ai ragazzini, di vita, afferma: "Voi dovete prima di tutto rispettare i vostri genitori e il rispetto è un sentimento che si deve impa-



rare a casa, in famiglia dai genitori che sono i primi vostri interlocutori. Voi dovete crescere facendo pensieri felici e, soprattutto, raccontare tutto ai vostri genitori. Solo così si può sconfiggere anche

la piaga del bullismo. I ragazzi non parlano più in famiglia. Ma la famiglia è l'unica cosa che conta". Ha esortato i genitori a non interferire con il lavoro degli allenatori, soprattutto durante le partite di qual-

siasi sport. Agli allenatori, poi, ha spiegato che "Bisogna insegnare anche a saper perdere, bisogna insegnare a dire «Scusa, ho sbagliato» e ad allenare la loro felicità". (Gabriele Zanchin)

## CSI

Eletti domenica 16, nelle Marche, i campioni nazionali di ciclocross 2025



Nel bike park di Grottazzolina, il 16 febbraio si è svolto il Campionato nazionale Csi di ciclocross. Al via nella gara tricolore, suddivisa in tre, in base alle età e alle categorie dei concorrenti, un centinaio di atleti provenienti da varie regioni d'Italia, che si sono dati battaglia in un percorso di circa 2.500 metri, notevolmente rallentato dalla pioggia, ma ottimamente disegnato dai tecnici e dirigenti del Csi di Fermo, coordinati da Giampiero Conti, membro della Commissione tecnica nazionale di ciclismo Csi. Sul podio sono saliti i 15 campioni di specialità, 8 dei quali portacolori della regione ospitante. Cinque le conferme

tricolori rispetto al 2024. Il bis dorato è negli M8 per Giulio Conti della Pol. Belmontese, per Sabino Giovine negli M2, maglia tricolore sopra quella della 100% Bike di Porto Recanati. Il più veloce anche quest'anno è stato il campione uscente M4, Mirko Meschini, della società locale, l'organizzatrice New Mario Pupilli, che vede in casa tornare a trionfare nelle W2 la pluridecorata Cinzia Zacconi. Tra le donne si conferma campionessa Ana Maria Risca, da quest'anno in sella alla teatina Ladri di Medaglie. Doppio successo per la Puglia (oro M1 e M9 a Ruvo di Puglia e a Taranto). Anche il Csi Lazio può applaudire 4 campioni nazionali.

## VITTORIO V.

Interessante stage interregionale di aikido

Domenica 9 febbraio, la città di Vittorio Veneto ha ospitato lo stage interregionale di aikido "Città di Vittorio Veneto", dedicato a questa antica e affascinante disciplina. L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'asd Judo aikido Vittorio Veneto, in collaborazione con il Comitato regionale Fijlkam del Veneto e con il patrocinio del Comune di Vittorio Veneto.

Un seminario aperto a tutti i tesserati di Aikido Fijlkam e agli enti di promozione sportiva, a cui hanno preso parte un gran numero di praticanti, provenienti da diverse regioni del Nord Italia. Diversi i nomi di spicco presenti al seminario in qualità di insegnanti tecnici. I lavori sono stati aperti dalla graditissima presenza del Presidente di Fijlkam Veneto, Giosuè Erissini, che ha rivolto il saluto da parte della Federazione, spronando i partecipanti a proseguire nella pratica e nella conoscenza di questa disciplina sportiva e gli organizzatori a perseverare negli sforzi di promuovere e diffondere la cultura dello sport, che è sempre più strumento di crescita per le nuove generazioni.



Una intera giornata, quindi, dedicata all'Aikido, che ha visto nella prima parte i tanti aikidoka impegnati nell'affinare tecniche e acquisire nuove tipologie di prese e proiezioni, mentre nella seconda parte, più di 50 partecipanti, suddivisi tra bambini, ragazzi e qualche aikidoka più "maturo", si sono cimentati in una sfida di "enbukai", ovvero una vera e propria dimostrazione delle forme libere di tecnica e proiezioni, dimostrando come l'aikido sia un'arte marziale sana e praticabile fin dalla giovane età. È stata per tutti una giornata di sport e cultura, vissuta all'insegna dell'arte della pace interiore e dell'armonia.

## ATLETICA

Bronzo tricolore per Eleonora Favaretto, diciannovenne di Badoere

Un nuovo podio tricolore per Eleonora Favaretto nelle prove multiple. Dopo il titolo juniores vinto l'anno scorso, l'under 23 del Team Treviso è giunta terza, tra le promesse, ai Campionati italiani indoor, a Padova. Un risultato da incorniciare per un'atleta alla prima stagione in categoria e che, al Palaindoor, si è dovuta confrontare con avversarie anche di due anni più anziane. Favaretto ha realizzato 3.444 punti nel pentathlon, un punteggio che le ha anche per-

messo di entrare nella "top ten" dei Campionati italiani indoor al nono posto assoluto. I suoi parziali sono stati 9"36 nei 60 ostacoli, 1.62 nell'alto, 8.77 nel peso, 5.51 nel lungo e 2'29"70 negli 800. Decisivi per il podio gli 800 metri finali, con Eleonora che è riuscita a tenersi alle spalle, per un soffio, un paio di coetanee che le insidiavano il terzo posto. "È stata una gara sofferta e incerta sino all'ultimo a causa di alcune controprestazioni, ma sono riuscita a reagire ne-

gli 800 e il risultato mi ha permesso di confermarmi sul podio dopo la vittoria dell'anno scorso tra le juniores", commenta Favaretto. Diciannove anni, studentessa in Tecniche di radiologia medica a Treviso, Eleonora è un prodotto del vivaio dell'Atletica Quinto e dal 2022 è tesserata per il Team Treviso. Abita a Badoere di Morgano e si allena a Veduggio, seguita dal tecnico Eleonora Soligo. Ora è in attesa di puntare all'epitathlon durante la stagione estiva.



AUGURI

**AUGURI** a suor Chiara Ceron che il 12 febbraio ha compiuto 70 anni e che festeggia nella parrocchia di Paese. Pace e bene alla nostra direttrice e coordinatrice sempre pronta e attenta alla nostra scuola. Un vivo grazie dal da parte del personale della scuola. (2025-8-17043)

CERCO

**BICI** da pista e corsa ante 1980 o viaggio prima del 1950. Anche rotte o a pezzi. Vero appassionato ritira personalmente. Pagamenti adeguati. Tel. 333 5823851 Davide. (2025-8-17040)

COSE GRATIS

**REGALO** cornici per quadri e qua-

AUGURI DON

Auguriamo buon compleanno ai nostri sacerdoti

**24 FEBBRAIO**  
mons. Daniele Liessi

**26 FEBBRAIO**  
don Gerardo  
Giovannni Giacometti

**28 FEBBRAIO**  
mons. Arduino Beltrame

**1° MARZO**  
don Luciano Marchioretto

dri di varie misure. Tel. 0422 436128. (2025-7-17025)

DOMANDE LAVORO

**SIGNORA** italiana, automunita, 43 anni, cerca lavoro come

babysitter, pulizie, stiro e assistenza anziani. Nelle province di Treviso, Venezia e Padova. Telefonare al 348 4153751, Vincenzo. (2025-8-17047)

VENDESI

**QUATTRO** cerchi in lega per Fiat Grande Punto, usati ma in buono stato. Marca Oz da 16 pollici per pneumatici 195/55 a euro 100. Telefonare al 347 2940509. (2025-8-17049)

**BETONIERA** capacità 250 lt. Montacarichi con cavalletto, solleva 300 kg. Prezzi da concordare. Condizioni d'uso semi-nuove. A Castelfranco Veneto. Telefonare al 333 6134777. (2025-8-17039)

**ANTICA** lampada da tavolo alta cm 63, con base in bronzo. Telefonare allo 0422 436128. (2025-7-17024)

**PER** cambio auto vendo 4 cerchi in lega con gomme usate, 205/45/17, 4 fori 7j x 17h2. 150 euro trattabili. Telefonare al 347 0532359, Gianni. (2025-6-16985)

**PASSEGGINO** gemellare marca Cam, colore blu, completo di navicelle, ovetti e parapigioglia. Prezzo da concordare. Telefonare al 338 1296360. (2025-6-16984)

**VETTURA** Matiz Chevrolet celeste, anno 27-04-2007. Funziona bene. Batteria nuova, appena riverniciata. Funzionante a benzina e gpl. Revisione auto 12-06-2023, revisione bombolone valida fino al 27 - 07 - 2027. Fatta sempre regolare manutenzione. 2000 euro trattabili. Telefonare al 348 2112009, Elisabetta. (2025-6-16983)

IL TERMINE ULTIMO  
PER LA CONSEGNA DEGLI ANNUNCI  
È ALLE ORE 10.00 DI MARTEDÌ

LE INSERZIONI DEGLI ANNUNCI SI POSSONO ESEGUIRE  
ANCHE TRAMITE IL PORTALE WEB ALL'INDIRIZZO  
<https://www.lavitadelpopolo.it/Chi-cerca-trova>

**CHI CERCA TROVA**  
PER USUFRUIRE DI UN'INSERZIONE GRATUITA  
COMPILARE IL TAGLIANDO E INVIARLO A:  
LA VITA DEL POPOLO, VIA LONGHIN 7, 31100 TREVISO

MITTENTE

VIA

CITTÀ

☒ barrare la rubrica richiesta

☐ AUGURI, LAUREE, RIPETIZIONI, ECC...

☐ AFFITTASI - ☐ VENDESI - ☐ CERCO

☐ DOMANDE LAVORO - ☐ OFFERTE LAVORO

☐ BABY SITTER - ☐ SOLIDARIETÀ

☐ SCAMBI E BARATTI - ☐ COSE GRATIS

☐ VARIE - ☐ OGGETTI SMARRITI, RITROVATI

☐ ALLEGO FOTO

NOTA BENE: IL TAGLIANDO VALE PER UNA INSERZIONE.

Compatibilmente con gli spazi utili della pagina l'inserzione sarà ripetuta al massimo 3 volte consecutivamente.

CARI NONNI



Tanti auguri di buon compleanno alla nostra cara nonna Orlandina Benfatto, affezionata lettrice di Vita del Popolo da lungo tempo, che il 2 febbraio ha compiuto la bellezza di 100 anni. Un grande abbraccio da tutti i tuoi nipoti e pronipoti. (2025-8-17046)

VITE DI VITA



**Giovannina De Vidi**  
ved. Tiveron

6.11.1934 - 27.12.2024  
Olmi di San Biagio di Callalta

"Angelo di Dio, che sei il mio custode,  
illumina e custodisci,  
reggi e governa me,  
che ti fui affidata dalla pietà celeste,  
Amen".

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280



**Giovanna Favrin**  
ved. Scorsin

di anni 89  
Treviso - San Giuseppe

Giovedì 13 febbraio è arrivata alla Casa del Padre, ricongiungendosi al suo amato Mario. La ricordano con tanto Amore i figli Giuseppe, Giovanni Battista, Paolo, Maria e Anna, il genero Livio, le nuore Tatjana, Laura e Mirella, gli adorati nipoti Lavinia, Mariachiara, Aurora Maria, Marianna, Benedetta Maria, Valentina, Elisa, Francesco, Silvia, Michela e Filippo, i fratelli Lucia, Leopoldo e Giuseppina, i cugini e i parenti tutti.

C.O.F. SRL - tel. 0422 321146



**Graziano Vettori**

10.12.1951 - 16.1.2025  
Biancade di Roncade

"Asciuga le tue lacrime e non piangere,  
se mi ami. Il tuo sorriso è la mia pace".

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280



**Olivo Priamo**

1.4.1941 - 18.1.2025  
Biancade di Roncade

"Ti manderò un bacio con il vento  
e so che lo sentirai,  
ti volterai senza vedermi ma io sarò lì".

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280



**Olga Gasparin**  
ved. Moretti

11.7.1940 - 4.2.2025  
Duomo di Castelfranco Veneto

"Nessuno muore sulla terra  
finché vive nel cuore di chi resta".

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987



**Luigina Zinetti**  
ved. Ongarato

di anni 90  
Castelfranco Veneto

"Per la sua vita laboriosa ed onesta, per il suo grande affetto familiare, viva a lungo onorata la sua memoria nei cuori".  
Il 5 febbraio è mancata all'affetto dei propri cari. Ne danno il triste annuncio i figli Angelita e Cristiano, la nuora, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614



**Claudio Laner**

14.10.1953 - 5.2.2025  
Fossalunga di Vedelago

"Non sono lontano,  
sono solo dall'altro lato del cammino".

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987



**Francesca Santinon**

25.9.1937 - 6.2.2025  
Albaredo di Vedelago

"Nel nostro animo  
sarà sempre vivo il tuo ricordo".

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987

ONORANZE FUNEBRI  
DI ROBERTO E TOMAS  
**MAZZOCCATO**

SEDE: **BARCON DI VEDELAGO**  
VIA MERCATO VECCHIO 23

FILIALE: **CASELLE DI ALTIVOLE**  
VIA S. APOLLONIA 17/A

CELL. **330 244730 / 331 8781182**  
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

SERVIZI FUNEBRI COMPLETI IN TUTTI I COMUNI  
CREMAZIONI - LAVORI CIMITERIALI  
ASSISTENZA DIRETTA SENZA INTERMEDIARI


**Diana Gobbo  
ved. Salvadori**

 di anni 82  
Quinto di Treviso

La mattina dell'8 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano con profondo dolore le figlie Monica con Lorenzo e Serena con Andrea, gli adorati nipoti Leonardo, Beatrice, Angelica, Alberto e Veronica. Si ringraziano quanti sono intervenuti alla Liturgia funebre.

O.F. GIGI TREVISIN SRL - tel. 0422.542863


**Felicita Zanella**

 12.11.1929 - 8.2.2025  
Casacorba di Vedelago

I nipoti ne danno il triste annuncio.

O.F. MAZZOCCATO - tel. 330.244730


**Alberto Faggion**

 6.12.1939 - 9.2.2025  
Belvedere di Tezze sul Brenta

*"La fede mantiene uniti  
quelli che la morte separa".*

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987


**Franco Frattin**

 28.10.1937 - 26.1.2025  
Biancade di Roncade

*"Non piangete,  
o continuerò ad amarvi  
al di là della vita.  
L'amore è l'anima  
e l'anima non muore".*

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280


**Maria Rosa Niederstatter  
in Beltrame**

 di anni 84  
Sant'Andrea O.M. di Castelfranco Veneto

*"Coloro che amiamo ed abbiamo perduto, non sono  
più dov'erano, ma sono ovunque noi siamo".*

(Sant'Agostino)

Circondata dall'affetto dei propri cari, ci ha lasciato. Ne danno il triste annuncio il marito Elio, i figli Danilo con Jenny, e Catia con Vittorio, i nipoti Anna, Francesco, Luca, la pronipote Elisabetta uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614


**Clara Zanforlin  
ved. Tenan**

 di anni 87  
Vedelago

*"Visse per l'amore della famiglia. Riposa nella serenità del Giusto. Rivive nella luce di Dio".* Circondata dall'affetto di tutta la sua famiglia, ci ha lasciato. Lo annunciano con dolore i figli Marco con Ugolina e Marzia con Luca, gli amati nipoti Giulia, Vittoria e Davide, le cognate, i cognati, i nipoti uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614


**Rosanna Bresolin**

 29.9.1993 - 10.2.2025  
Fossalunga di Vedelago

*"Il tuo cuore ci ha tanto amati,  
il tuo animo da lassù ci aiuti  
a restare ancora sempre uniti  
nel tuo ricordo".*

O.F. FRANCHETTO - tel. 0423.721987


**Maria Bergamin Fioron  
ved. Cecchetto**

 di anni 89  
Albaredo di Vedelago

*"Resterai sempre nel cuore  
di quanti ti vollero bene".*

Circondata dall'affetto dei propri cari, ci ha lasciato. Ne danno il triste annuncio i figli Luciana, Roberta e Denis, i generi Gianni e Flavio, la nuora Sonia, i nipoti Giorgio e Lisa con Stefano, i pronipoti, le sorelle, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614


**Ida Mosca  
ved. Fiorin**

 di anni 100  
Treviso - San Nicolò

La sera del 10 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, il fratello e parenti tutti. Si ringraziano quanti sono intervenuti alla Liturgia funebre.

O.F. GIGI TREVISIN SRL - tel. 0422.542863


**Valeria Maccagnan  
ved. Romanese**

 di anni 100  
San Floriano di Castelfranco Veneto

*"Non piangete la mia assenza, sono beata in Dio e prego per voi... Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra".* Amorevolmente assistita da tutta la sua famiglia, ci ha lasciato. Lo annunciano con dolore le figlie Ivet e Antonietta, il genero Flavio, le amate nipoti Arianna con Gianluca, Stefania con Marco, Felicina con Primo, Cristina, Monica con Mario e Katia, gli adorati pronipoti, la cognata, uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614


**Silvana Dal Cin  
ved. Manildo Lorenzo**

 25.8.1931 - 12.2.2025  
Treviso - Sant'Agnese

*"Moglie, madre, nonna e bisnonna dolcissima e premurosa".* Il giorno 12 febbraio, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli Ida, Paola, Giuseppe e Giovanna, con Giulio, Cristina e Marco, i nipoti Elena, Laura, Lorenzo, Nicola, Guglielmo, Francesco, Andrea e Paolo, i pronipoti Nicola, Davide, Giacomo e Alice, le sue sorelle Elsa con Giorgio e Giuliana. Si ringraziano quanti sono intervenuti alla Liturgia funebre.

O.F. GIGI TREVISIN SRL - tel. 0422.542863


**Enrico Nichele**

 di anni 90  
San Marco di Resana

*"A tutti coloro che l'hanno conosciuto e amato resta il conforto di pensarlo nell'amore di Dio".* Amorevolmente assistito dai propri cari è mancata cristianamente al loro affetto. Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, la figlia Floriana con Ivan, l'adorato nipote Francesco, il fratello Don Lino uniti ai parenti tutti.

O.F. DARIO - DON E.BORDIGNON - tel. 0423.494614


**Pasqua Boscaro  
ved. Cossu**

 di anni 92  
Treviso - Santa Maria del Rovere

Domenica 16 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano con profondo dolore i figli Carla Melania con Federico, Giuseppe "Pino" con Alessandra e Annalice con Giuseppe, i nipoti Davide, Martina, Laura e Serena, uniti ai parenti e amici tutti. Si ringraziano quanti sono intervenuti alla Liturgia funebre.

O.F. GIGI TREVISIN SRL - tel. 0422.542863


**Francesco Daminato**

 28.12.1934 - 16.2.2025  
Loria

*"Persona cara di grande cuore  
che abbiamo amato, apprezzato, stimato,  
che non è più qui con noi.  
Stella che illumina sempre il nostro cuore  
e la nostra anima, luce eterna accesa  
dentro di noi".*

O.F. MAZZOCCATO - tel. 330.244730


**Maria Fardello  
in Giuliano**

 26.1.1947 - 17.12.2024  
Olmi di San Biagio di Callalta

*"Il tuo ricordo vive nei nostri cuori.  
Il tuo sorriso sarà la nostra forza".*

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280


**Assunta Piovesan  
in Favotto**

 28.10.1941 - 19.12.2024  
Musestre di Roncade

*"Per la sua vita, tutta dedicata al lavoro  
e agli affetti familiari,  
rimarrà incancellabile nel ricordo  
dei suoi cari".*

O.F. TREVISIN RONCADE S.R.L. - tel. 0422 707280


**Lorenzo Dalsala**

 di anni 72  
Postioma di Paese

*"Ogni giorno spunta il sole ed è un giorno nuovo. Vivi Buono."* Sabato 8 febbraio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari. Addolorati ne danno il triste annuncio: la sua metà Carmelita, la figlia Nadia con David, la sua nipotina Prisca, la sorella Domenica, i fratelli Walter e Alessandro, le cognate, i cognati, i cari amici Giuliano, Giuliana e Giulio, parenti e amici tutti.

O.F. AZEGLIO TONELLATO - tel. 3405638128


**Renato (René) Maraga**

 di anni 91  
Treviso - S. Zeno

*"A tutti coloro che lo conobbero  
perché rimanga vivo il suo ricordo".* Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Gianluigi e Giustiniana con Luca uniti ai parenti tutti.

**ONORANZE  
FUNEBRI  
DARIO**  
DON E. BORDIGNON

www.onoranzefunebridario.it


 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV)  
Borgo Vicenza, 58  
31023 RESANA (TV)  
Via Martiri della Libertà, 36

 Tel. 0423.494614  
Cell. 348.7203044

**Onoranze Funebri Franchetto**

**Reperibili 24 h**

 Ufficio 0423 721987  
Giovanni 337 502519  
Diego 347 7750941

- Servizi funebri completi
- Cremazioni
- Iscrizioni alla cremazione per persone sole
- Fiori con fioreria propria
- Trasporti in tutti i comuni
- Informazioni sul post morte e successioni

L'impresa Funebre di Treviso dal 1973 e Cremazioni

**GIGI TREVISIN srl**

Nuovo recapito Telefonico

**348 7826 133**

 via Inferiore, 49 TV  
via Marchesan, 49  
**0422 542863**

info@gigitrevisinsrl.it www.gigitrevisinsrl.it



Con il patrocinio  
del Comune di Scorzè



# ORATORIO A TEATRO

XV RASSEGNA  
TEATRALE  
AMATORIALE 2025

TEATRO COMUNALE  
"ELIOS ALDÒ"  
Scorzè VE

—Ingresso gratuito—

Domenica 9 febbraio - ore 16.00  
"FILÒ"

Commedia in dialetto di Piergiorgio Sartorelli  
Gruppo Teatrale "San-ba" (S. Bartolomeo TV)

Sabato 1 marzo - ore 21.00  
"LA BADANTE"

Commedia brillante di Stefano Palmucci  
Compagnia "I Rabaltai" (Castello di Godego)

Sabato 15 marzo - ore 21.00  
"I CUCCHIAINI"

Commedia di Marco Scarpa  
Compagnia "Visi&Goti" (S. Antonino TV)

Sabato 12 aprile - ore 21.00  
"MOVE TO THE BEAT, IL RITMO DEI SOGNI"  
Musical di Michele Michielan – Ass. VDS "Voglia di Stupire" (Martellago)

Sabato 26 aprile - ore 21.00  
"STANOTTE... NON S'HA DA FARE"  
Commedia di Gaetano Auricchio – Compagnia "RamonTeaConta" (Ramon di Loria)

Sabato 3 maggio - ore 21.00  
"STORIE NOSTRE, NON DIMENTICARE NESSUNO,  
NON DIMENTICARE NIENTE"  
Lettura scenica a tema storico di Giuseppe Bovo – Compagnia "Amici della Rosa Bianca" (Mirano)

Sabato 10 maggio - ore 21.00  
"MISSIA I FASIOI"  
Commedia in dialetto di Marco Bortolin e Mirco Campagna  
"Gruppo Teatro Adulti 2005 G.T.A. APS" (Robegano di Salzano)

Sabato 17 maggio - ore 21.00  
"IO ERO..."  
Commedia... con varianti di Libralon Marta Emanuela – Compagnia "Le Liquirizie" (Tombolo)